

INDICI GENERALI
DELLA «RIVISTA STORICA SALENTINA»
(1903 - 1922)

INTRODUZIONE

I.

Nelle regioni meridionali, l'accentrarsi sempre maggiore — dagli Aragonesi agli Spagnoli ai Borboni —, in Napoli capitale, della cultura (oltre che dell'amministrazione e dell'economia), e rimasto a lungo evidente, nello stesso suo qualificarsi 'napoletana', non lasciò spazio al manifestarsi di movimenti intellettuali o di circoli letterari e scientifici, che non fossero accademie di tipo arcadico o, assai più tardi, di società di agricoltura. La stampa, introdotta generalmente con gran ritardo nelle province, e la rarità d'iniziativa locali e personali, che non potevano trovar sostegno in comunità depresse e nei rappresentanti periferici dell'autorità centrale, la difficoltà estrema di contatti esterni ed anche tra l'un luogo e l'altro, erano state altrettante ragioni di un chiudersi in sé, e di mancanza di respiro e di vita, anche per gli spiriti più amanti del sapere e più progrediti, che non avessero possibilità di affacciarsi, almeno di tanto in tanto, in Napoli, 'balcone' del Regno e sua metropoli, la sola città in cui giungessero — in tutte le forme — gli echi del mondo e gli affliti della cultura europea. Ed era stato un processo, per le province, favorito dai vari regimi, il torpore favorendo l'acquiescenza, come la fame nelle classi subalterne, e irreversibile, sopra tutto da quando s'era venuto esaurendo il moto, sia pur ristretto, che, tra Cinquecento e Seicento, in quel prolungato meriggio della Rinascita caratteristico della cultura meridionale, aveva portato a Padova, a Bologna, a Roma, e a volte oltralpe, studenti e professori, letterati e eruditi. Tra periodiche chiusure dell'università e difficoltà di polizia, gli stessi studi a Napoli s'erano fatti ardui. Anche gli ingegni più dotati finivano col soggiacere ad un senso d'asfissia che non poteva non coglierli e persino col non averne neppure la con-

sapevolezza, a mano a mano che il regime vicereale rendeva più stretta la sua morsa soffocatrice. Per cui l'inizio di quello borbonico, il periodo di Carlo III, con l'estendersi al Mezzogiorno delle riforme illuministiche, segnò un salutare risveglio, corroborante anche per le province, e tornò ad avvicinare, in un anelito comune al progresso, continente e Sicilia. In parte prodotto di questo moto autonomo delle coscienze, in parte ripercussione, ed effetto, della rivoluzione di Francia, la repubblica napoletana del 1799: pur nell'approfondirsi, che pose in risalto, dell'iato per allora incolmabile tra popolo ed intellettuali, e n'ebbe infatti segnata la troppo breve esistenza dalla reazione sanfedista e borbonica. Le riforme del periodo francese — che realizzavano gli ancor utopistici disegni dei patrioti del '99 —, pur se in parte mantenute, come le leggi eversive della feudalità, gli stessi moti del '20-'21, nonché i più vasti, quarantotteschi, erano stati obliterati nel dodicennio successivo, dalla reazione, dallo spietato regime di polizia, che soffocavano ogni anelito all'unità. Il conseguimento di essa, dopo un primo periodo di entusiasmo, recava, tra l'estendersi, non senza contrasti dolorosi, del piemontesismo, e l'appiattirsi, e il soffocarsi, dei problemi meridionali, ormai endemici, nella generalità di quelli dell'Italia intera, e pur nell'apertura delle vecchie frontiere (economiche, amministrative e culturali), a un nuovo provincialismo, atavico quando non anche nostalgico, che non favoriva il progresso, e ciò malgrado la partecipazione di gran parte dei ceti intellettuali e borghesi alla causa della libertà. E, in queste condizioni, l'accentramento a Napoli — unica sede universitaria per le regioni continentali — della istruzione e della cultura non poteva che continuare ad esprimere ancora a lungo il meglio dell'eredità lasciata dalle vecchie generazioni alle nuove.¹

II

A Napoli, dopo il tentativo del Troya d'una 'Società Storica Napoletana', ch'è degli anni attorno al '43 (quando l'anima della città si esprime nel fervore della stampa letteraria, per espandersi poi, nel '48-'49, nell'interludio di libertà, in quella

1 Su i problemi qui accennati rinvio agli scritti precedenti: *La questione meridionale come problema di cultura*, in «Nuova Antologia», n. 1934, febr. 1962; *Il Mezzogiorno, la Puglia e l'accentramento di Napoli*, che apre il quaderno *Dalle Commissioni d'archeologia e storia patria alla Società di Storia Patria per la Puglia*. Contributo alla storia della cultura in Puglia dalla fine dell'Ottocento ad oggi, Lecce 1966; *Le sei età del Regno*, in «Studi salentini», XIX (1965), pp. 26-43; *Dal Regno di Sicilia al Regno di Napoli: l'età aragonese*, in «Rivista Storica del Mezzogiorno», I (1966),

politica),² bisogna — preceduta in questo da Palermo — attendere il periodo successivo alla Unità per veder costituirsi, nel '76, attorno al de Blasiis, al Volpicella, al Capasso, la Società Storica per le Province Napoletane e iniziarsi il suo « Archivio », con le collezioni collaterali di fonti. Si ribadiva, anche nei titoli, quella unità della cultura, che restava retaggio della precedente, politica: e, di fatti, l'impostazione, di apertura all'intera storia meridionale, vi teneva fede. Ancor avanti il '60, già il regime borbonico aveva accentrato, nella capitale, la miglior parte degli archivi provinciali; e, pure in fatto di biblioteche, musei e gallerie, ben poco ne restava al di fuori. Napoli, centro degli interessi archeologici, artistici, letterari, storici, scientifici, continuava a dominare sullo squalore, in gran parte determinato e voluto, dei centri di antiche, e dimenticate, tradizioni culturali.

Attratti, come nel sei-settecento e ancora per tutta l'età risorgimentale, dalla fama, e dalla realtà, culturale di Napoli, quanti, pure dai siti più lontani, potevano permettersi di avviarsi agli studi, stimolati poi a rimanervi per le professioni e gli uffici, veniva d'altra parte a mancare, nelle province, l'incentivo a darsi, oltre a quella, già stentata ed incerta, amministrativa, anche una organizzazione culturale. Fu quindi più che altro per un naturale estendersi dall'«altra Italia», dove ve n'erano radicate tradizioni — dal Sigonio al Muratori al Maffei —, che società e periodici storici si vennero, ma non prima della fine del secolo, estendendo ai centri maggiori del Mezzogiorno, dopo l'esempio della Sicilia e di Napoli.³ Nell'89 sorgeva, a L'Aquila, la Società abruzzese di storia patria nel nome del più insigne dei suoi eruditi, Anton Ludovico Antinori, e imprende a pubblicare il suo « Bollettino ». In Puglia, o almeno nelle due parti intellettualmente più attive di essa, erano sorte Commissioni provinciali, con fini eruditi ma anche pratici, di incremento agli scavi e di tutela delle testimonianze del passato. L'una, a Lecce: la « Commissione conservatrice dei monumenti di Terra d'Otranto », animata da Sigismondo Castromediano e che poté svolgere la sua attività tra il '69 e il '75, finché fu sorretta dal Consiglio Provinciale. Se essa si limitava a dar conto delle campagne di scavo intra-

1-II, 25-38; la premessa con cui aprimmo la « Rivista » stessa; e, in fine, *Storia del Mezzogiorno e questione meridionale*, nel vol. X (1975) di essa, e come introduzione al quad. degli *Indici decennali della « Rivista Storica del Mezzogiorno »*, Lecce 1975.

2 Si v., per questo, il quadro offertone nel nostro *Francesco Trinchera (1810-1875)*, in « Studi salentini », LVII-LVIII (1980), e nel vol. *Per la storia di Ostuni*, Lecce 1981, in part. alle pp. 72 sgg.

3 Cfr. *Funzione delle Società di Storia Patria nella cultura italiana*, in *Miscellanea di studi muratoriani*, Modena 1951, pp. 471-93, poi rist. nel vol. *Gli studi di storia medievale e moderna in Italia*, Roma 1959, pp. 219-42.

prese in *Relazioni annuali*, incoraggiava in altro campo iniziative editoriali assai provvide: come la *'Collana degli scrittori salentini'*, pubblicata da Salvatore Grande. L'altra, a Bari, ove una *'Commissione provinciale d'archeologia e storia patria'* si annunciava nell'82, restando peraltro a lungo inattiva, fino a che, nel '95, assumeva l'iniziativa del *'Codice diplomatico barese'*, in gran parte basato sulle pergamene delle due chiese maggiori — S. Nicola e la Cattedrale —, e il cui primo volume usciva nel '97, presto accompagnata, la pubblicazione del *'Codice'*, da una serie di *'Documenti e monografie'*. Né l'una né l'altra riuscivano a dar vita a un organo proprio: anzi, quasi in contrapposto alla lamentata inattività della Commissione barese, si aveva, nel '94, il tentativo di una *'Società di studi storici pugliesi'* e il sorgere, a sua cura, dell'unica rivista storica regionale: l'« *Archivio Storico Pugliese* », le cui due sole annate avrebbero offerto l'esempio, rimasto a lungo insuperato, di periodici del genere. Ma entrambe, la Società e la rivista — pur sorte dall'iniziativa del più valido e durevole strumento della cultura locale: la « *Rassegna Pugliese* » (1884-1913), dovuta all'alacre ingegno del tipografo Valdemaro Vecchi —, minate da un profondo iato tra studiosi delle due province finitime — di Bari e di Terra d'Otranto — e da incomprendimenti all'interno del gruppo dirigente, erano rapidamente destinate ad estinguersi. (Anche, del resto, quando la Commissione barese si affermò, per merito delle sue collezioni scientifiche e per l'affidamento del Museo Archeologico, non riuscì — pur se, nel 1911, ve ne fu il tentativo — ad esprimere un proprio organo: tale sarebbe divenuta soltanto per il sostituirsi alla Commissione, con la legge del '35, di riforma degli istituti storici nazionali e regionali, una Deputazione di storia patria, la rivista « *Japygia* », sorta nel '30, e tale sarebbe rimasta fino a che la nuova Società, subentrata alla fittizia Deputazione, non avrebbe richiamato in vita l'« *Archivio Storico Pugliese* » [1948 sgg.]⁴

III

In Terra d'Otranto, se la ricca germinazione, nel '48, di giornali patriottici aveva aperto la via ad una stampa politica di qualche rilievo (i settimanali « *Il Cittadino Leccese* », « *Il Propugnatore* », il « *Corriere Meridionale* » e la « *Provincia di Lecce* », i due ultimi sorti entrambi a fine secolo, nel '96 e ar-

4 Cenni più particolareggiati sulle due Commissioni e gli studi storici in Terra di Bari e in Terra d'Otranto sono nel quad., cit., *Dalle Commissioni ecc.*, p. 9 sgg., in cui v. pure le appendici 1^a, 2^a, 3^a e 4^a, a pp. 63-75, nonché l'altro quad.: *Profilo della cultura storica salentina*, Lecce 1968, p. 65 sgg. (*Tentativi locali e regionali di società storiche*).

ricchiti da buoni articoli storici e letterari), la fortuna delle riviste non si poteva dire che fosse stata grande, affidata al ricordo di due, di diversissima natura; il « Giornale di economia rurale », di cui la Società Economica aveva pubblicato, fra il 1840 e il '58, undici volumi, preziosi per gli scritti dei maggiori studiosi salentini di agricoltura, dopo il Presta: Vincenzo Balsamo, Martino Marinosci, Gabriele Costa; e il quindicinale « Gazzettino Letterario di Lecce », che, per due anni e mezzo (1878-80), sotto la guida di Luigi Tinelli, costituì la palestra nella quale si ritrovarono le future più perspicue personalità del Salento: Francesco Bernardini, Ersilio Bicci, Cosimo de Giorgi, Angelo Lo Re, Giuseppe Melli, Francesco Muscogiuri, Trifone Nutricati, Pietro e Vito Domenico Palumbo, Antonio Profilo, Francesco Rubichi, Pietro Siciliani, Stanislao Sidoti, Leonardo Stampacchia, Arcangelo Valente; ed alcuni, poi notissimi, non salentini, come Domenico Ciampoli, Roberto Bracco e Raffaello Barbiera.⁵

Per due volte il maggior erudito locale, Luigi Giuseppe de Simone, tentò di avviare una rivista di più diretto interesse storico: nel '71 « La Japygia illustrata », nel '74 — col concorso del de Giorgi e di Pietro Palumbo — un « Archivio salentino di lettere, scienze ed arti ». Ma non poté andare al di là dei relativi programmi a stampa; decidendosi in fine a pubblicare, non in forma periodica, un Archivio di documenti intorno la storia della Terra d'Otranto, rimasto peraltro alla prima, smilza, puntata.⁶ L'ambiente leccese — pur il più illuminato della Puglia — era ancor troppo ristretto, perché simili iniziative incontrassero.

Bisognava attendere il nuovo secolo e, forse, esser disposti a sacrificare, per un utile generale, non soltanto il proprio tempo, ma anche i propri averi, senza contare su altro aiuto che quello di un piccolo gruppo di amici-abbonati.

Questo è quel che fece Pietro Palumbo, appena lasciata la natia Francavilla e le sue lotte amministrative, per Lecce, dove era stato agli studi ed era poi tornato per le riunioni del Consiglio provinciale o, ancor più spesso, per frequentare il ricco Archivio, dove aveva edito alcune delle sue opere e ai cui periodici aveva collaborato. E nel marzo 1903 ne dava l'annunzio,⁷ cui, questa volta, seguiva, ben preparata e col

5 Per il « Gazzettino », la nostra premessa alla n. ed. dei Castelli in Terra d'Otranto di Pietro Palumbo (Lecce 1973, nella coll. « Scrittori salentini », n. VII), che vi erano apparsi, a puntate, dal 10 sett. '78 al 30 giugno '80.

6 Lecce, tip. Campanella, 1876. Vi si v. la premessa, rivolta « A tutti coloro che vedono con compiacimento ridestati gli studi storici in Terra d'Otranto », e, per i precedenti tentativi, la n. 1 di p. V.

7 L'annunzio, su foglio volante, datato Lecce, 6 marzo 1903, è stato riprodotto nel cit. quaderno *Dalle Commissioni d'archeologia ecc.*, pp. 76-77.

proposito di durare, il realizzarsi dell'iniziativa.

Fu la « Rivista Storica Salentina », che per tredici anni, gli ultimi della sua vita, assorbì la maggior parte della sua attività, fattasi, con l'età matura, sempre più alacre e vivace, tanto da dare, nel contempo — dopo le due edizioni (che furono rifacimenti) della Storia di Francavilla⁸ e dei Castelli in Terra d'Otranto,⁹ dopo La Torre di Taranto, i Racconti e il romanzo storico Enrico degli Azzolini —,¹⁰ i suoi frutti più sostanziosi: la Storia di Lecce,¹¹ Risorgimento Salentino,¹² Lecce vecchia¹³ e L'on. Gaetano Brunetti e i suoi tempi.¹⁴

Alla preparazione di queste opere si assiste scorrendo le annate della rivista: di cui egli fu il collaboratore non solo più assiduo — con articoli, documenti, recensioni, notizie e la preziosa 'Bibliografia salentina', e con le appendici in cui apparivano le vecchie cronache leccesi (del Braccio, del Panetera, del Cino, del Piccinni), rimaste fin lì inedite —,¹⁵ ma an-

8 Storia di Francavilla città in Terra d'Otranto, Lecce, tip. ed. Salentina, 1869-70, 2 voll. di pp. VIII-648 in 16° (il 2° è di documenti, non compresi nella n. ed.) l'Collana di Scrittori salentini', XI-XIII; Storia di Francavilla Fontana, 2ª ed., Noci, Cressati, 1901, 2 voll. di pp. XII-398+262 in 8°. La ed. definitiva, basata sul testo ms., con le varianti ed aggiunte fin all'ultimo recate dall'a., nonché i documenti, corretti e integrati, comparirà — come la Storia di Lecce — nella serie 'Storie municipali' del Centro di Studi Salentini.

9 1ª ed. (estr. da « Il Gazzettino Leccese »), Lecce, tip. S. Ammirato, 1879, pp. 82 in 16°; 2ª ed., Lecce, tip. ed. Salentina, 1906, pp. 136 in 16°; ed. definitiva, con appendice di altri scritti su castelli salentini, premessa ecc., Lecce 1973 (v. n. 5).

10 La Torre di Taranto, nel vol.: P. PALUMBO e A. VALENTE, Racconti tarantini, Taranto, tip. Bux, 1876, pp. 1-164, in 8°; Racconti, Lecce, tip. S. Ammirato, 1880, pp. 156 in 16°; Enrico degli Azzolini. Storia brindisina dei tempi di Carlo VIII, Lecce, tip. S. Ammirato, 1885, pp. XIV-392 in 16°. Vari altri racconti — i più a sfondo storico —, furono pubblicati in riviste, 'strenne' e come appendici letterarie di giornali: da ricordare, particolarmente, La bella molinara di Nardó, storia neritina dei tempi dell'assedio (giugno 1647), ne « Il Bartolomeo Borghesi » (Milano), aa. I e II (1871-72).

11 Lecce, stab.to tip. Giurdignano, 1910, pp. VIII-342 in 8°; n. ed., con premessa, app. bibliografica ed indici, a c. di P. F. Palumbo, Lecce, Centro di Studi Salentini, 1977, pp. XVIII-378 in 8° (che apre la serie delle 'Storie municipali').

12 Lecce, G. Martello ed., 1911, 2 voll. in 16°, di pp. 679 compl. (ed. econ. in unico vol.); n. ed., con premessa, note ed indici, a c. di P. F. Palumbo, Lecce, Centro di Studi Salentini, 1968, pp. XX-660 in 16° l'« Scrittori salentini », IV].

13 Lecce, G. Martello ed., 1912, pp. VIII-178 in 8°; n. ed., con prem., note, capitoli aggiunti e tavv. f.t., a c. di P. F. Palumbo, Lecce, Centro di Studi Salentini, 1975, pp. XXIV-382 in 16° l'« Scrittori salentini », VIII 1.

14 Lecce, tip. ed. Salentina, 1915, 2 voll. di pp. VIII-678 compl. in 8°, oltre agli indici (con una ricchissima silloge di documenti inediti).

15 Esse formano, come appendice unitaria alla rivista, un grosso vol. di 454 pp. Dovevano continuare — secondo l'avviso premesso dal P. ai lettori a fine della 2ª annata (1904-5) — con le più recenti: come quella del Buccarelli, poi edita da N. Vacca (in « Rinascenza Salentina », 1933-34).

che il più dotto e capace: come mostra oggi la pubblicazione di una raccolta, da lui per anni predisposta e sperata, delle Pagine del Risorgimento Salentino,¹⁶ e già ieri l'appendice di scritti anche da lui prevista ad arricchire la materia di Lecce vecchia,¹⁷ e come mostrerà ancora l'altra silloge, di Scritti di storia meridionale, già pronta,¹⁸ e analogamente quasi per intero tratta anch'essa dalle annate della « Rivista Storica Salentina », che si rivela così una miniera pressoché inesauribile per la conoscenza dell'apporto del suo fondatore e direttore agli studi di storia non soltanto regionale.

Avrebbe potuto — come s'è fatto per altre — disporsi anche per questa rivista una riproduzione integrale, anastatica, opportuna per le pochissime copie ormai esistenti (e spesso incomplete) nelle biblioteche. Ma proprio il costituirne gli scritti del Palumbo la parte più importante e più sistematica hanno convinto, invece, a curarne, nelle raccolte accennate, la ristampa. Anche a rinverdirne la fortuna, che fu allora grande e meritata. Tanto più che degli scritti pubblicati nella rivista la stampa periodica del tempo (e non solo i due giornali già ricordati — « Corriere Meridionale » e « La Provincia di Lecce », ch'ebbero Pietro Palumbo assai spesso acuto e seguito editorialista anche politico, ma la « Democrazia », il suo supplemento letterario e altri fogli) riportava di frequente larghi squarci o riassunti, in forma di articoli, che rendevano possibile una più estesa conoscenza degli argomenti.¹⁹

16 Con premessa ed a c. di P. F. Palumbo, Lecce, Centro di Studi Salentini, 1981, pp. XX-572 (l'« Scrittori salentini », IX).

17 Cfr. la precedente n. 13. Quattro gli scritti aggiunti (*Il Caffè Persico e altri ritrivi patriottici leccesi*; *Gli improvvisatori a Lecce: un capitolo di storia letteraria napoletana*; *La R. Udienza e i detenuti politici del '48*, con docc. inediti; *Gioacchino Stampacchia: un brano di storia leccese*), che vanno, nel volume, da p. 145 a p. 280; oltre ad un'appendice d'altre pagine di storia leccese.

18 Anche a questa raccolta sono destinati alcuni degli scritti più importanti e noti del P.: *Archivi meridionali* (con cui si aprì, in luogo del consueto programma, la prima annata della rivista); *Per il nuovo anno* (1913), un bilancio dell'attività fin allora; *Guelfi e ghibellini in Terra d'Otranto* (1903); *Il Principato di Taranto e i possedimenti greci* (1897); *Gli Aragonesi alla guerra d'Otranto* (1905); *Il 'Libro Rosso' di Lecce* (1911); *La Riforma in Terra d'Otranto* (1909); *I Turchi nel Regno di Napoli* (1911); *Scipione Ammirato nella polemica fra la Crusca e il Tasso* (1909); *Carlo III e le condizioni del Regno nel secolo XVIII* (1905); *Monsignor Labanchi e il clero oritano nel secolo XVIII* (1911); *Rosana Battista* (1903); *Michele Imperiali ultimo principe di Francavilla* (ch'è l'ultimo scritto del P. per la « Rivista Storica Salentina », in cui compare, postumo, nel '15); *I salotti del Risorgimento e l'emigrazione napoletana* (1907); *Leonardo Leo e la scuola musicale napoletana* (1912), ecc.

19 La bibliografia completa del P. sarà data al termine della pubblicazione integrale delle sue opere, in un volume che ne costituirà la biografia, sulla base del 'Diario', inedito, di carteggi e d'altri scritti.

IV

L'annuncio era semplice e chiaro:

« Raccogliere e pubblicare i documenti della nostra storia rimasti fin qui sepolti tra le carte private o nei pubblici Archivi; dare campo alla diffusione degli scritti dei nostri studiosi; promuovere gli studi storici di Terra d'Otranto in tutte le maniere possibili: ecco lo scopo e il programma della Rivista che imprendiamo.

Molti tentativi di simil genere, benché inutilmente, si son fatti nel tempo passato dal venerando Castromediano, dal compianto De Simone, dal De Giorgi, dal Bernardini, dal Tanzi e da noi stessi.

Non riuscirono perché si era in tempi nei quali i cultori delle nostre cose si racchiudevano in un inesplicabile egoismo e lavoravano con concetti propri, lontani l'un dall'altro, su documenti che gelosamente nascondevano con invidia, perché non dirlo? scambievolmente. Così molte notizie venivano sottratte, molti libri ne uscivano monchi, con strutture indecise, con ideali disparati, con fatti discutibili o mal compresi.²⁰

Riusciremo noi in argomento dove tanti valentuomini non approdano?

Lo speriamo; e la ragione della nostra fidanza sta proprio in questo: che oggi più che mai si è cominciata a comprendere la necessità di dover salvare quanto rimane di reliquie e di memorie del passato e di coordinarlo al fine alto e patriottico della ricostruzione della storia generale.

Invidiabili pubblicazioni spuntarono qui e là in Italia con siffatto programma: dagli « Archivi » delle Società Romana e Napoletana di Storia Patria all'« Archivio Storico Lombardo », e dagli « Atti e Memorie » della Deputazione di Storia Patria di Romagna all'« Archivio Storico Pugliese », dal « Nuovo Archivio Veneto » ai vari « Bollettini » delle Società Storiche, senese, pavese, abruzzese, della Valdelsa, ecc.

Con tali propositi ci presentiamo ai Lettori. Dichiariamo di non nu-

20 In una delle sue più belle pagine, ricordando i tempi anteriori al sorgere della sua rivista — in quel bilancio del primo decennio, di cui tra breve parleremo — e successivi alle inani iniziative del de Simone, il P. scrive: "Tolto di mezzo quest'organo [il tentativo di un « Archivio Salentino » nel '76], che avrebbe aggruppati e affratellati i migliori ingegni di casa nostra, gli studiosi si rincantucciarono nei loro paesi, diventarono egoisti ed elaborarono i loro scritti con intarsiature e brani altrui. Temevano che altri li copiasse. Non si conoscevano a due passi di distanza. Da Francavilla a Grottaglie, a soli quindici chilometri, Pietro Palumbo e Carmelo Pignatelli [sul quale ripubblicheremo, negli annunciati *Scritti di storia meridionale*, un suggestivo scritto del P.] non si conoscevano di persona. E poi scrivevano di straforo, sulla « Gazzetta delle Puglie », sul « Cittadino », sul « Propugnatore »; mandando articoli non digeriti in ogni punto, destinandoli a pubblicazioni per nozze, alle strenne del Cisaria, del Casalini, dello Spacciante, e via dicendo. Fortuna che fra tanto marasma era comparsa la 'Collana' del Grande, ad innestarvi, tra antiche storie, le recenti del Maggiulli, del Profilo, del Palumbo, ma anch'esse, composte nei borghi nati senza scambio d'idee o d'amici, comparvero di sorpresa e con scarso studio dei documenti".

trire né ambizioni né disegni di prevalere in campo nel quale ci sentiamo gli ultimi. Saremo paghi soltanto di poter portare anche noi la nostra pietra alla formazione possibile di una Deputazione di Storia Patria a somiglianza delle altre Province sorelle.

Che il pubblico colto ci sia largo di consigli e di aiuti e raggiungeremo la mèta ».

Non v'erano ulteriori programmi o indirizzi metodologici da chiarire. Ma solo, nella pur massima apertura ai collaboratori, presenti e futuri, mostrare — col solo mezzo efficace: l'esempio — la via da seguire. Il richiamo più concreto era ai documenti, che ancor giacevano, sconosciuti o trascurati, non ostante il fervore sei-settecentesco della ricerca erudita (aspetto essenziale, ma anche spesso formale, dell'illuminismo nei suoi echi in provincia), che se n'era avvalsa per genealogie o storie locali, piuttosto riportandoli, e male, che non sottoponendoli a una critica testuale e avvivandoli con l'indagine storica, e che continuavano a esser sepolti sotto una polvere non metaforica. E non solo quella parte, modesta, rintracciabile in loco, ma anche l'altra — che poteva, per lo meno, per il sopravvenire di un segno di curiosità o per completezza d'informazione, avviare a risultati più organici e a più complesse ricerche —, ugualmente rimasta intoccata, pure per il non agevole reperimento, in quel mare magnum che le successive riorganizzazioni - disorganizzazioni avevano reso il Grande Archivio di Napoli.²¹

Non doveva quindi stupire che Pietro Palumbo aprisse il primo fascicolo della rivista con un denso e dotto articolo sugli Archivi meridionali: il riferirsi ad essi per le fonti ancor da reperire e studiare, in vista di un nuovo orientamento da imprimere agli studi di storia salentina, non toglieva che l'orizzonte — che si voleva ristretto, a meglio approfondire e valutare — si allargasse dalle prime pagine ben oltre quei confini, spingendosi a considerare (com'era, del resto, inevitabile) l'intera storia del Mezzogiorno. E, sempre anche solo a pubblicare e illustrare documenti d'archivio, pur questa avrebbe sottinteso, nei riferimenti indispensabili, nei collegamenti che se ne evincevano, la storia generale, d'Italia e d'Europa.

Era — nell'arditezza dell'iniziativa: da Lecce guardare all'intero Mezzogiorno, alla vastità e al significato della sua vicenda, e far storia locale senza dimenticare l'esser questa parte di quella generale, e ciò pur nell'estrema modestia dei mezzi —

21 Per le difficoltà che anche a Napoli gli studiosi incontravano nella consultazione delle carte d'archivio, v., nel vol. già ricordato (n. 2) *Per la storia di Ostuni*, il saggio su Ludovico Pepe (1853-1901), p. 181 sgg.; e per l'unificazione, nel '45, degli archivi e la situazione del Grande Archivio di Napoli, quello su Francesco Trincherà (1810-74), che precede, p. 109 sgg.

già un fuoruscire dalla più facile formula d'un periodico d'erudizione e di varietà (cui si sarebbero attenute, tra il 1910 ed il '14, e poi tra il '33 e il '43, non ostante i loro innegabili pregi, l'« Apulia » del Selvaggi e « Rinascenza Salentina » del Vacca, ricollegandosi quest'ultima all'esempio della rivista del Palumbo), per porre al centro degli interessi il fatto storico, ricercato e ricreato nella sua essenzialità, dalla preistoria al Risorgimento e all'unità nazionale. Ne conseguivano gli studi sulla grande ora del Salento: l'età classica, e quelli — per così dire — ancor d'avanguardia: sulla questione messapica, che si afferma nella fervorosa, e spesso aspra, polemica tra il Moschettini — eroicamente caduto al fronte —, il Micaella e l'allor giovanissimo Ribezzo. Ma anche quelli sull'età di mezzo, a sua volta preceduta dai tanti richiami, nei luoghi della Terra d'Otranto (il nome che allora si sostituirà alla classica denominazione di Salentum), alla civiltà bizantina: ai Normanni, agli Svevi, agli Angioini, agli Aragonesi, coi loro ricordi monumentali e le non rare vestigia culturali ed artistiche. La storia della regione era, essenzialmente, storia di città, vista nel passaggio dei vari signori, e delle loro consuetudini, bandi e statuti. Ancora la campagna non attraeva, per povertà estrema di documenti. Era una storia che insisteva sugli episodi di maggior grido, quelli che avevano lasciato traccia più evidente: e il collegamento ne restava problematico. E però — e valga per questo proprio l'esempio della rivista del Palumbo —, alle molte zone d'ombra si reagiva con l'accentuarsi dell'interesse alla storia della cultura, dell'arte, anche della musica, che, se era indice delle personali tendenze del direttore (pittore, musicologo, poeta, novelliere e romanziere, oltre che storico), trovava, sin dai primi fascicoli, ampio consenso in collaboratori, tratti dall'ancor larga schiera degli eruditi puri, non professionalmente, ma solo occasionalmente, impegnati nella ricerca. E vi si aggiungeva l'attrazione per gli studi di etnografia, o di folclore, ch'erano, ancor più, una novità del tempo: sicché il Palumbo vi induceva il figlio giovinetto, Giovanni, poeta di delicata vena, e gli faceva aprire, dall'amico Angelo de Gubernatis, le colonne della « Rivista delle tradizioni popolari », al tempo, sulle orme del Pitré, della massima diffusione di quelle indagini, solo in parte ausiliarie per lo studio del passato.

V

L'apparire della « Rivista Storica Salentina » seguiva di poco la morte del maggior rappresentante della precedente generazione degli eruditi locali, Luigi Giuseppe de Simone, l'autore della Lecce e i suoi monumenti e de Gli studi storici in Terra d'Otranto, ch'era stato compagno al Castromediano nelle prime campagne di scavi ed era emerso nella piccola schiera

dei promotori della 'Commissione conservatrice dei monumenti', ed al quale era stato dovuto l'iniziale diffondersi nell' 'altra Italia' delle notizie sul movimento degli studi salentini.²² Il miglior tempo della ripresa intellettuale della città, negli anni appena seguenti la conclusione del Risorgimento, quando, da un'amministrazione illuminata (dell'allora provincia unitaria di Terra d'Otranto), erano venuti incentivi ed aiuti che avevano consentito al venerando patriota di Cavallino iniziative feconde, come quelle della Biblioteca, del Museo e della laicizzazione degli istituti educativi, ed a Salvatore Grande di dar vita alla collana degli 'Scrittori salentini', era ormai senza speranza tramontato. Pure, l'iniziativa personale del Palumbo riuscì ancora a collegarsi a quel momento, di cui era stato testimone e tra i più giovani protagonisti, e a superare la crisi di sconforto e il pessimismo che aveva colto gli animi di quanti avevano sperato in un protrarsi di quel sussulto d'energia, che aveva contrassegnato la riconquista di una dignità civile ed unito, in uno sforzo comune, studiosi ed amministratori (come, da allora, sarebbe anche altrove avvenuto nel Mezzogiorno: di attendere l'incoraggiamento dallo Stato o dai pubblici poteri che l'impersonano, e sempre andando incontro a delusioni e sconforti).²³

La prima annata (la più varia e ricca, come, anche spesso, accade nella vita delle riviste, per il concentrarsi di una preparazione, e di una tensione morale, a volte a lungo durate) offre il quadro della materia e quello dei collaboratori, ch'erano il meglio di quanto la vecchia generazione poteva ancora offrire, e la prova dell'aggiungersi di nuovi, non peraltro dissimili nella serietà delle intenzioni e dei risultati di studi. Degli antichi amici del Castromediano e della sua cerchia di archeologi e di eruditi non è presente solo il Maggiulli di Muro, ma Nicola Bernardini, direttore della Biblioteca Provinciale e direttore de « La Provincia di Lecce »; Cosimo de Giorgi, il geografo e naturalista, archeologo e storico dell'arte, com-

22 Si v., per il Castromediano e il de Simone, oltre quanto già detto nel *Profilo della cultura storica salentina* (pp. 36 sgg., 44 sgg.), le pagine loro dedicate nel vol.: *Patrioti, storici, eruditi salentini e pugliesi*, Lecce 1980, 1 sgg., 67 sgg.

23 Di questo pessimismo è intrisa la lettera che uno dei compagni del Castromediano, e coautore con lui del *Dizionario* — rimasto inedito — degli uomini illustri di Terra d'Otranto, Luigi Maggiulli, inviava, all'annuncio della « Rivista Storica Salentina », a Pietro Palumbo e che questi riportò nell'editoriale *Per il nuovo anno* (1913), che apriva l'ottava annata della rivista (ripr. anche nel cit. vol. *Dalle Commissioni d'archeologia e storia patria* ecc., p. 79). Ma poi lo stesso Maggiulli, ed altri con lui della vecchia schiera, superarono il loro stato d'animo e non persero tempo a collaborare fittamente a quella che era loro apparsa un'iniziativa destinata a concludersi, come le altre, in breve tempo. Sul M.: P. PALUMBO, nella n. ed. accresciuta dalla sua *Lecce vecchia*, Lecce 1975, pp. 367-73, e il necrologio di S. PANAREO, in « Rivista Storica Salentina », IX (1914), 171-72.

pagno del Palumbo su i banchi del Liceo e poi, indefettibile, di tutta la vita; l'ingegnere e storico dell'architettura militare Gennaro Bacile, di Castiglione, e il fratello Filippo, i cui scritti volle raccolti Benedetto Croce. E vi si univano anziani e giovani, di varia provenienza e competenza: dall'erudito franchavillese Nicola Argentina al brindisino custode delle memorie della sua patria Pasquale Camassa; dal versatile Umberto Congedo, rievocatore di Maria d'Enghien e di Scipione Ammirato, ad Annibale de Lina, diligente studioso del Castello di Lecce; dal genealogista e araldista Amilcare Foscarini a Rodolfo Francioso, per molti scritti legato alla « Rassegna Pugliese »; dai due Guerrieri, Giovanni e Ferruccio, tra i più preparati indagatori della storia pugliese, al battagliero direttore della « Democrazia » e vindice del vituperato Liborio Romano, Pietro Marti; da Trifone Nutricati, vecchia gloria del « Gazzettino Leccese », al direttore dell'Archivio Provinciale, Ferrante Tanzi; dall'erudito mesagnese Baldassarre Terribile al Pedio, professore a Brindisi, e al Quaranta, di Ostuni; dal dotto al geniale Carlo Massa, gallipolino ed a lungo docente e direttore della Scuola superiore di Commercio di Bari, alla vedova del pedagoga galatinese Pietro Siciliani, collega del Carducci a Bologna, Cesira Pozzolini.²⁴ Come materia, si andava dai più recenti risultati di scavo a Lecce (de Giorgi) alla zecca di Brindisi (F. Guerrieri); dai monumenti di Lecce (Argentina, Bernardini, Camassa, de Lina), di Galatina, Soleto e Taranto (de Giorgi), alle famiglie dominanti di Lecce (Tanzi, Foscarini), Francavilla (Argentina), Galatina (de Giorgi), Castro (G. Bacile); dalla descrizione della penisola salentina in Edrisi (F. Guerrieri) ai commerci di Otranto (Maggiulli); dal *Chronicon Neritinum* e i falsi del Tafari (Tanzi) alla Storia di Brindisi del Moricino appropriatasi dal della Monaca (Pedio); dai rapporti tra il Galateo e Venezia (G. Guerrieri) all'espulsione e ritorno dei Gesuiti (Bernardini); dalla biografia di 'don Liborio' (Marti) alle sette e ai settari in provincia di Lecce (Bernardini) e alle costituzioni salentine (Maggiulli); dai canti d'amore a Brindisi (Francioso) al dialetto leccese (Nutricati). Un'interessante analisi delle matricole degli studenti a Padova portava a rilevarvi le cospicue presenze, nel Rinascimento, di salentini (Terribile, Maggiulli). Note e appunti sulle fonti per la storia di Terra d'Otranto recavano il Massa e il Maggiulli. Recensioni, di M.A. Micaella, P. Palumbo e F. Bacile, aprivano la poi folta serie e colpiva, per la sua ricchezza, la rubrica di 'bibliografia salentina', compilata poi sempre da Pietro Palumbo. Il quale non era peraltro presente solo in questa parte, redazionale e continuativa, della

24 Di taluni abbiamo dato brevi cenni nel *Profilo della cultura salentina*: per il Bernardini, p. 48 n. 79; per il de Giorgi, p. 39 n. 58; per i Bacile, la p. 54 n. 97; per il Congedo, p. 41 n. 64; per i Guerrieri, p. 40 n. 60; per il Marti, p. 50 n. 84; per il Tanzi, p. 42 n. 67; per il Massa, p. 40 n. 61.

rivista, ma rivelava fin d'ora la larghissima collaborazione che vi avrebbe dato, fino a confondersi, la rivista, con l'opera sua nell'ultimo dodicennio; di lui, in questa prima annata, sono ben quattro scritti, tra i più noti: oltre quello su gli Archivi meridionali, uno su L'arte cristiana in Terra d'Otranto e i due su Sigismondo Castromediano e i suoi tempi e su Guelfi e ghibellini in Terra d'Otranto.²⁵ E, ancora, si avviava alla non lieve fatica di riesumere, come si è detto, le vecchie cronache leccesi, che, pur nella loro ristretta visuale e assai scarsa correttezza, avevano accompagnato la vicenda cittadina dal periodo aragonese alla fine del Settecento.

VI

Nelle successive annate, la rivista acquista nomi nuovi, alcuni dei quali illustri. Armandò Perotti, il poeta già allora in fama, vi compare per le sue preziose ricerche etimologiche su nomi di luoghi, su un Paladini del XVII° secolo, Giorgio Antonio (nello stesso a. II), sulla sua Tricase (a. III) e su Otranto come sede, in sostituzione di Taranto, del commercio della porpora, a proposito di un passo di Cassiodoro (a. IV), mentre nel V° il Palumbo dá ampia notizia della sua Bari ignota. Di Giuseppe Ceci, l'insigne erudito andriese, tra i maggiori esponenti dell'erudizione napoletana fine Ottocento, é una gustosa rievocazione documentaria del viaggio a Lecce di Ferdinando IV°, seguito da Maria Carolina e dal principe ereditario Francesco, nel 1797 (a. IX). Di Giuseppe Chiriatti, eruditissimo fra gli studiosi delle fonti salentine, sono due contributi: l'uno sulla storia del rito greco in Terra d'Otranto (a. II) e l'altro, ripreso dagli scandalistici manoscritti Corona, riguardo a un dramma coniugale che coinvolse, nel 1638, tre delle più note famiglie feudali: i Maramonte, i Cicinelli e i Castriota (a. V); nel II° il Bernardini aveva ricostruito l'altro dramma, di due anni prima, che aveva avuto protagonista il principe di Colle Anchise, preside di Terra d'Otranto, uxoricida per gelosia). Tra uno dei più giovani collaboratori, Giuseppe Petraglione, che da Milano aveva inviato notizie su i codici ambrosiani contenenti opere salentine (a. II), il Bernardini e il Foscarini si apriva una vivace polemica sull'introduzione della stampa in Lecce (a. VII). E ancora un'altra doveva trovar eco nella rivista (a. VI); quella vaniniana, per la penna dell'esumatore della fama dell'« arso, non confutato » di Taurisano, Guido Porzio.

Anche se alla storia delle città continuava a rivolgersi non piccola parte delle pagine della rivista (per Lecce, dal Ber-

²⁵ Lo scritto sul Castromediano é oggi ripr. nel vol. *Pagine del Risorgimento salentino* (pp. 181-203); mentre gli altri appariranno nella successiva raccolta, in corso di stampa, *Scritti di storia meridionale*.

nardini al Foscarini, al de Lina, al Palumbo; per Brindisi, dal Panareo e con un inedito del Castromediano; per Francavilla, dall'Argentina e dallo stesso Palumbo; per Galatina, dal Congedo; per Gallipoli, dal can.co d'Elia al Massa al Nicoli; per Maglie, dal Panareo; per Mesagne, dall'Antonucci; per Oria, dal Palumbo e dal de Giorgi; per Ostuni, dall'Anglani e dal Quaranta; per Otranto, dal Maggiulli e, come abbiamo visto, dal Perotti; per San Cesario, dal Capone e dal della Gatta; per San Nicola, dal can.co d'Elia; per Squinzano, dal Cocciolo; per Taranto, dal Criscuolo e dal Pignatelli), lo spazio si fa maggiore per l'archeologia e la preistoria (de Giorgi e Pasquale Maggiulli), la cultura classica e i ricordi romani del Salento (Luigi Bianchi, M.A. Micalella, R. Francioso), la questione mesapica (Micalella, Ribezzo), la Grecia salentina, i Basiliani e il rito greco (Vito Domenico Palumbo, Tanzi, Moschettini, Chiriatti), i dialetti (di quello leccese si occupano il Nutricati, il Panareo e Vincenzina Zara, alunna e poi moglie di Michelangelo Schipa; di quello francavillese, l'Argentina e il Palumbo; di quello mesagnese, l'Antonucci; di quello brindisino, il Francioso). Al folclore salentino, in particolare leccese, è rivolta la fitta collaborazione di Francesco d'Elia (da non confondere con l'omonimo erudito gallipolino); mentre dei canti popolari si occupa il Congedo. Attrae la cultura locale (Foscarini, della Noce, Marti, Capone). Buoni contributi offrono il Francioso su il volgare in Terra d'Otranto (a. IV) e, nella stessa annata, il Foscari su Gli umanisti. I periodi storici più trattati son quello aragonese, ad opera del can.co d'Elia, del Panareo, del Palumbo, di G. Bacile; lo spagnolo (Massa, de Lina, Roncelli); e ancor più quello risorgimentale, percorso dalla magistrale serie di scritti del Palumbo, ma anche di Girolamo Congedo, di L. Maggiulli, del Bernardini (cui si devono contributi su Giuseppe Libertini, su Francesc'Antonio d'Amelio, sulla popolazione di Lecce).

Com'era nel gusto del suo direttore, la rivista riserva un particolare interesse a biografie di personaggi illustri o mal noti ed anche di minori e dimenticati ('figurine dei tempi passati': il don Domenico Acclavio di Alessandro Criscuolo, l'illustre avvocato e conferenziere, e il Giuseppe de Cesare di Egidio Pignatelli, tutti tarantini, personaggi ed autori). Ve n'è una galleria: il Bernardini rievoca il poeta leccese per antonomasia, Francesco Antonio d'Amelio, e la sua povera vita (a. II); il Foscari delinea la figura di Francesco dell'Antoglietta (a. III); il de Fabrizio quella di frá Roberto Caracciolo (a. IV); il Maggiulli i due de Donno, senior e junior (aa. IV e V); Carlo Padiglione il conte di Leucadia, Giovanni Orsini (a. IV); il Micalella un ellenista salentino: Gaspare Messerqua-Papadotero (a. V); il Panareo un altro Paladini, Luigi, alto dignitario aragonese (a. VI); ancora il Foscari Luigi Scarambone, dotto ufficiale d'artiglieria e deputato di Lecce nel '48 (a. VII); Cosimo de Giorgi l'esteta galatinese Pietro Cavoti, che dei suoi tanti

lavori non volle mai publicar nulla (a. VIII); Vincenzina Zara il 'Capitano Blak', e cioè il poeta vernacolo leccese Giuseppe de Dominicis (ivi). Ma di assai maggior peso son quelli del Palumbo: che, dopo il Castromediano, fa rivivere, quasi sempre su largo corredo documentario inedito, le figure di don Ciro Annicchiarico, il prete-brigante grottagliese (a. II), il patriota manduriano Nicola Schiavoni (ivi), don Liborio Romano (aa. III e VI), il capitano Ortensio Pagano, di Oria (a. IV), il generale Richard Curch (ivi), il patriota e deputato Salvatore Morelli, di Carovigno (a. V), l'arcivescovo di Taranto, Giuseppe Capecelatro (a. VI), Giuseppe Libertini (a. VII), Giuseppe Pisanelli (a. VIII) e l'ultimo degli Imperiali di Francavilla, il principe Michele (a. X).²⁶ Ritratti, o piuttosto brani di storia, pagine non solo del Risorgimento salentino, ma della vicenda meridionale: di così ampio disegno da non apparir diversi dai tanti altri profusi da Pietro Palumbo ne i fascicoli della sua rivista, sulla base di documenti molte volte rari ed inediti e sempre estesi con lo stesso nitore, la stessa scioltezza, lo stesso brio: in un linguaggio che, a cominciare dalla seconda edizione dei Castelli e da Lecce vecchia, abbiamo già osservato, si presenta, anziché inceppato dall'età, fresco, agile, vivo, quasi la padronanza della materia renda la trasparenza del pensiero.²⁷ Dalla sintesi efficace delle vicende del Castello di Oria, a incoraggiarne i restauri, alla fresca e vivace premessa alla storia popolare — che sa di leggenda — di don Ciro Annicchiarico, al collegarsi attorno alla figura dello Schiavoni fatti e processi del '48, alle traversie giudiziarie e poliziesche non di temerari patrioti, ma di pavidì parenti e di anti-eroi, alla fitta illustrazione e all'inquadratura sapiente della Mostra storica salentina del 1905 — nella seconda annata —, si passa — nella terza — ai ricordi della provincia quale si presentava ai viaggiatori stranieri alla fine del Settecento, a quello sfolgorante 'capitolo di storia letteraria napoletana' che è Gl'improvvisatori a Lecce, all'alata rievocazione degli Esuli napoletani tra il '99 e il '60, alla ricostruzione degli anni di giovinezza di Liborio Romano, al quadro d'incoscienza impotenza che presentano Gli Aragonesi alla guerra d'Otranto. Nella quarta, si va dalle vicende belliche di un oritano del Cinquecento, il capitano Ortensio Pagano, tratte da un vecchio zibaldone di famiglia, all'altro capitolo di storia letteraria e civile di singolare eloquenza — I salotti del Risorgimento e l'emigrazione napoletana —, alla preparazione, che fu personale e non diplomatica (l'intervento di Giacomo Lacaita presso Lord Russell), che consentì a Garibaldi, nel '60, di passare lo Stretto, compiendo, dopo

26 Anche la maggior parte di questi scritti é nelle *Pagine*, già cit.; quelli d'interesse non risorgimentale sono stati destinati all'altra raccolta.

27 Cfr. le premesse alla n. ed. dei *Castelli in Terra d'Otranto* (in part., pp. XII-XIV) e di *Lecce vecchia* (id., XIV-XIX).

quella della Sicilia, la liberazione del Mezzogiorno, al puntualizzarsi, e ridimensionarsi, dell'opera del Curch nella repressione del brigantaggio negli anni 1818-20. La figura del genovese ministro del Murat, Luigi Maghella, assume rilievo dalla sua corrispondenza con gl'intendenti, in quello ch'è, con il commosso e esauriente profilo di Salvatore Morelli e il vivace, nuovo, capitolo di Lecce vecchia — Il Caffé Persico ed altri ritrovi patriottici leccesi —, il maggior apporto alla quinta annata. Nella sesta si ritorna, a proposito di pubblicazioni recenti, su Liborio Romano, negli anni della maturità e del potere; si offre un sapido affresco dell'episcopato salentino nel rievocarne la figura di maggior spicco, l'arcivescovo di Taranto Giuseppe Capecelatro; si traggono dalle carte de Donno documenti e notizie ignote o mal note; si dá una sintesi di ciò che significò, per la Terra d'Otranto, la riforma protestante. La vigile attenzione con cui la polizia borbonica seguiva i movimenti, immaginari più che reali, di Giuseppe Mazzini, apre la settima annata, che contiene due altri capitoli della Lecce risorgimentale (La R. Udienza ed i detenuti politici del 1848 e, dedicato ai Bortone, Una famiglia di patrioti), un ricordo di P.L. Courier ufficiale napoleonico, attraverso le lettere dall'Italia dell'estroso pamphlettista, e l'introduzione alla farsa francavillese di Girolamo Bax: 'Nniccu Furcedda'. Su un aspetto — che il P. conosceva bene per le traversie del fratello, il canonico Francesco, canonico e teologo — del clero salentino, quello oritano del secolo XVIII° e le sue lotte col vescovo Labanchi, si ritorna nell'ottava annata, ov'è pure la particolareggiata esposizione degli anni d'esilio di Giuseppe Libertini e il profilo del musicista sanvitese Leonardo Leo. La figura d'un altro insigne patriota, giureconsulto, deputato e ministro salentino, Giuseppe Pisanelli, domina nella nona annata, assieme al rievocarsi dei viaggi di sovrani (sopra tutto dei Borboni) nelle province. Il postumo, e incompiuto, scritto sull'ultimo principe di Francavilla, di casa Imperiali, con cui il Palumbo chiudeva, nel nome e nel ricordo della piccola patria, la propria attività insonne e feconda, era quanto conteneva di suo la decima annata, alla cui preparazione attendeva quando lo colse la morte: e lo stesso fascicolo ne pubblicava i commossi Ricordi intimi del de Giorgi e la bibliografia, sommaria, delle opere; mentre l'annata, assai ridotta, veniva chiusa dagli indici del primo decennio.²⁸

28 Gli scritti del Palumbo vengono trovando, come si è fin dall'inizio avvertito, la loro collocazione nella postuma ristampa delle sue opere. Il *Castello di Oria* l'ebbe per primo nella definitiva ed. dei *Castelli in Terra d'Otranto* (cit., pp. 101-21). *Don Ciro Annicchiarico*, ed il poemetto in dialetto francavillese ispirato dalle sue gesta, sono ora a pp. 137-65 delle *Pagine del Risorgimento salentino*; e così *Il senatore Nicola Schiavoni e i processi politici napoletani* (pp. 205-48), *Processi minimi* (273-86), *Mostra storica salentina* (537-68), *La Provincia di Terra d'Otranto nella seconda*

Erano stati dieci anni (tredici per verità, ché alcuni fascicoli erano usciti in ritardo) difficili: ma la durata della rivista era stata, comunque, resa possibile solo per l'entusiasmo, la fede, la dedizione appassionata del Palumbo. Che vi aveva dato il meglio di sé e aveva saputo attrarre collaboratori, vicini e lontani, la cui maggiore o minor frequenza era dipesa in definitiva dal grado d'amicizia verso il direttore. Che non aveva, all'inizio, tracciato programmi, affidandosi al proprio fiuto, alla propria esperienza e sopra tutto al suo grande coraggio. Solo nel '13, prelundendo all'ottava annata (Per il nuovo anno), egli ricordava i delusivi precedenti, il pessimismo intorno e le difficoltà dovute superare ed affermava la validità dell'iniziativa per quello che aveva rappresentato, non per le ambizioni o le speranze da cui si era mossa.²⁹ E su un aspetto aveva insistito: la varietà degli scritti e la libertà sempre lasciata ai collaboratori.

Una varietà e una libertà che si apprezzavano tanto più fuoruscendo dagli schemi d'un periodico d'indiscusso carattere storico. Se alla storia della cultura s'era data, dal principio, largo spazio, a quella più specifica, dell'arte, dell'architettura, della pittura sono molti i contributi. Ma ancor più poteva sorprendere l'attenzione rivolta alla musica: a cominciare dal Palumbo, che si occupa di Leonardo Leo (a. VIII), di 'ricordi' di musiche e musicisti salentini ve n'è tutta una serie. Gaetano della Noce, dopo una suggestiva rievocazione della Musica patriottica in Lecce (a. VI), tratteggiava la figura e l'opera del molitolese Oronzo Maria Scarano e, nella stessa ottava annata, Giacomo Leo del tarantino Nicola Fago, per proseguire entrambi, nella successiva, coi due maestri galatinesi Giuseppe Lillo e Pasquale Cáfarò.

Pur nella sempre maggior parte data alle recensioni (alcune, del Palumbo, riguardanti il D'Amelio del Bernardini o le

metà del secolo XVIII (3-15), *Esuli napoletani* (37-64), *Dalle carte di don Liborio Romano* (287-98), *Perché Garibaldi passò lo Stretto* (451-62), *Sir Richard Curch nella storia del brigantaggio di Terra d'Otranto* (167-80), *Il ministro Maghella ai tempi della prima guerra dell'indipendenza* (83-136), *Salvatore Morelli* (479-515), *Don Liborio Romano* (a proposito di due recenti pubblicazioni) (299-327), *Monsignor Capececiaturo e l'episcopato salentino nel secolo XVIII* (17-35), *Spigolature in archivi privati* (carte de Donno) (417-36), *La polizia di Napoli e la propaganda mozziniana* (249-71), *Una famiglia di patrioti* (i Bortone) (437-49), *P.L. Courier ai tempi dell'occupazione francese* (71-82), *Giuseppe Libertini: l'esilio* (355-86), *Giuseppe Pisanelli* (387-416), *Viaggi reali* (329-54). Nella parte aggiunta alla n. ed. di Lecce vecchia (cfr. n. 17) si possono rileggere *Gl'improvvisatori a Lecce* (pp. 173-223), *Il Caffé Persico ed altri ritrovi patriottici leccesi* (145-72), *Giacchino Stampacchia* (un brano di storia leccese) (263-80), *La R. Udienza ed i detenuti politici del 1848* (229-62). Gli altri appariranno, per lo più, negli *Scritti di storia meridionale*.

²⁹ Cfr. la precedente n. 20, ove ne é riferito un passo.

Memorie della baronessa Olimpia Savio, così legate alle vicende del Castromediano, sono più che semplici articoli),³⁰ al periodico bollettino di bibliografia salentina e al notiziario, non mancavano le rassegne di studi: come quelle dedicate da F. Guerrieri e dal Panareo agli studi di storia bizantina del Gay e agli studi sul Risorgimento in Terra d'Otranto, a cura dello Zagaria (aa. II-III, IX).

In un tempo ancor proteso alla ricerca dell'inedito, oltre al tentar di darvi luogo in un'apposita rubrica (cfr. IV, pp. 50 sgg. e 126 sgg.) e alla stampa delle Cronache leccesi, il Palumbo segnalava per primo, pubblicandone alcuni squarci, l'esistenza dei Notamenti neritini di G.B. Biscozzi, lettere e frammenti del diario del de Tomasi e del Castromediano, il carteggio del Maghella, rimasto al governo di Napoli mentre il Murat guerreggiava al nord con gli Austriaci; e di documenti arricchiva i suoi scritti, come, sul suo esempio, gli altri collaboratori. Ma anche la poesia popolare trovava spazio; ed egli stesso si faceva editore del canto funebre d'un popolano analfabeta, Leonardo Arcadio, per Ciro Annicchiarico (a. II), e della farsa pastorale, in dialetto francavillese, 'Nniccu Furcedda', di Ciommo Bachisi, e cioè Girolamo Bax, medico e protetto di casa Imperiali, che già aveva posto nell'appendice di documenti alla prima edizione della Storia di Francavilla (1869) e non ebbe il tempo di finir di ripubblicare (aa. VII-IX). Il Panareo scopre la Juneide, un poema in dialetto leccese del Settecento (aa. V e VI). E del poeta tarantino Cataldo Foresio si accoglie una lode in versi della sua città (a. IX).

VII

La vita di una rivista ha sempre qualche cosa di personale, di intimo: per cui s'identifica con quella del suo direttore. Ne resta il ricordo, l'eredità, la funzione assolta, se ricca di idee, di spunti, di documenti. Volerla continuare, anche da parte dei più vicini, dei più dotati, è sempre un'ardua impresa.

Lo fu persino a Cosimo de Giorgi e Salvatore Panareo, che, nel ricordo del perduto amico e sollecitati da ogni parte, se ne assunsero il compito.

Era — a moltiplicare le difficoltà — sopravvenuta la guerra,³¹ che mieté tra i giovani collaboratori e accasciò e disperse i vecchi. Tra problemi tanto impellenti, la ricerca, ch'era stata fin lì linfa vitale delle iniziative, s'allentò o continuò stanca-

³⁰ Derivò dalla recensione al libro del Bernardini uno dei più bei capitoli di *Lecce vecchia* (nella n. ed., pp. 23-30).

³¹ Si v. i due editoriali: *La Rivista e la guerra* e *Dopo la guerra*, a pp. 5-7 e 33-34 dell'a. VII (1918-20).

mente solo affidata a uno sparuto gruppo di ecclesiastici, lontani ed alieni dalla drammatica realtà dell'ora.

L'XI^a annata si pubblicò tra il 1916 e il '17, con una collaborazione ridotta ai due direttori, all'altro superstite della vecchia schiera, il can.co d'Elia, al venerando arcidiacono tarantino, Giuseppe Blandamura, e al francescano Primaldo Coco, una 'scoperta' questa del Palumbo, che ne aveva animato il lavoro sulla storia di Sava e l'aveva fatto precedere da una sua prefazione. Ma aveva scarsa tendenza alla critica: e i suoi troppi contributi, a partire dall'VIII^a annata (Il Galeso ed un'altra famiglia feudataria; su i casali di Calone, di Principato, di Castigno, della foresta oritana; su Le decime già feudali in Terra d'Otranto; su gli archivi ecclesiastici di Oria, Otranto, Gallipoli, Ugento, Lecce), ne risentono. Il Blandamura rievocava le vicende delle badie cistercensi e basiliane del Tarantino. Il de Giorgi redigeva un elenco dei 'menhir' o 'dolmen', proseguiva la sua, alquanto disordinata, Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto, e pubblicava in fine la monografia, assai migliore, sulle chiese di S. Maria dell'Alto e di S. Maria al bagno. Il Panareo si moltiplicava: Brindisi nelle lettere di un viaggiatore francese della fine del secolo XVIII (a. XI); Valona nella guerra turco-aragonese; Poesie inedite nei dialetti salentini; Giovanni Circolone e l'emigrazione politica salentina in Corfù (a. XII); La consorte di Don Ferrante Gonzaga in viaggio per la Puglia e il Salento; Tre lettere inedite di Giuseppe Massari a Guglielmo Pepe (a. XIII), concludendo anch'egli con il suo più impegnativo lavoro, su L'invasione turca in Terra d'Otranto (ivi). A lui erano toccate le cure redazionali, delle recensioni e della bibliografia salentina.

Nella XII^a e XIII^a annata, ai radi superstiti (l'Argentina, P. Maggiulli, l'Antonucci, il de Fabrizio) si aggiungevano nomi, per la rivista, nuovi: Abelardo Lucrezi, Eugenio Selvaggi, Laura Alvaro, Ernesto Calabrese, Giuseppe Gabrieli. Ma i lutti si moltiplicavano: nel '16 il canonico d'Elia, nel '17 era caduto il Moschettini, nel '18 morivano Giovanni Guerrieri e Vito Domenico Palumbo; poi Gennaro Bacile e, in fine, il 2 dicembre del '22 lo stesso de Giorgi, che il Panareo ed il Colamonico facevano ancora a tempo a commemorare, in quello che doveva essere l'ultimo fascicolo della rivista, apparso solo nel luglio del '23.³²

La « Rivista Storica Salentina » finiva così, tra quei lutti,

32 Nel nostro, già ricordato, vol. *Patrioti, storici, eruditi salentini e pugliesi*, sono i profili e le biografie di tre fra i collaboratori della « Rivista Storica Salentina »: Giuseppe Petraglione, Francesco Ribezzo e Giovanni Antonucci (cfr. pp. 113 sgg., 195 sgg., 231 sgg.). E di altri v'è cenno nell'anche già ricordato *Profilo della cultura salentina*: a p. 39 n. 58 del de Giorgi, a p. 41 n. 62 di Vito Domenico Palumbo, alla stessa pagina, n. 65, del Gabrieli, a p. 42 n. 67 del Chiriatti, a p. 50 n. 85 del Primaldo Coco.

aperti dalla morte del suo fondatore. Si era iniziata nel segno degli archivi e della intensificazione della ricerca storica, nel nome di un passato da ricordare e da rinnovare. Si chiudeva, fra iniziative e proposte, ch'erano poi, dal tempo del Castromediano e fatte proprie dal Palumbo, sempre le stesse: la tutela dei monumenti, la fondazione di una Società di storia patria, il crearsi di un Museo storico, che raccogliesse le superstiti memorie e custodisse le testimonianze del periodo risorgimentale. Ma la terra, ingrata, e i concittadini, chiusi nei loro egoismi, non si erano fatti diversi.³³ E lo sono, forse, come le pubbliche amministrazioni, tuttora.

PIER FAUSTO PALUMBO

³³ Per questo, v. sopra tutto la nostra *Premessa* alla n. ed. di *Lecce vecchia* (pp. XX-XXII).

I
 INDICE PER ANNATE*

a. I (1903-1904)

articoli:

ARGENTINA, Nicola, <i>Un Francavillese alla Corte degli Asburgo</i> (da un documento inedito)	pp. 79-82
Id. Id., <i>Casa Borghese nei ricordi inediti francavillesi</i>	» 275-85
Id. Id., <i>Ancora del Castello di Lecce</i>	» 378-81
Id. Id., <i>Don Michele Imperiale principe di Francavilla</i>	» 416-34
BACILE, Gennaro, <i>I Gattinara signori di Castro</i>	» 14-18
BERNARDINI, Nicola, <i>La Colonna di S. Oronzo</i>	» 54-62
Id. Id., <i>I Gesuiti a Lecce. L'espulsione del 1767</i>	» 308-17
Id. Id., <i>I Gesuiti a Lecce. Padre Curci (1830-32)</i>	» 355-63
Id. Id., <i>Sette e settari in provincia di Lecce</i>	» 462-88
CAMASSA, Pasquale, <i>Ancora della Colonna di S. Oronzo</i>	» 120-22
Id. Id., <i>Per il 'Don'</i>	» 375-77
CONGEDO, Umberto, <i>Il matrimonio nei canti popolari dei salentini</i>	» 23-32
Id. Id., <i>I Castriota Scandembergh duchi di Galatina (1485-1561)</i>	» 152-83
DE GIORGI, Cosimo, <i>La Via Malenniana dopo gli scavi recenti eseguiti in Lecce</i>	» 33-42
Id. Id., <i>La Chiesa di S. Caterina in Galatina e la torre quadrata di Soleto. (Note e documenti)</i>	» 286-307
Id. Id., <i>Monumenti del Medio Evo in Taranto (Note e documenti)</i>	» 449-61
DE LINA, A., <i>Il Castello di Lecce. I: Quello che si trova nei libri</i>	» 108-11
Id. Id., id. id. II: <i>Dell'antico e del nuovo Castello</i>	» 145-51
Id. Id., id. id. III: <i>Spigolature di cronaca</i> ; IV: <i>Restauro e trasformazioni</i> ; V: <i>Castellani e stemmi</i> ; VI: <i>Gian Giacomo dell'Acaya</i>	» 229-39
FOSCARINI, Amilcare, <i>Genealogia della famiglia Lubelli</i>	» 89-100

* Gli Indici non riflettono anche il contenuto delle *Cronache leccesi*: e ciò sia per la diversità della materia, sia perché se ne auspica una nuova edizione complessiva.

ID. ID., <i>Francesco Maria Prato</i>	»	489-95
FRANCIOSO, Rodolfo, <i>Canti d'amore del popolo brindisino</i>	»	193-99
GUERRIERI, Ferruccio F., <i>La Penisola salentina in un testo arabo di geografia medioevale del secolo XII</i>	»	43-53
ID. ID., <i>Di alcune poco note monete di zecca brindisina</i>	»	507-12
GUERRIERI, Giovanni, <i>Venezia e Antonio de Ferrariis detto il Galateo</i>	»	83-88
MAGGIULLI, Luigi, <i>Il commercio di Otranto</i>	»	101-7
ID. ID., <i>Studenti e professori salentini nell'Università di Padova</i>	»	344-51
ID. ID., <i>Costituzioni politico-amministrative salentine</i>	»	435-43
MARTI, Pietro, <i>Don Liborio Romano e la caduta dei Borboni</i>	»	321-43; 496-506
NUTRICATI, Trifone, <i>Il dialetto leccese</i>	»	184-89
PALUMBO, Pietro, <i>Archivi meridionali</i>	»	5-13
ID. ID., <i>L'arte cristiana in Terra d'Otranto (e una conferenza di C. De Giorgi)</i>	»	112-19
ID. ID., <i>Il duca Sigismondo Castromediano e i suoi tempi</i>	»	129-44
ID. ID., <i>I guelfi e i ghibellini in Terra d'Otranto</i>	»	385-409
PEDIO, Eduardo, <i>Il manoscritto di Giovanni Maria Moricino e la 'Storia di Brindisi' del P. della Monaca</i>	»	364-74
POZZOLINI SICILIANI, Cesira, <i>Lettera ad Antonio Bortone</i>	»	410-15
QUARANTA, Oronzo, <i>S. Maria Maddalena de Pazzis (note di storia ostunese)</i>	»	552-54
TANZI, Ferrante, <i>I d'Enghien conti di Lecce</i>	»	65-79
ID. ID., <i>Il 'Chronicon Neritinum' (I)</i>	»	240-74
TERRIBILE, Baldassarre, <i>Un astronomo oritano del XVII secolo (G. B. Carbone)</i>	»	19-22
ID. ID., <i>Studenti e professori di Terra d'Otranto nell'Università di Padova</i>	»	200-28

note e appunti:

MAGGIULLI, Luigi, <i>Il beato Verdino da Otranto</i>	»	190-91
MASSA, Carlo, <i>Notizie per la storia di Terra d'Otranto</i>	»	127-28
[E v. TERRIBILE B. e MAGGIULLI L.]		

necrologi:

<i>Arcangelo Valente (P. Palumbo)</i>	»	318-20
---	---	--------

recensioni:

CAPONE, Giacomo, <i>Girolamo Cicala poeta latino nel secolo</i>		
---	--	--

XVII, Lecce 1903 (M. A. Micalèlla)	»	192
COCCHIA, Enrico, <i>Saggi filologici (III: L'Italia meridionale e la Campania nella tradizione classica)</i> , Napoli 1902 (M. A. Micalèlla)	»	123-26
FOSCARINI, Amilcare, <i>Armerista e Notiziario delle Famiglie nobili, notabili e feudatarie di Terra d'Otranto estinte e viventi</i> , Lecce 1903 (Filippo Bacile)	»	444-48
MASSA, Carlo, <i>Venezia e Gallipoli. Notizie e documenti. Trani, Vecchi, 1903 (P.)</i>	»	63
<i>Opere e vita di Pietro Anderboni. Note ed appunti di Emilio Anderboni, Milano 1903</i>	»	192
PANAREO, Salvatore, <i>Fonetica del dialetto di Maglie in Terra d'Otranto</i> , Milano 1903 (M. A. Micalèlla)	»	126
bibliografia salentina	»	64

segnalazioni delle comunicazioni di storia pugliese presentate al Congresso storico internazionale di Roma, p. 64; e di scritti di: E. Forte, A. Avena, A. Foscarini, V.D. Palumbo, P. Marti, U. Congedo, R. Francioso, V. De Bartholomæis, ivi; A. Foscarini, C. Massa, 107; E. Bernich, E. Barba, G. Leo, 111; C. Padiglione, A. Bertini, A. Valente, 122; R. Francioso, A. Lucarelli, 151; A. Foscarini, 351; S. Mele, L. Milella, M. Schipa, 374; A. Mancini, G. de Dominicis (*Capitano Black*), F. Carabellese, E. Pais, 377; Per l'Archivio di Bari, 382; Per i minumenti pugliesi, 383; Una tomba greca in Leporano, ivi; Su un viaggiatore calabrese della fine del sec. XVII (Giovanni Francesco Gemelli-Careri), ivi; I campanili di Puglia, 384; L'Ufficio regionale per i monumenti, ivi; Strenne natalizie, 461.

a. II (1904-1905)

articoli:

ARCADIO, Leonardo, <i>Don Ciro Annicchiarico</i> (e v. Palumbo, P.)	»	55-75
ARGENTINA, Nicola, <i>I Francavillesi a Lepanto</i>	»	105-16
ID. ID., <i>Una pagina di storia ecclesiastica francavillese (a proposito del rito greco)</i>	»	335-41
BERNARDINI, Nicola, <i>Un dramma coniugale nel 1636</i>	»	28-31
ID. ID., <i>Francesco Antonio d'Amelio e i suoi tempi. Note, ricordi e documenti inediti</i>	»	131-67
ID. ID., <i>Gli ultimi dieci anni di Giuseppe Libertini. Note e documenti inediti</i>	»	384-421
BIANCHI, Luigi, <i>Gallipoli nella tradizione storica della Magna Grecia</i>	»	32-34
BISCOZZI, Giovan Battista, <i>Nardó nei moti del 1647-48</i> (dai		

Notamenti, mss.)	»	246-54
CAPONE, Nicola, <i>Le numerazioni dei fuochi</i>	»	255-68
ID. ID., <i>I 'Magistri'</i>	»	370-83
CHIRIATTI, Giuseppe, <i>Per la storia del rito greco in Terra d'Otranto</i>	»	1-10
II - Quando ebbe fine il rito greco in Sternatia, p. 11		
CONGEDO, Girolamo (junior), <i>Girolamo Congedo e gli 'Edemisti' in Terra d'Otranto</i>	»	364-69
DE GIORGI, Cosimo, <i>Le specchie in Terra d'Otranto</i>	»	313-34; 481-513
[Le specchie nei documenti pugliesi del medio evo, p. 313; I - Specchie costiere, 317 (a - lungo il mare Adriatico, 317; b - lungo lo Jonio, 321); II - Nell'interno, 325, 480; III - Topografia delle specchie, 493; IV - Struttura, scopo e antichità delle specchie salentine, 500]		
D'ELIA, Francesco, <i>Il privilegio di re Ferdinando I d'Aragona riportato nel 'Ragionamento' di Angelo Tafuri e dimostrato apocrifo</i>	»	97-104
ID. ID., <i>Documenti per la storia del brevissimo e travagliato regno di Ferdinando II d'Aragona</i>	»	189-204
ID. ID., <i>Illusioni di Ferdinando d'Aragona ultimo duca di Calabria</i>	»	278-98
ID. ID., <i>Gli Ebrei in Gallipoli (1495-1507)</i>	»	349-56
DE LINA, Annibale, <i>Le fazioni a Lecce nel XVIII secolo</i>	»	205-13
FOSCARINI, Amilcare, <i>Un documento di storia municipale leccese</i>	»	168-70
ID. ID., <i>Rime e prose di Francesco Maria Tresca</i>	»	357-63
FRANCIOSO, Rodolfo, <i>Memorie vergiliane nel Salento</i>	»	11-16
ID. ID., <i>Il dialetto salentino nel periodo delle origini</i>	»	299-304
GUERRIERI, Ferruccio F., <i>Nuovi studi di storia bizantina</i>	»	269-77
PALUMBO, Pietro, <i>Il Castello di Oria</i>	»	35-48
ID. ID., <i>Don Ciro Annicchiarico. Storia composta dal colono analfabeta Leonardo Arcadio</i>	»	49-54
[<i>E v. ARCADIO, Leonardo</i>]		
ID. ID., <i>Gioacchino Stampacchia (un brano di storia leccese)</i>	»	171-86
ID. ID., <i>Il senatore Nicola Schiavoni e i processi politici napoletani</i>	»	214-45
ID. ID., <i>Processi minimi (1849-50)</i>	»	422-31
ID. ID., <i>Mostra storica salentina</i>	»	436-60
PANAREO, Salvatore, <i>La Biblioteca Piccinni di Maglie</i>	»	116-30
[<i>Appendice I: Manoscritti, p. 125; II: Edizioni rare e pregevoli, 128</i>]		
PEROTTI, Armando, <i>Ricerche etimologiche su nomi locali di Terra d'Otranto (saggio)</i>	»	432-36
[<i>Cerfignano, p. 432; Zia Mita, 434; Mucurune, 435</i>]		
ID. ID., <i>Giorgio Antonio Paladini uomo d'arme del secolo XVII</i>	»	461-80
PETRAGLIONE, Giuseppe, <i>Opere di scrittori salentini in Co-</i>		

<i>dici Ambrosiani</i>	»	76-84
[Con Appendice, p. 83]		
SIMON (P. PALUMBO), <i>Carlo III e le condizioni del Regno nel secolo XVIII</i>	»	85-94
TANZI, Ferrante, <i>Il 'Chronicon Neritinum' (III)</i>	»	17-27
VALENTINI, Agnese, <i>Del Museo Archeologico di Lecce e di due suoi vasi dipinti</i>	»	305-12

recensioni:

CHIRIATTI, Giuseppe, <i>Il 'Ragionamento' di Angelo Tafuri dimostrato falsificazione posteriore</i> , Trani 1904	»	96
CONGEDO, Umberto, <i>La vita e le opere di Scipione Ammirato</i> , Trani 1901-4 (A. Foscarini)	»	347
GUERRIERI, Giovanni, <i>Le relazioni tra Venezia e Terra d'Otranto fino al 1530</i> , Trani 1903 (A. Foscarini)	»	347-48
<i>Memorie sulle società segrete dell'Italia meridionale e specialmente sui Carbonari</i> . Trad. dall'inglese di A. M. Cavallotti. Roma-Milano 1904 (P. Palumbo)	»	188
PUTIGNANO, Giuseppe, <i>La Repubblica di Venezia durante l'invasione dei Turchi in Terra d'Otranto (1480-81)</i> , Ostuni 1904	»	96
SPADONI, Domenico, <i>Sette, cospiratori e cospirazioni nello Stato Pontificio all'indomani della Restaurazione</i> , Torino-Roma 1904 (P. Palumbo)	»	187-88
VILLANI, Carlo, <i>Scrittori ed artisti antichi, moderni e contemporanei pugliesi</i> , Trani 1904 (P. Palumbo)	»	95-96

Per la bibliografia salentina (a c. di P. Palumbo):	»	342-46 514-16
---	---	------------------

[V; si parla di scritti di: A. Foscarini, F. Bacile, P. Palumbo, F. Guerrieri, Sylva, L. Paladini, E. Pedio, T. Corina, P. Marti, V. Cortese, S. Panareo, D. Beli, P. Palumbo, Amy, P. Palumbo, F. d'Elia, sul Castello di Lecce (di F. Bacile, P. Marti, F. Buonerba, F. Bacile, Q. Napoli, F. Tanzi, A. De Viti de Marco, A. Vallone, N. Foscarini, P. Marti, F. Bacile, F. Buonerba), P. Marti, F. d'Elia, N. Bernardini, P. Marti, F. Can. d'Elia, O. Quaranta, T. Nutricati, F. d'Elia, F.F. Guerrieri, P. E. Stasi e E. Regalia, F. F. Guerrieri, A. Ratiglia, N. Bernardini, P. Palumbo, ancora P. Palumbo, A. Conti, L. d'Atena, E. de Vincentiis (pp. 342-46); *In onore del prof. Giuseppe Tamburini*, Lecce 1905, scritti di vari (p. 356); A. Jatta (p. 369); E. Barbarich, I. B. Widman, F. Carabellese, F. d'Elia, F. F. Guerrieri, P. Palumbo, F. F. Guerrieri, P. Palumbo, G. Lubelli di Serrano, P. Palumbo, D. Angeli, G. Civinini, E. Lanoco, A. Perotti, F. Bacile, A. Perotti, P. Camassa, P. Palumbo, O. Quaranta, F. d'Elia, P. Palumbo, A. Perotti (pp. 514-16)]

a. III (1906)

articoli.

ARGENTINA, Nicola, <i>Nuove scoperte di tombe</i>	>	345-54
BACILE, Gennaro, <i>Dei monumenti nazionali</i>	>	293-319
BERNARDINI, Nicola, <i>Libertini, Mazzini e Vittorio Emanuele</i> (con documenti inediti)	>	1-12
ID. ID., <i>La popolazione di Lecce</i>	>	239-53
DE GIORGI, Cosimo, <i>Nuove scoperte in Vereto, in Valesio e in Terenziano</i>	>	41-48
ID. ID., <i>Mons. Giuseppe Candido e Ulderigo Botti</i>	>	273-92
<i>Botti</i>	>	273-92
D'ELIA, Francesco (can.), <i>Dei titoli che portò Federico d'Aragona</i>	>	27-40
D'ELIA, Francesco, <i>Note di filologia folcloristica leccese</i>	>	384-93
DE LINA, Annibale, <i>Antonio de Ferraris e la disfida di Barletta</i>	>	325-35
FOSCARINI, Amilcare, <i>Francesco M. dell' Antoglietta</i> [1674-1718]	>	49-56
GUERRIERI, Ferruccio F., <i>Valdemaro Vecchi</i>	>	57-65
LANERI, Guglielmo, <i>Alcuni antichi affreschi e un nuovo ritratto di Dante a Napoli</i>	>	123-30
ID. ID., <i>Di un artista leccese poco conosciuto</i> [Cesare Calense: sec. XVII]	>	320-24
MASSA, Carlo, <i>Ancóra dei demani di Gallipoli</i>	>	109-15
ID. ID., <i>La distruzione di Gallipoli</i>	>	133-49
NICOLÍ, Domenico, <i>Demani di Gallipoli</i>	>	13-26
PALUMBO, Pietro, <i>La provincia di Terra d'Otranto nella seconda metà del secolo XVIII</i>	>	69-78
ID. ID., <i>Gli improvvisatori a Lecce</i> (un capitolo di storia letteraria napoletana)	>	150-90
ID. ID., <i>Esuli napoletani (1799-1860)</i>	>	213-32
ID. ID., <i>Dalle carte di don Liborio Romano</i> (con documenti inediti)	>	336-44
ID. ID., <i>Gli Aragonesi alla guerra d'Otranto</i> (da documenti sincroni)	>	357-78
PANAREO, Salvatore, <i>Una data su Giocondo Paladini arcivescovo di Taranto</i> (con un documento inedito)	>	116-19
ID. ID., <i>Terra d'Otranto ne 'L'Italie méridionale et l'Empire byzantin'</i> di Jules Gay	>	190-210; 254-72
PEROTTI, Armando, <i>Tricase</i> (note e documenti)	>	79-108
[In appendice: il privilegio di Federico III (1496), p. 101; il privilegio di Carlo V (1532), 106]		
SAVIO, di Bernstiel, Adele, <i>Le Puglie a Torino</i>	>	233-38
[Con n. d. D.]		
VALENTINI, Oronzo, <i>Giuseppe Casciaro, maestro di pittura della regina Elena</i>	>	379-83

Per la bibliografia salentina
(a c. di P. Palumbo):

> 66-68; 131-
32; 211-12;
355-56; 394-96

[Dal n. 1 al 21 si parla di scritti di: R. Almagiá, V. Labate, G. Gigli, P. Schubring, E. Selvaggi, A. Màdaro, C. De Giorgi, P. Palumbo, C. De Giorgi, P. Palumbo, Q. Quagliati, F. Tanzi, G. Gerloni, can. F. d'Elia, F. Personé, A. Tafuri, F. Personé, P. Marti, F. Personé, P. Marti (pp. 65-68); dal n. 22 al 31 di: G. Checchia, T. Mansi, G. della Noce, C. De Giorgi, F. Guerrieri, P. Palumbo, F. Guerrieri, F. Personé, O. Quaranta, G. Guerrieri (pp. 131-32); dal n. 32 al 42 di: Alst., P. Marti, della Mostra Casciario, di P. Marti, A. Foscarini, A. Franco, C. Padiglione, A. Perotti, F. Guerrieri, ancora A. Perotti (pp. 211-12); dal n. 43 al 53: del can. F. d'Elia, di Q. Quagliati, V. Fago, N. Argentina, N. Bernardini, C. De Giorgi, N. V. Testa, F. Bernardini, S. Panareo, ancora S. Panareo (pp. 355-56); dal n. 54 al 67 di: C. Moschettini, P. Marti, R. Ricci, F. Bacile, ancora F. Bacile, A. Tronci, can. F. d'Elia, A. Perotti, F. Bacile, F. Guerrieri, N. Bernardini, L. Bianchi, A. Perotti, P. Palumbo (pp. 394-96); e si v. pure — p. 65 — *Catalogo della Mostra Storica Salentina*].

a. IV (1907)

articoli:

ABBA, Giulio Cesare, <i>Galere austriache e galere borboniche</i> (da « Il Secolo » di Milano)	>	171-80
BIANCHI, Luigi, <i>Quinto Ennio e l'opera sua</i>	>	1-22
ID. ID., <i>Il poeta Marco Pacuvio</i>	>	57-61
ID. ID., <i>Antica etnografia dei Salentini e Calabri</i>	>	273-76
CASTROMEDIANO, Sigismondo, <i>Tre lettere</i> (a Maria Roncagli, moglie di Francesco Selmil, con postille di G. Canevazzi)	>	161-65
CONGEDO, Umberto, <i>Nella chiesa di S. Caterina in Galatina</i> (impressioni e ricordi)	>	103-14
CRISCUOLO, Alessandro, <i>Figurine del tempo passato. Don Domenico Acclavio</i>	>	123-25
DE FABRIZIO, Vincenzo, <i>Fra Roberto Caracciolo</i>	>	204-24
DE GIORGI, Cosimo, <i>La raddomanzia e la ricerca delle acque sotterranee nella regione pugliese</i>	>	229-37
D'ELIA, Francesco, <i>Saggi di folklore salentino</i>	>	225-28
DELLA NOCE, Gaetano, <i>Un'accademia poetica in Lecce nel secolo XVIII</i>	>	197-203
FOSCARINI, Amilcare, <i>Gli umanisti in Terra d'Otranto</i>	>	33-41
FRANCIOSO, Rodolfo, <i>Il volgare in Terra d'Otranto nel se-</i>		

colo XV	»	146-60
MAGGIULLI, Luigi, <i>Oronzio De Donno (Seniore)</i>	»	185-96
Id. Id., <i>Oronzio De Donno (Juniore)</i>	»	260-72
MARTI, Pietro, <i>Un rimatore salentino del secolo XIII</i> [Guglielmotto di Otranto]	»	115-19
Id. Id., <i>Per un Museo del Risorgimento</i> (lettera a P. Palumbo)	»	301-3
PADIGLIONE, Carlo, <i>Il conte di Leucadia</i> [Giovanni Orsinil]	»	238-40
PALUMBO, Pietro, <i>Il capitano Ortensio Pagano e i suoi tempi</i>	»	42-49
Id. Id., <i>I salotti del Risorgimento e l'emigrazione napoletana</i>	»	77-102
Id. Id., <i>Perché Garibaldi passò lo Stretto</i>	»	129-39
Id. Id., <i>Sir Richard Curch nella storia del brigantaggio di Terra d'Otranto (1818-20)</i>	»	249-59
PANAREO, Salvatore, <i>Terra d'Otranto ne l'Italie méridionale et l'Empire byzantin'</i> di J. Gay (contin. ne e fine)	»	23-32; 61-76
Id. Id., <i>Zuffe in Terra d'Otranto ai tempi del Lautrech</i>	»	293-300
PEROTTI, Armando, <i>La porpora di Otranto</i>	»	140-45
PIGNATELLI, Egidio, <i>Figurine dei tempi passati. Giuseppe De Cesare</i>	»	166-70
RONCELLI, Rosy, <i>Le rivoluzioni in Terra d'Otranto (secolo XVII)</i>	»	277-92

raccolte archivistiche:

<i>Fonti per la storia di Terra d'Otranto. Carte Castro-mediano</i> (depositate nel Museo ed ora nella Biblioteca Provinciale di Lecce) (a c. di P. Palumbo)	»	50-54; 126-28
--	---	---------------

recensioni:

DE SIMONE PALADINI, Nicola, <i>Leggenda dei nostri mari e dei nostri castelli</i> , Lecce 1907 (P.)	»	120-22
GARUFI, C. A., <i>Margarito di Brindisi conte di Malta e ammiraglio del re di Sicilia</i> , Palermo 1907 (S. Panareo)	»	241-43

bibliografia salentina (a c. di P. Palumbo):	»	55-56; 182-84; 244-48
--	---	--------------------------

[dal n. 68 al 77 si parla di scritti di: A. Barbaro Forleo, P. Palumbo, P. Camassa, D. Carli, N. De Simone Paladini, can. F. d'Elia, ancora del can. d'Elia, A. Perotti, G. Petraglione (pp. 55-56); dal n. 78 al 95 di: L. Marti, S. Apostolico, N. de Simone Paladini, B. Terribile, G. Beltrani, G. Tesorone, G. F. Tanzi, G. Bacile di Castiglione, A. Perotti, Marco Probo de Marianis, D. O. Marrama, N. Serena, N. Ferorelli,

A. de Fabrizio, E. Pedio, M. de Matteis (pp. 182-84); dal n. 96 al 132 di: A. Perotti, P. Palumbo ed E. Maresca, C. Pace, L. Pigorini, U. Ojetti, L. Foglia, F. d'Elia, S. Apostolico, can. F. d'Elia, F. Bernardini, A. Perotti, A. Criscuolo, C. A. Garufi, H. Niese, C. De Carlo, P. Palumbo e G. Nicolò, P. Palumbo, G. C. Abba, C. De Carlo, L. Valmaggi, A. Luzio, R. Mirabelli, N. Bernardini, C. de Simone Brouwer, Q. Quagliati, D. Oliva, O. Valentini, M. Viterbo, G. della Noce, P. Palumbo, F. Pellati, G. Monticelli, F. Guerrieri, G. F. Tanzi, P. Palumbo, C. de Giorgi, L. Bianchi (pp. 244-48)].

notizie:	303-4
[Concorso per una storia della Spedizione dei Mille, p. 303; Per una guida di Lecce, ivi; Per un Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte, 304; Per la conservazione dei nostri tesori artistici, ivi]	

a. V (1908)

articoli:

ARGENTINA, Nicola, <i>Turchi e schiavi in Francavilla Fontana</i>	19-25
ID. ID., <i>Il dialetto francavillese e Girolamo Bax</i>	127-40
BACILE, di Castiglione, Gennaro, <i>Il Castello di Rocca e la sua azione nella guerra otrantina del 1480-81</i>	221-29
CHIRIATTI, Giuseppe, <i>I manoscritti Corona e un dramma coniugale in Terra d'Otranto nel secolo XVII</i>	230-42
DE GIORGI, Cosimo, <i>Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto. Note e documenti</i>	199-210; 317-34
[I - Monumenti messapici, pp. 201 e 317]	
D'ELIA, Francesco, <i>Elementi arabi del dialetto leccese</i>	154-62
DELLA GATTA, Enrico, <i>La Cappella scismatica sancesariense</i>	33-43
FOSCARINI, Amilcare, <i>Schiavi e Turchi in Lecce (secoli XVI-XVII)</i>	305-16
LA SORSA, Saverio, <i>Un episodio della reazione borbonica in Terra d'Otranto</i>	211-20
MAGGIULLI, Luigi, <i>Oronzio de Donno (Juniore)</i>	26-32; 93-102
[contin. e fine: v. a. IV (1907), pp. 260-72]	
MAGGIULLI, Pasquale, <i>I Menhirs e la Croce</i>	44-53
ID. ID., <i>I nostri dolmen</i>	243-48
MASSA, Carlo, <i>Ancóra delle zuffe nei tempi di Lautrech</i>	17-18
MICALELLA, M. A., <i>Un ellenista salentino del secolo XVII: D. Gaspare Messerqua-Papadotero</i>	293-304

PALUMBO, Pietro, <i>Il ministro Maghella ai tempi della prima guerra dell'indipendenza</i> (da un carteggio inedito salentino)	>	1-16; 113-26; 183-98
ID. ID., <i>Salvatore Morelli (a proposito del primo Congresso femminile)</i>	>	57-88
ID. ID., <i>Il Caffé Persico ed altri ritrovi patriottici leccesi</i>	>	255-79
PANAREO, Salvatore, <i>Una relazione sui fatti otrantini del 1480</i>	>	89-92
ID. ID., <i>La 'Juneide', poema in dialetto leccese del secolo XVIII</i>	>	141-53; 280-92
RIBEZZO, Francesco, <i>Un libro di M. A. Micalèlla e la questione messapica</i>	>	169-82
Artisti salentini: <i>Alessandro Calabrese</i> [1804-73] (P.)	>	103-4
[Notizia e catalogo delle sue tele]		

recensioni:

DE GIORGI, Cosimo, <i>Lecce sotterranea. Relazione su gli scavi archeologici eseguiti in Lecce dal MCM al MCMVI</i> , Lecce 1907 (P.)	>	105-7
ID. ID., <i>Oria e il suo territorio sotto l'aspetto fisico e storico</i> , Lecce 1908 (P.)	>	110-11
ERRICO, F. A., <i>Cenni storici sulla città di Oria e del suo insigne Vescovado</i> , Napoli 1906 (P.)	>	109-10
GARUFI, C. A., <i>Il pavimento a mosaico della cattedrale d'Otranto</i> , in «Studi medioevali», II, 1907 (S. Panareo)	>	165-66
PEROTTI, Armando, <i>Bari ignota. Curiosità e documenti</i> . Trani 1908 (P.)	>	108-9
PORZIO, Guido, <i>Antologia Vaniniana preceduta dalla vita di G. C. Vanini e da scritti polemici</i> , Lecce 1908 (P.)	>	111-12
RIBEZZO, Francesco, <i>La lingua degli antichi Messapi</i> . (Introduzione storica-ermeneutica), Napoli 1908 (P.)	>	107-8
RIZZELLI, Ferruccio, <i>L'assedio di Gallipoli nel 1268-69</i> , Lecce 1907 (S. Panareo)	>	163
SOLIDORO, Anacleto, <i>Prime infeudazioni in Terra d'Otranto</i> . Contributo alla storia dei feudi, Lecce 1907 (S. Panareo)	>	163-65
VOLPICELLA, Luigi, <i>Federico d'Aragona e la fine del Regno di Napoli nel MDI</i> , Napoli 1906 (S. Panareo)	>	166-68
bibliografia salentina (a c. di P. Palumbo):	>	54-56; 249-54; 335-40

rabellese, A. de Fabrizio, V. Vitale, F. Fossati, C. de Giorgi, F. Javicoli, F. Prodel, A. Criscuolo, G. F. Moore, L. Bianchi, P. Camassa, G. Contursi Lisi, G. Porzio, C. de Giorgi, C. Cantù, N. Di Cagno Politi, G. Turchiarulo, F. Padalino — dal Camassa al Padalino su G. C. Vanini —, V. Celano (pp. 54-56); dal n. 153 al 173 di: P. Camassa, G. della Noce, I. Carrieri — entrambi sul m° O. M. Scarano, di Mottola —, U. Ojetti e L. Conforti — sul pittore Giuseppe Casciaro —, F. Spada, P. Camassa, C. d'Addosio, C. de Giorgi, F. Guerrieri, Q. Quagliati, *Junior* — su Giuseppe Nervegna —, G. Beltrani, F. Guerrieri, O. Valentini, P. Marti, V. Roppo, A. Anglani, E. Bicci, A. Foscarini, P. Palumbo (pp. 249-54); dal n. 174 al 203 di: P. Aporti, P. Pecchiai, G. Poggi, F. Semeraro e A. Anglani, F. Guerrieri, L. Rossignoli, A. Foscarini, M. Rigillo, A. Anglani, P. Camassa, ancora P. Camassa, C. Moschetтини, P. Palumbo, can. F. d'Elia, ancora F. d'Elia, S. Brunetti, P. Palumbo, ancora P. Palumbo, F. Rubichi, D. Oliva, can. F. d'Elia, N. Bernardini, A. Groppali, M. A. Micaella — gli ultimi sul Vanini —, P. Palumbo, N. Bernardini, G. Porzio, P. Palumbo (pp. 335-40)

notizie:

Due scritti di interesse salentino nella Miscellanea per nozze Fedele-de Fabritiis	»	43
<i>Il Martire</i> , tragedia di Luigi Marti	»	43
Uno scritto di G. Bacile sul castello di S. Nicandro di Bari	»	182
La Commissione per i monumenti sacri	»	52
Per gli Archivi Capitolari	»	ivi
Per la storia di Brindisi	»	ivi
Per un'opera sul Mezzogiorno	»	ivi
Il Sen. Mosso a Lecce	»	53

a. VI (1909)

articoli:

ANGLANI, Andrea, <i>Un episodio di storia ostunese nel secolo XIV</i>	»	251-54
BERNARDINI, Nicola, <i>Dopo l'attentato di Agesilao Milano</i>	»	242-50
CASTROMEDIANO, Sigismondo, <i>Una passeggiata sul Forte a Mare di Brindisi</i>	»	145-48
[frammento inedito]		
DE GIORGI, Cosimo, <i>Un saggio di toponomastica salentina</i>	»	69-83
Id. id., <i>Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto</i>	»	191-207

[II - Monumenti romani, p. 191; Vie romane, 194; Via

Appia, 196; Via Trajana, 201; Via Trajana o Augusta Sallentina, 203]		
Id. id., <i>Pittori leccesi nei secoli XV, XVI e XVII</i>	»	282-90
D'ELIA, Francesco, <i>Maldicenze fra paesi. Proverbi topici e cretinopoli</i>	»	149-62
Id. id., <i>Folklore salentino. Gli amori e le nozze nel leccese</i> [L'amoreggiamento, p. 311; Le serenate, ivi; Altri canti, 312; Canti di sdegno, 312; Il fidanzamento, 316; Come fanno all'amore i contadini, 317; Il voto ufficiale. I doni, 319; L'appannaggio, 320; Il talamo, ivi; La cerimonia delle nozze, 321; Il banchetto nuziale, 323; Il ballo, 327; Il ricambio dei doni. Alcuni aneddoti, 328]	»	311-29
DELLA NOCE, Gaetano, <i>Musica patriottica in Lecce</i>	»	291-310
LA SORSA, Saverio, <i>Giuseppe Libertini nelle carceri di Potenza</i>	»	33-41
MICALELLA, M. A., <i>Hyria, Thuriae e Sybaris nella Messapia</i>	»	1-32
Id. id., <i>Reliquie italiane nei dialetti dell'Italia meridionale</i> [A proposito di una memoria di F. Ribezzo e di alcune note di C. Merlo]	»	98-102
NUTRICATI, Trifone, <i>Di alcune ricerche sul dialetto leccese</i> [Introduzione, p. 208; Il consiglio del maestro (G. Carducci), 209; Un giudizio del padre Curci, 210; Musicalità e ritmo, 211; Gorga, 212; Lecceserie, ivi; Lessigrafia, 214]	»	208-15
PALUMBO, Pietro, <i>Don Liborio Romano</i>	»	42-67
[A proposito di due recenti pubblicazioni]		
Id. id., <i>Monsignor Capecelatro e l'episcopato salentino nel secolo XVIII</i>	»	125-40
Id. id., <i>Spigolature in archivi privati. Carte De Donno</i>	»	173-90
Id. id., <i>La Riforma in Terra d'Otranto</i>	»	223-41
[Con nuovi documenti]		
PALUMBO, Vito Domenico, <i>Il greco-salentino e un suo illustratore</i> [Augusto Mancini]	»	271-81
PANAREO, Salvatore, <i>La 'Juneide', poema in dialetto leccese del secolo XVIII</i> (contin. ne e fine)	»	84-97
[Appendice: annotazioni dialettologiche]		
Id. id., <i>Varianti tra l'edizione pergeriana e i manoscritti napoletani del 'De rebus tarentinis' di Angelo Crasullo</i>	»	141-44
Id. id., <i>Notizie su Luigi Paladini agente e governatore degli Aragonesi</i>	»	255-70
[Con appendice di documenti, p. 265]		
PORZIO, Guido, <i>Giulio Cesare Vanini innanzi al tribunale di Tolosa e gli spropositi recenti di N. di Cagno Politi</i>	»	103-12

recensioni:

ANGLANI, Andrea, <i>Gli Amleti di Ostuni</i> , Ostuni 1909	»	68
APOSTOLICO, Sebastiano, <i>Maria di Enghien</i> , Lecce 1909	»	68
BERNARDINI, Nicola, <i>Francescantonio D'Amelio. I suoi tem-</i>		

<i>pi e le sue poesie</i> , Lecce 1909 (P. Palumbo)	»	216-21
CAMASSA, Pasquale, <i>Guida di Brindisi</i> , Brindisi 1910 (P. Palumbo)	»	221-22
CAPUTI, G., <i>Dai Nemagni ai Caponi-Nemagni e Granai-Castriotti</i> , Napoli 1909	»	68
<i>Catalogus codicum graecorum Bibliothecae Ambrosianae</i> , cur. Ac. Martini et D. Bassi, 2 voll., Milano 1906 (S. Panareo)	»	113-16
DE FABRIZIO, Vincenzo, <i>Fra Roberto Caracciolo</i> , Lecce 1909 (S. Panareo)	»	169-71
FOSSATI, Felice, <i>Un giuramento turco (Spigolature d'archivio</i> , in « Viglevanum », II, 1908) (S. Panareo)	»	167-69
PIVA, Edoardo, <i>L'opposizione diplomatica di Venezia alle mire di Sisto IV su Pesaro e ai tentativi di una crociata contro i Turchi: 1480-81</i> (in « Nuovo Archivio Veneto », II e III, 1903-4) (S. Panareo)	»	116-20
<i>Puglie</i> . Guida regionale illustrata ed dalle Ferrovie dello Stato col concorso del Touring Club Italiano, Roma 1909 (P. Palumbo)	»	171-72
VITALE, Vito, <i>L'impresa di Puglia degli anni 1528-29</i> (in « N. Arch. Veneto », n.s., VII, 1907) (S. Panareo)	»	163-67
bibliografia salentina (a c. di P. Palumbo):	»	122-24
[dal n. 204 al 219: scritti del can. F. d'Elia, F. Guerrieri, P. Palumbo, M. Incagliati, P. Palumbo, F. Guerrieri, P. Palumbo, can. F. d'Elia, P. Marti, A. Anglani, P. Palumbo, can. F. d'Elia, G. Salerno, C. De Giorgi, D. Oliva, L. Manni]		

a. VII (1910-1911)

articoli:

ANGLANI, Andrea, <i>Note ostunesi</i>	»	248-52
[Due iscrizioni del duomo di Ostuni, p. 248; I nuovi nomi delle vie ostunesi, 249]		
BACHISI, Ciommo [Bax, Girolamo], 'Nniccu Furcedda'. Farsa pastorale in tre atti	»	301-11
[E v. PALUMBO, P.]		
BERNARDINI, Nicola, <i>L'introduzione della stampa a Lecce</i>	»	141-64
DE GIORGI, Cosimo, <i>Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto</i> [III - Città romane della Japigia, p. 99]	»	98-134
D'ELIA, can. Francesco, <i>L'agonia del Castello di Gallipoli</i>	»	165-69
D'ELIA, Francesco, <i>Indovinelli leccesi</i>	»	236-47
DE TOMASI, Giov. Battista, <i>Due lettere autobiografiche</i> [1832]	»	23-27
FOSCARINI, Amilcare, <i>Luigi Scarambone</i>	»	28-36

ID. ID., <i>L'arte tipografica in Terra d'Otranto</i> . (Contributo alla storia della tipografia nella provincia di Lecce)	>	193-235
PALUMBO, Pietro, <i>La polizia di Napoli e la propaganda mazziniana</i>	>	1-22
ID. ID., <i>La R. Udienza ed i detenuti politici del 1848</i> [Con documenti inediti]	>	69-97
ID. ID., <i>Una famiglia di patrioti nelle pagine del risorgimento salentino</i> [I Bortone]	>	170-80
ID. ID., <i>P. L. Courier ai tempi dell'occupazione francese (1804-1806)</i>	>	281-90
ID. ID., <i>'Nniccu Furcedda', farsa pastorale francavillese</i> [E v. BACHISI, Ciommo]	>	291-300
PANAREO, Salvatore, <i>Il 'Contrasto fra Taranto e Otranto' edito da C. O. Zuretti</i>	>	37-44
PETRAGLIONE, Giuseppe, <i>Ancóra sull'introduzione della stampa in Lecce</i>	>	257-80

recensioni:

CARUSI, E., <i>Osservazioni sulla guerra per il ricupero di Otranto e tre lettere inedite di re Ferrante a Sisto IV</i> (in « Archivio d. Soc. Rom. di Storia Patria », XXXII, 1909) (S. Panareo)	>	61-63
CHIRIATTI, Giuseppe, <i>Di G. B. Tafuri e di due altre sue probabili falsificazioni entrate nella Raccolta muratoriana</i> (in « Archivio Muratoriano », I, 1910) (S. Panareo)	>	185-87
DE CESARE, Raffaele, <i>Cinquant'anni di storia italiana (1860-1910)</i> , Roma 1911 (P. P.)	>	312-14
DE FABRIZIO, Angelo, <i>Antonio de Ferraris Galateo pensatore e moralista del Rinascimento</i> , Trani 1908 (S. Panareo)	>	181-83
DEL BENE, Emma, <i>Le Accademie in Provincia di Lecce</i> , Lecce 1910 (P. Palumbo)	>	191-92
DE NINNO, Giuseppe, <i>La setta dei Carbonari in Bari nel 1820-21</i> , Bari 1911, ed altre pubbl.ni (P. P.)	>	187-89
DE SANCTIS, can. L., <i>La Basilica di S. Croce</i> , Lecce 1912 (P.)	>	316-17
DE VINCENTIIS, Edoardo, <i>I patrioti salentini</i> , Taranto 1912 (P.)	>	314-16
EGIDI, Pietro, <i>La politica del Regno di Napoli negli ultimi mesi del 1480</i> (in « Archivio Storico per le prov. Napoletane », XXXV, 1910) (S. Panareo)	>	65-68
FOSSATI, Felice, <i>Dal 25 luglio 1480 al 16 aprile 1481. L'opera di Milano</i> (in « Archivio Storico Lombardo », XXXVI, 1909) (S. Panareo)	>	63-65
GIGLI, Giuseppe, <i>Il Tallone d'Italia. I: Lecce e dintorni</i> , Bergamo 1910	>	191
GUERRIERI, Giovanni, <i>I cavalieri Templari nel Regno di</i>	>	

Sicilia, Trani 1910 (S. Panareo)	»	183-85
LO PARCO, Francesco, <i>Un poligrafo educatore</i> [Francesco Prudenزانò], Napoli 1912 (P.)	»	317-18
MARTI, Pietro, <i>Ricordi e figure del Risorgimento salentino</i> , Lecce 1911	»	189-91
PALUMBO, Pietro, <i>Storia di Lecce</i> , Lecce 1910 (F. Bernardini)	»	52-54
ID. ID., <i>Risorgimento Salentino</i> , Lecce 1911 (G. della Noce)	»	55-61
PETELLA, G., <i>La legione del Matese durante e dopo l'epopea garibaldina</i> , Città di Castello 1910 (P. Palumbo)	»	45-46
RICCI, Raffaello, <i>Memorie della Baronessa Olimpia Savio</i> , Milano 1911 (P. Palumbo)	»	46-52
TESTA, Valdimiro N., <i>Avellino capoluogo di provincia dal 1806 al 1884</i> , Teramo 1912 (P.)	»	318-20
bibliografia salentina (a c. di P. Palumbo):	»	135-40; 252-56

[dal n. 220 al 251 scritti di: C. Moschettini, F. d'Elia, can. F. d'Elia, O. Quaranta, can. F. d'Elia, C. Moschettini, N. Argentina, can. F. d'Elia, A. Anglani, S. La Sorsa, F. d'Elia, V. Forleo, C. de Giorgi, A. Perotti, G. Contursi Lisi, F. Rubichi, P. Palumbo, M. A. Micallella, G. Porzio, C. Teofilato, N. Argentina, F. Ribezzo, F. Novati, F. Guerrieri, M. P. Vlasto, S. Panareo, G. Guerrieri, F. Ribezzo, E. Selvaggi, R. de Cesare, R. Francioso (pp. 135-40); e, dal n. 252 al 277, di: L. Viola, P. Maggiulli, L. S. Maroccia, O. Valentini, P. Palumbo, A. Foscarini, G. Antonucci, A. Guidotti, Airam, P. Marti, P. Palumbo, can. F. d'Elia, P. S. Profilo, A. Barnaba, E. Petraccone, P. Camassa, A. Perotti, M. Mayer, F. Ribezzo, G. A. Falchi, T. Nutricati, can. F. d'Elia, A. de Fabrizio, V. Forleo, M. Baldacchini, F. Bernich (pp. 252-56)]

a. VIII (1913)

articoli:

Direzione (La), <i>Per il nuovo anno</i>	»	5-10
ANGLANI, Andrea, <i>Un problema di storia ostunese</i>	»	217-18
BACHISI, Ciommo [Bax, Girolamo], <i>Nniccu Furcedda</i>	»	31-34; 199-202
[contin.ne: v. a. VII. pp. 301-11]		
COCCHIOLO, Eugenio, <i>Processi politici in Terra d'Otranto</i> (Squinzano, 1848)	»	72-87; 144-69
DE GIORGI, Cosimo, <i>Pietro Cavoti</i> (bozzetto biografico)	»	11-30

D'ELIA, can. Francesco, <i>Gallipoli non fu mai sottomessa a feudatario</i>	>	173-98
DELLA NOCE, Gaetano, Musicisti salentini. <i>Oronzio Maria Scarano</i>	>	88-110
FOSCARINI, Amilcare, <i>Un diploma di cavaliere aurato</i>	>	213-16
LEO, Giacomo, Musicisti salentini, <i>Nicola Fago</i>	>	286-92
LO PARCO, Francesco, <i>Un mese fra canti, conviti e accademie nella vita errante dell'improvvisatrice Rosa Taddei</i>	>	229-53
PALUMBO, Pietro, <i>Monsignor Labanchi e il clero oritano nel secolo XVIII (con documenti)</i>	>	61-71
ID. ID., <i>Giuseppe Libertini. L'esilio (da un carteggio inedito)</i>	>	117-43
ID. ID., <i>Il maestro Leonardo Leo</i>	>	203-12
PANAREO, Salvatore, <i>In Terra d'Otranto dopo l'invasione turchesca del 1480</i>	>	35-56
PRIMALDO COCO, Antonio, <i>Il Galeso (ed un'altra famiglia feudataria)</i>	>	253-68
[da un documento inedito]		
ZARA, Vincenzina, <i>Di un poeta vernacolo leccese</i>	>	269-85
[Giuseppe de Dominicis, il 'Capitano Blak' (1870-1906)]		

recensioni:

ARGENTINA, Nicola, <i>Culto e Chiesa di S. Maria della Fontana</i> , Taranto 1912 (P. Palumbo)	>	223-24
BELTRANI, G. B., <i>Taranto</i> (in « Rassegna Pugliese », ag. 1913) (P. Palumbo)	>	303-4
BERNARDINI, Nicola, <i>Lecce nel 1848</i> , Lecce 1913 (R. De Cesare)*	>	295-97
CECI, Giuseppe, <i>Saggio di una bibliografia per la storia delle arti figurative nell'Italia meridionale</i> , Bari 1911 (P. Palumbo)	>	223
CRETY, Maria Domenica, <i>Le donne celebri nella Provincia di Lecce</i> , Lecce 1913 (P. Palumbo)	>	224-25
DE GIORGI, Cosimo, <i>La voce del mare</i> , Lecce 1913 (P. Palumbo)	>	227-28
D'ELIA, can. Francesco, <i>Impressioni di un viaggio a Costantinopoli</i> , Lecce 1913 (P. Palumbo)	>	226
LO PARCO, Francesco, <i>Niccolò da Reggio</i> , Napoli 1913 (P. Palumbo)	>	302-3
MAROCCHIA, Luigi, <i>La Cattedrale di Otranto</i> , Maglie 1912 (P. Palumbo)	>	225-26
PALUMBO, Pietro, <i>Lecce vecchia</i> , Lecce 1913 (C. Moschettini)	>	226-27

* Il nome del De Cesare non è stampato in calce alla recensione, ma è aggiunto, di pugno del Palumbo, in varie copie del fascicolo.

Id. id., <i>Giuseppe Libertini nell'esilio</i> , Lecce 1913 (N. Bernardini)	»	304-6
SANTORO, R., <i>Latiano</i> , Pescara 1909 (A. P. Cocco)	»	299-302
ZARA, Vincenzina, <i>La Carboneria in Terra d'Otranto: 1820-1830</i> , Milano 1913 (P. Pellizzari)	»	297-98

bibliografia salentina: » 111-16; 306-8

Idal n. 278 al 311 scritti di: C. de Giorgi, G. Franco, M. A. Micalèlla, F. Barberio, V. Pellizzari, F. Ribezzo, E. Bernich, F. Guerrieri, E. Selvaggi, S. Panareo, A. de Fabrizio, G. Colelli, Pantaleo, G. Bellonci, M. Mayer, A. Guidotti, P. Palumbo, F. Ribezzo, O. Valentini, M. Cagiati, G. Antonucci, C. de Giorgi, ancora C. de Giorgi, M. Longo, P. Palumbo, C. de Giorgi, I. Carrère, M. Altomare, G. Antonucci, M. Incagliati, M. di Giurdignano, G. Bacile, G. della Noce, ancora G. della Noce (pp. 111-16); e, dal n. 312 al 325, di: M. Incagliati, ancora M. Incagliati, P. Chimienti, O. Valentini, A. d'Agostino, M. Longo, G. Beltrani, P. Maggiulli, V. de Sanctis, V. Pellizzari, N. Argentina, G. Bacile, S. La Sorsa (pp. 306-9)].

notizie: » 57-60; 169-72; 292-94

III monumento ad Ennio, p. 57; L'inaugurazione della lapide a Lec, ivi; Per Giovanni Paisiello, 58; Cifariello e Maccagnani concorrono pel monumento a Paisiello, 59; Uno degli orfani discendenti del Paisiello nella casa Ravaschieri di Napoli, 59-60; Nel Museo Provinciale Castromediano, 169; Gli Amici dei Monumenti, 170; Gli Ispettori dei Monumenti a Roma, ivi; Ipogeo messapico a Lecce, ivi; Per una Guida d'Italia, ivi; Per la chiesa delle Angiolille, ivi; Un'esumazione del 'Barbiere di Siviglia' di Paisiello, 171; Per una collezione preistorica, ivi; Importanti scoperte archeologiche a Brindisi, ivi; Vendite di carbonari nel 1812 in Castellaneta, ivi; Francesco Saverio Abbrescia, 268; Leonardo Leo ed il suo monumento in S. Vito dei Normanni (G. Leo), 292-94].

a. IX (1914)

articoli:

ANTONUCCI, Giovanni, <i>Appunti di folklore mesagnese. Motti di scherno</i>	»	262-63
BACHISI, Ciommo [Bax, Girolamo], <i>Nniccu Furcedda</i> [contin. nel]	»	40-43
CECI, Giuseppe, <i>Ferdinando IV in Lecce</i>	»	250-61
DE GIORGI, Cosimo, <i>S. Maria di Gallano in territorio di</i>		

<i>Oria</i> . (Note storiche e artistiche)	»	173-84
DELLA NOCE, Gaetano, Musicisti salentini <i>Il maestro Giuseppe Lillo</i>	»	131-63
FORESIO, Cataldo, <i>La nuova Taranto</i>	»	45-49
[poemetto inedito; a c. di F. Barberiol]		
LA SORSA, Saverio, <i>La banda di Carovigno</i>	»	60-81
LEO, Giacomo, Musicisti salentini. <i>Il maestro Pasquale Cáfaro</i>	»	33-39
PADIGLIONE, Carlo, <i>Gli Orsini detti Apostolici</i>	»	164-69
PALUMBO, Pietro, <i>Giuseppe Pisanelli</i>	»	5-31
ID. ID., <i>Viaggi reali</i>	»	213-35
[con documenti inediti]		
PANAREO, Salvatore, <i>Le ultime molestie barbaresche in Terra d'Otranto (1814-16)</i>	»	264-74
PRIMALDO Coco, Antonio, <i>Il casale di Calone</i>	»	82-90
ID. ID., <i>Strane vicende del diruto casale di Principato vicino S. Pancrazio</i>	»	185-98; 237-49
[con documenti inediti: pp. 237-49]		
TANZI, Gian Ferrante, <i>Il Feudo di S. Giovanni Monicantonio e Villa Baldassarri</i>	»	91-130
[Contributo alla storia dei Basiliani in Terra d'Otranto]		
ZAGARIA, Riccardo, <i>Studi e studiosi del Risorgimento in Terra d'Otranto</i>	»	199-204

necrologi:

Salvatore PANAREO, <i>Luigi Maggiulli</i> [Muro, 9 ott. 1828 - 20 maggio 1914]	»	171-72
--	---	--------

recensioni:

BACILE DI CASTIGLIONE, Gennaro, <i>Fra Leonardo Prato</i> , Bari 1914 (P. Palumbo)	»	207-8
BARRELLA, Giovanni, <i>La Madonna di Parabita e l'arte basiliana in Terra d'Otranto</i> , Lecce 1913 (P.)	»	59-60
CHIRIATTI, Giuseppe, <i>Nardò nella storia e nell'arte</i> , Gallatina 1914 (P.)	»	208-9
DE GIORGI, Alfonso, <i>Gli Statuti di Maria d'Enghien</i> , Lecce 1913 (P.)	»	50-51
DE GIORGI, Cosimo, <i>Il Mar Piccolo di Taranto</i> , Trani 1913 (P.)	»	58-59
ID. ID., <i>Cenni autobiografici</i> , Lecce 1914	»	212
D'ELIA, can. Francesco, <i>Origine e vicende della Chiesa e del Comune di Sannicola</i> , Gallipoli 1913 (P. Palumbo)	»	206

FRANCESCO (s.) d'Assisi, <i>I Fioretti</i> , con pref. di L. Luzzatti, Milano 1914 (P. Palumbo)	>	54-57
GIGLI, Giuseppe, <i>Il Tallone d'Italia II: Gallipoli, Otranto e dintorni</i> , Bergamo 1912 (P. Palumbo)	>	50
Id. Id., <i>Sigismondo Castromediano</i> , Genova 1913 (P.)	>	52
LUPU, Marco, <i>Palagianello e le sue cripte</i> , Mottola 1913 (P.)	>	60
MAGGIULLI, Pasquale, <i>Laura basiliana primitiva in Terra d'Otranto</i> , Napoli 1914 (P. Palumbo)	>	209-10
MARCOLONGO, Bianca, <i>La Carboneria nell'Italia meridionale</i> , Pavia 1912 (P. Palumbo)	>	51-52
MARTINENGO, Evelina, <i>Duca Sigismondo Castromediano</i> , Saló 1913 (P. Palumbo)	>	209
MAZZIOTTI, Matteo, <i>Un grande giornalista del secolo scorso</i> [Emmanuele Taddei], in « Rass. Stor. del Risorgimento », I, 1914 (P. Palumbo)	>	205-6
PERSICO, Tommaso, <i>Gli scrittori politici napoletani dal 1400 al 1700</i> , Napoli 1912 (P. Palumbo)	>	57-58
PRIMALDO COCO, Antonio, <i>Il diruto Casale di Pazzano</i> , Lecce 1914 (P. Palumbo)	>	53-54
Id. Id., <i>Titoli dignitari e nobiliari della Sede arcivescovile di Brindisi</i> , Lecce 1914 (P. Palumbo)	>	206-7
Id. Id., <i>Uggiano Montefusco e il suo diruto Castello</i> , Lecce 1914 (P. Palumbo)	>	207
notizie:	>	170; 211-12; 275
<p>[Il prof. Bortone a Lecce, p. 170; Per Giuseppe Pisanelli, ivi; Un busto del Bortone, ivi; Nel Museo Provinciale: visitatori illustri e doni, 211; Rinvenimento di una colonna romana, ivi; L'on. Rosadi a Lecce, 212; Una lapide a Oronzo De Donno Seniore, 275]</p>		
bibliografia salentina:	>	276
<p>Idal n. 326 al 334 scritti di: G. Antonucci, ancora G. Antonucci, G. Bendinelli, G. Barnaba, L. Bianchi, ancora L. Bianchi, F. Camobreco, A. Criscuolo]</p>		

a. X (1915-16)

articoli:

DE GIORGI, Cosimo, <i>Le Anticaglie, Muro Maurizio e il Lomitone dei Greci presso Mesagne</i>	>	5-19
[bozzetto di viaggio]		
Id. Id., <i>Pietro Palumbo. Ricordi intimi</i> (con fotografia del P.)	>	53-65

ID. ID., <i>Pubblicazioni in ordine cronologico di P.P.</i>	>	66-70
MOSCHETTINI, Consalvo, <i>Influenza bizantina sulla religio- sità del Salento</i>	>	34-47
PALUMBO, Pietro, <i>Michele Imperiali ultimo principe di Francavilla</i>	>	71-81
[postumo e incompiuto]		
PRIMALDO COCO, Antonio, <i>Le decime già feudali in Terra d'Otranto (1809)</i>	>	20-33
ID. ID., <i>Il diruto casale di Castigno presso Maruggio</i>	>	82-94

recensioni:

BACILE, Filippo, <i>Scritti vari di arte e di storia, con una lett. di B. Croce e un discorso di A. Perotti, Bari 1915 (S. Panareo)</i>	>	97-98
GALLO, Vincenzo, <i>Origine e vicende della città di Massa- fra, Massafra 1914 (S. Panareo)</i>	>	96-97
MEYER-GRAZ, Gustav, <i>Escursioni in Puglia, a c. di C. de Giorgi, Martina Franca 1915 (S. Panareo)</i>	>	98-99
PERITO, Enrico, <i>Uno sguardo alla guerra d'Otranto e alle cedole della tesoreria aragonese di quel tempo (in « Archivio Stor. Prov. Nap.ne », n.s., I, 1915) (S. Pa- nareo)</i>	>	102-3
PRIMALDO COCO, Antonio, <i>La guerra contro i Turchi in Otranto. Fatti e persone: 1480-81, Lecce 1915 (S. Pa- nareo)</i>	>	99-100
ID. ID., <i>Cenni storici di Sava, con pref. di P. Palumbo, Lecce 1915 (S. Panareo)</i>	>	100-1
ID. ID., <i>Il Santuario di S. Pietro in Bevagna dipendente dal monastero dei PP. Benedettini di Aversa, Taranto 1915 (S. Panareo)</i>	>	101-2
<i>Un viaggiatore tedesco in Puglia nella seconda metà del secolo XVIII. Lettere di J.H. Riedesel a J.J. Winckelmann, a c. di L. Correr, Martina Fran- ca 1913 (S. Panareo)</i>	>	95-96

bibliografia salentina: > 48-52; 104-8

[dal n. 334 al 372 scritti di: G. Antonucci, V. Durante, P. Dovara, G. della Noce, A. Gervasi, V. Gallo, D. Gennarini, G. Gigli, F. Guerrieri, P. Guerrini, M. Incagliati, M. Longo, R. Marti, P. Maggiulli, M. Cagiati, P. Maggiulli, ancora P. Maggiulli, A. Mádaro, P. Maggiulli, M. A. Micaella, F. Natale, P. Palumbo ed altri artt. dello stesso, G. Palumbo, S. Panareo, C. Pascal, F. Ribezzo, M. Rigillo, E. Selvaggi, ancora E. Selvaggi, B. Terribile, A. Valentini, R. Zagaria, C. Palumbo, can. F. d'Elia, G. Barrella, M. Incagliati (nn. 334-72); R. Mura, F. Lanzoni, F. Dimitri, G. Panico, P. Camassa, ancora P. Camassa, S. Panareo, L. Bianchi, ancora L. Bianchi, F. Savio, G. Gabrieli, G. B. Beltrani, P. Marti, P. Palumbo, M. Viterbo, P. Massari, P. Marti, E. Pedio, R. G. Ceriello, G. Gabrieli,

G. Gigli, R. Rizzelli, C. Arnó, G. Palumbo, F. Ribezzo, G. Bacile di Castiglione, I. Ghisalberti, V. Azzariti, O. Valentini, P. G., P. B. Sderci, C. Salvioni, A. Santi, L. Corraera, A. Cortese, G. Sanasi Conti, P. Camassa, S. Panareo, R. Rizzelli, S. Panareo, G. L. Marugi, N. Geofilo, S. Panareo, C. de Giorgi, P. Coco, C. de Giorgi, G. Petraglione, *In memoria di A. de Matteis* (nn. 373-420)]

Indice generale della « Rivista Storica Salentina »: 1ª serie, voll. I-X (1903-16), con prem. di S. Panareo » 109-88

a. XI (1916-17)

articoli:

- BLANDAMURA, Giuseppe, *Badia cistercense di Santa Maria del Galeso presso Taranto (1169-1392)* » 89-105
- ID. ID., *Badie basiliane nel Tarentino. I: I Basiliani sull'isola S. Pietro ed il casale di Santa Pelagia* » 113-35
- ID. ID., *Id. id. II: Badia basiliana di S. Vito del Pizzo (1117-1480)* » 165-89
- DE GIORGI, Cosimo, *I menhir della provincia di Lecce* » 45-87
 II - (Premessa), p. 45; II - Elenco dei menhir salentini, 49; III - Note illustrative, 74]
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto. II: Era cristiana* » 137-46;
 225-32
- [Secolo XII, p. 137; Secolo XIII, 142; Artisti salentini, 145; Secolo XIV, 225]
- D'ELIA, can. Francesco, *Un ricorso storico, ossia Gallipoli ridiviene piazza forte (con ill.ni)* » 1-9; 13-23
- II - Introduzione, p. 1; II - Antica fortificazione della città, 3; III - Epoca della edificazione del Castello, 5; IV - Indipendenza della città dal Castello, 7; V - Trasformazioni del Castello, 13; VI - Gallipoli espugnata dai Veneziani, 15; VII - Artiglierie della città, 17; VIII - Il Rivellino, 20]
- MAGGIULLI, Pasquale, *Piramidette tronche di terra cotta* » 29-43
- PANAREO, Salvatore, *Brindisi nelle lettere di un viaggiatore francese della fine del secolo XVIII* » 147-61
- [Antonio Lorenzo Castellan]
- PRIMALDO COCO, Antonio, *Archivi ecclesiastici di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi, Nardó, Castellaneta)* » 191-224
- II - Taranto (I - Archivio della Curia Arcivescovile, 196; II - Archivio Capitolare, 200), p. 192]

necrologi:

- DE GIORGI, Cosimo, *Francesco can. d'Elia* » 106-9

bibliografia salentina:

» 10-12; 110-12;
162-64; 233-36

[dal n. 373 al 381 scritti di: F. Bassani, F. Sacco, R. Biasutti, O. Bordiga, C. de Giorgi, ancora C. de Giorgi, C. Colamonico, G. Franco (pp. 10-12); dal n. 10* al n. 40 di: C. de Giorgi, P. Maggiulli, ancora P. Maggiulli, Q. Quagliati, G. Bendinelli, G. Bacile di Castiglione, R. Pagenstecher, G. Bendinelli, P. Maggiulli, ancora P. Maggiulli, C. Dugas, W. Leonhard, V. Macchioro e G. Bendinelli, Q. Quagliati, A. Reinach, ancora A. Reinach, A. Sorrentino, G. Bacile di Castiglione, F. Ribezzo, M. Lupo, A. Vinaccia, M. Lupo, C. de Giorgi, C. Proto, L. Correrà, S. Panareo, F. Lupoli, L. Pepe, I. Scodnik, A. P. Coco, G. Antonucci (pp. 110-12); dal 41 ai 54 di: A. Sambon, A. Vinaccia, J. Miret y Sans, G. Schlumberger, E. Pedio, A. de Fabrizio, P. Dovara, F. Savini, F. can. d'Elia, C. de Giorgi, L. Bianchi, F. Barberio, ancora F. Barberio, N. Bodini (pp. 162-64); dal 55 al 61 di: M. Viterbo, G. Antonucci, A. P. Coco, G. Baglio, V. Gallo, F. Barberio, Circolo Numismatico Napoletano (pp. 233-34)]

notizie:

» 88, 234

[Per una Società di Storia Patria di Terra d'Otranto, p. 88; Per il rispetto ai nostri monumenti sacri, 234]

a. XII (1918-20)

La Rivista e la guerra » 5-7
Dopo la guerra » 33-34

articoli:

BLANDAMURA, Giuseppe, *Badie basiliane nel Tarentino*. III:
Crispiano. Il paese e l'abbazia di S. Maria » 35-56; 69-95
II - Le origini del paese, p. 38; II - Le invasioni saracene e l'esodo sull'altopiano, 44; III - Origine dell'abbazia, 47; IV - Edificazione di Martina Franca, 69; V - Decadenza e fine dell'Abbazia, 73; VI - Passaggio del patrimonio della badia al Seminario diocesano, 77; VII - La risurrezione del paese, 79]

Id. id., *Id. id.* Appendice » 105-23
II - San Simone e Cigliano, p. 105; II - Talsano, 108;
III - Nozioni di geografia fisica relative a Crispiano, 117]

* Erroneamente, in quanto nei primi nove annunci bibliografici della nuova serie della rivista si era continuata la numerazione precedente.

DE GIORGI, Cosimo, <i>Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto</i> »	22-26
[Secolo XV. I - Castelli e palazzi feudali, p 22; II - Chiese, 24; III - Opere d'arte, 25; IV - Artisti salentini, 26]	
ID. ID., <i>Id. id. Artisti salentini della seconda metà del secolo XVI</i> »	177-80
ID. ID., <i>Vito Domenico Palumbo e i suoi manoscritti</i> »	204-5
GABRIELI, Giuseppe, <i>Coordinazione di lavoro nella ricerca storica regionale</i> (lettera a S. Panareo con una nota dello stesso) »	128-38
LUCREZI, Abelardo, <i>Francesco Calabrese e i primordi della cartapesta in Lecce</i> »	194-98
PANAREO, Salvatore, <i>Valona nella guerra turco-aragonesa (1480-81)</i> »	5-21
ID. ID., <i>Poesie inedite nei dialetti salentini</i> »	96-101
II - G. B. Lanucara, p. 97; II - F. S. Buccarella, 99; III - A. Lotesoriere, 100]	
ID. ID., <i>Giovanni Circolone e l'emigrazione politica salentina in Corfú (1849-53)</i> »	181-93
PRIMALDO COCO, A., <i>La foresta oritana e i suoi antichi casali</i> »	140-74
II - La Foresta Oritana, p. 140; II - Dintorni di Francavilla Fontana, 148; III - Latiano, 155]	
ID. ID., <i>Artisti salentini che scompaiono. Fr. Serafino Marinosci dei Frati Minori</i> »	199-203
SELVAGGI, Eugenio, <i>Un irlandese vescovo di Taranto (San Cataldo)</i> »	124-27
ID. ID., <i>Intorno ad un piccolo vaso del Museo Provinciale di Lecce</i> »	137-39

necrologi:

Consalvo Moschettini (1882-1917); Giovanni Guerrieri (1871-1918); Vito Domenico Palumbo (1856-1918) »	27-28
Gaetano Martello (S. Panareo) »	105
Gennaro Bacile »	206

recensioni:

ARNÓ, Carlo, <i>Antichità mandurine. Catalogo descrittivo e illustrativo della mia collezione di oggetti di scavo, a cui fa seguito quello delle monete antiche greche e romane</i> , Lecce 1920 (S. Panareo) »	208-9
BARRELLA, Giovanni, <i>I Gesuiti nel Salento. I: Dalla venuta dei Gesuiti nel Salento alla loro espulsione dal Regno Napoletano (1574-1767)</i> , Lecce 1918 (S. Panareo) »	65-68
LO PARCO, Francesco, <i>Sergio Stiso grecista italiota e accademico pontaniano del secolo XVI</i> , in « Atti dell'Accademia Pontaniana », XLIX, 1919 (S. Panareo) »	207
MORELLI, Vincenzo, <i>I 'barbareschi' contro il Regno di Na-</i>	

poli, Napoli 1920 (S. Panareo)	»	209
PALUMBO, Pietro, <i>L'on. Gaetano Brunetti e i suoi tempi (1829-1900)</i> , Lecce 1915, 2 voll. (S. Panareo)	»	64-65
PRIMALDO Coco, Antonio, <i>Il Convento di S. Maria delle Grazie presso Galatone</i> , Lecce 1919 (S. Panareo)	»	208
ID. ID., <i>Il Santuario di S. Maria della Croce presso Francavilla Fontana</i> , Lecce 1920; <i>Il Ss.mo Crocifisso della Pietà di Galatone</i> , Lecce 1920 (S. Panareo)	»	210
 bibliografia salentina:	»	29-31; 67-68; 102-3; 175; 211-12
<p>Idal n. 62 all'80 scritti di: C. de Giorgi, S. de Marco, G. Blandamura, G. N. Sola, P. Camassa, G. Antonucci, G. de Carolis, S. La Sorsa, C. Merlo, C. Teofilato, G. Rossi, P. Coco, S. La Sorsa, C. de Giorgi, ancora C. de Giorgi, F. Cerone, G. Palumbo (pp. 29-31); dal n. 81 al 90 di: F. Guerrieri, G. Gabrieli, D. Ciardo, P. Coco, S. La Sorsa, V. de Donno, G. Solimene, C. de Giorgi, Circolo Numismatico Napoletano, P. Camassa (pp. 67-68); dal n. 91 al 97 di: G. Paladino, F. Lanzoni, A. De Fabrizio, N. N., P. Pellizzari, P. Camassa, P. Coco (pp. 102-3); dal 98 al 103 di: G. Giffi, S. di Giacomo, M. Vocino, B. Ciardo, S. Panareo, S. La Sorsa (p. 175); dal n. 104 al 114: In memoria di G. Martello, S. La Sorsa, Notizie e ricordi di A. Colosso, V. de Donno, C. Villani, P. Coco, N. Argentina, E. Selvaggi, P. de Lorentiis, C. Teofilato, N. Barone (pp. 211-12)</p>		
 notizie:	»	21-31
<p>[Commemorazione del Paisiello, p. 21; Una Società di Etnografia, ivi; Il direttore del Museo Provinciale, ivi; Concorso su <i>La regione Javigio-messapica nella tradizione e nei monumenti scritti dell'antichità</i>, 31]</p>		

a. XIII (1921-22)

articoli:

<i>Nel vigesimo anno della Rivista</i>	»	214
ALVARO, Laura, <i>Agitazioni nel Salento alla vigilia del Plebiscito</i>	»	57-74
ANTONUCCI, Giovanni, <i>Aneddoti e figure mesagneesi durante il Risorgimento. I: Tra Sanfedisti e Giacobini</i>	»	173-95
ARGENTINA, Nicola, <i>I Francescani in Francavilla d'Otranto</i>	»	25-33
CALABRESE, Ernesto, <i>I registri parrocchiali di stato civile</i>		

<i>nei mandamenti di Mesagne e di Maglie</i>	»	10-19
COLAMONICO, Carmelo, <i>Cosimo de Giorgi</i>	»	196-213
DE FABRIZIO, Angelo, <i>Alcuni bisticci epigrafici in Brindisi</i>	»	5-9
DE GIORGI, Cosimo, <i>Cronologia dell' arte in Terra d'Otranto</i>	»	20-24
[Monumenti religiosi del secolo XVI, p. 20; Lecce (Chiesa di S. Croce; Chiesa del Gesù). 211]		
ID. ID., <i>La Chiesa di S. Maria dell'Alto di Nardò e quella di S. Maria al bagno</i>	»	89-94; 167-70
GABRIELI, Giuseppe, <i>Agiografia salentina. Appunti bibliografici</i>	»	43-53
[Avvertenza, p. 43. I - S Lorenzo da Brindisi, 45; II - S. Giuseppe da Copertino, 48]		
ID. ID., <i>Amuleto aramaico-ebraico contro il malocchio ritrovato in Lecce (con facsimile)</i>	»	75-79
ID. ID., <i>La storia antica di Gravina di Puglia e un episodio d'incursione saracena in una recente pubblicazione</i>	»	95-104
[di P. Calderoni Martini]		
PANAREO, Salvatore, <i>La consorte di Don Ferrante Gonzaga in viaggio per la Puglia e il Salento (1549)</i>	»	34-42
[Con app. di documenti, p. 40]		
ID. ID., <i>Tre lettere inedite di Giuseppe Massari a Guglielmo Pepe</i>	»	80-85
ID. ID., <i>L'invasione turca in Terra d'Otranto (1480-81)</i>	»	124-32; 151-66
[Avvertenza, p. 124; I - Italia e Turchia alla vigilia della invasione, 128; II - Sbarco dei Turchi e caduta d'Otranto, 151; III - Ripercussioni nella provincia e primi provvedimenti, 157; IV - Attività dei Turchi mentre interviene il Duca di Calabria, 162]		
PRIMALDO COCO, Antonio, <i>Archivi ecclesiastici di Terra d'Otranto (Oria, Otranto, Gallipoli, Ugento, Lecce)</i>	»	110-23; 137-50
[Oria, p. 110; Otranto, 115; Ugento, 137; Gallipoli, 138; Lecce, 144]		

necrologi:

PANAREO, Salvatore, <i>Cosimo de Giorgi (1842-1922)</i>	»	171-72
ID. ID., <i>Ernesto Calabrese</i>	»	216

recensioni:

ALVARO, Laura, <i>Il plebiscito del 1860 nella Provincia di Lecce</i> , Lecce 1921 (S. Panareo)	»	134-35
DE GIORGI, Cosimo, <i>La Provincia di Lecce. Cenni geografici</i> . 3ª ed., Lecce 1919 (S. Panareo)	»	56
FILIERI, Maria R., <i>Antonio Bruni, poeta marinista leccese</i> , Lecce 1919 (S. Panareo)	»	54

GIANNELLI, Enrico, <i>Artisti napoletani viventi, pittori, scultori e architetti</i> . Con pref. di E. Dalbono, Napoli 1916 (S. Panareo)	>	55-56
MERCATI, Silvio Giuseppe, <i>Note critiche al 'Contrasto fra Taranto e Otranto' di Ruggero d'Otranto</i> , in « Rivista degli Studi Orientali », IX, 1921 (S. Panareo)	>	136
PRIMALDO Coco, Antonio, <i>L'abazia di S. Andrea dell'Isola in Brindisi</i> , Lecce 1919 (S. Panareo)	>	54-55
ID. ID., <i>I Francescani nel Salento</i> , con pref. di L. Oligier, vol. I: <i>Dalle origini sino al 1517</i> , Lecce 1921 (S. Panareo)	>	133-34
ID. ID., <i>Casali albanesi nel Tarentino</i> , in « Roma e l'Oriente », 1921 (S. Panareo)	>	135-36
bibliografia salentina:	>	86-88; 215-16
[dal n. 115 al 138 scritti di: G. Pauri, S. Adesso, E. Scolari, E. Pais, L. G. Benso, F. Saponi, <i>Carteggio Gioberti-Massari</i> , G. Massari, R. Cotugno, S. Panareo, M. Viterbo, C. Teofilato, M. C. de Nitto, G. Contursi Lisi, A. Foscarini, G. del Viscio, P. Coco, N. Cortese, F. Barberio, V. Forleo, A. Perotti, P. Maggiulli, S. Panareo, P. Urso (pp. 86-88); dal n. 139 al 145 di: P. Maggiulli, V. Raeli, F. Barberio, G. Gabrieli, A. Foscarini (215-16)]		

*Appendice (Cronache leccesi)**

introduzione (Pietro PALUMBO)	>	I-III
<i>Notiziario o parte d'istoria di Lecce</i> (di Bernardino BRACCIO leccese) [fino al 1616]	>	1-31
<i>Notizie della città di Lecce</i> ricavate da un manoscritto di Andrea PANETTERA leccese [1616-1655]	>	32-61
<i>Memorie ossia notiziario di molte cose accadute in Lecce</i> di Giuseppe CINO ingegnere leccese [1656-1719]	>	62-130
<i>Notizie di Lecce</i> di Francesco Antonio PICCINNI [1723-1779]	>	131-448
Indice analitico delle Cronache leccesi	>	449-54

* Con numerazione a sé e in appendice a ciascun fascicolo, a cominciare dalla seconda annata della rivista.

II

INDICE PER AUTORI

a)

ARTICOLI - NOTE E APPUNTI - RASSEGNE - NECROLOGI

ABBA, Giulio Cesare, <i>Galere austriache e galere borboniche</i>	IV, 171-80
ALVARO, Laura, <i>Agitazioni nel Salento alla vigilia del Plebiscito</i>	VI, 251-54
ANGLANI, Andrea, <i>Un episodio di storia ostunese nel secolo XIV</i>	VIII, 248-52
ID. ID., <i>Note ostunesi</i>	VIII, 217-18
ID. ID., <i>Un problema di storia ostunese</i>	XIII, 57-74
ANTONUCCI, Giovanni, <i>Appunti di folklore mesagnese. Motti di scherno</i>	IX, 262-63
ID. ID., <i>Aneddoti e figure mesagnesi durante il Risorgimento I: Tra Sanfedisti e Giacobini</i>	XIII, 173-95
ARCADIO, Leonardo, <i>Don Ciro Annicchiarico</i>	
[E v. PALUMBO, Pietrol]	II, 55-75
ARGENTINA, Nicola, <i>Un Francavillese alla Corte degli Asburgo (da un documento inedito)</i>	I, 79-82
ID. ID., <i>Casa Borghese nei ricordi inediti francavillesi</i>	», 275-85
ID. ID., <i>Ancora del Castello di Lecce</i>	», 378-81
ID. ID., <i>Don Michele Imperiale principe di Francavilla</i>	», 416-34
ID. ID., <i>I Francavillesi a Lepanto</i>	II, 105-16
ID. ID., <i>Una pagina di storia ecclesiastica francavillese (a proposito del rito greco)</i>	», 335-41
ID. ID., <i>Nuove scoperte di tombe</i>	III, 345-54
ID. ID., <i>Turchi e schiavi in Francavilla Fontana</i>	V, 19-25
ID. ID., <i>Il dialetto francavillese e Girolamo Bax</i>	», 127-40
ID. ID., <i>I Francescani in Francavilla d'Otranto</i>	XIII, 25-33
BACHISI, Ciommo [BAX, Girolamo], <i>'Nniccu Furcedda'</i> Farsa pastorale in tre atti	VII, 301-11; VIII, 31-34, 199-202;
[E v. PALUMBO, Pietrol]	IX, 40-43

- BACILE di Castiglione, Gennaro, *I Gattinara signori di Castro* I, 14-18
 ID. ID., *Dei monumenti nazionali* III, 293-319
 ID. ID., *Il Castello di Rocca e la sua azione nella guerra otrantina del 1480-81* V, 221-29
 BERNARDINI, Nicola, *La Colonna di S. Oronzo* I, 54-62
 ID. ID., *I Gesuiti a Lecce. L'espulsione del 1767* », 308-17
 ID. ID., *I Gesuiti a Lecce. Padre Curci (1830-32)* », 355-63
 ID. ID., *Sette e settari in provincia di Lecce* », 462-88
 ID. ID., *Un dramma coniugale nel 1636* II, 28-31
 ID. ID., *Francesc'Antonio d'Amelio e i suoi tempi*
 [Note, ricordi e documenti inediti] », 131-67
 ID. ID., *Gli ultimi dieci anni di Giuseppe Libertini*
 [Note e documenti inediti] », 384-421
 ID. ID., *Libertini, Mazzini e Vittorio Emanuele*
 [Con documenti inediti] III, 1-12
 ID. ID., *La popolazione di Lecce* », 239-53
 ID. ID., *Dopo l'attentato di Agesilao Milano* VI, 242-50
 ID. ID., *L'introduzione della stampa a Lecce* VII, 141-64
 BIANCHI, Luigi, *Gallipoli nella tradizione storica della Magna Grecia* II, 32-34
 ID. ID., *Quinto Ennio e l'opera sua* IV, 1-22
 ID. ID., *Il poeta Marco Pacuvio* », 57-61
 ID. ID., *Antica etnografia dei Salentini e Calabri* », 273-76
 BISCOZZI, Giovan Battista, *Nardó nei moti del 1647-48*
 (dai *Notamenti*, mss.) II, 246-54
 BLANDAMURA, Giuseppe, *Badia cistercense di S. Maria del Galeso presso Taranto (1169-1392)* XI, 89-105
 ID. ID., *Badie basiliane nel Tarentino. I: I Basiliani sull'isola di S. Pietro ed il casale di Santa Pelagia* », 113-35
 ID. ID., *Id. II: Badia basiliana di S. Vito del Pizzo (1117-1480)* », 165-89
 ID. ID., *Id. III: Crispiano. Il paese e l'abazia di S. Maria* XIII, 35-56; 69-95
 ID. ID., *Id. Appendice* », 105-23
- CALABRESE, Ernesto, *I registri parrocchiali di stato civile nei mandamenti di Mesagne e di Maglie* XIII, 10-19
 CAMASSA, Pasquale, *Ancora della Colonna di S. Oronzo* I, 120-22
 ID. ID., *Per il 'Don'* », 375-77
 CAPONE, Nicola, *Le numerazioni dei fuochi* II, 255-68
 ID. ID., *I 'Magistri'* », 370-83
 CASTROMEDIANO, Sigismondo, *Tre lettere (a Maria Roncagil), con postille di G. Canevazzi* IV, 161-65
 ID. ID., *Una passeggiata sul Forte a Mare di Brindisi* VI, 145-48
 CECI, Giuseppe, *Ferdinando IV in Lecce* IX, 250-61
 CHIRIATTI, Giuseppe, *Per la storia del rito greco in Terra d'Otranto* II, 1-10
 ID. ID., *I manoscritti Corona e un dramma coniugale in Terra d'Otranto nel secolo XVII* V, 230-42

- COCCIOLO, Eugenio, *Processi politici in Terra d'Otranto (Squinzano, 1848)* VIII, 72-87; 144-69
- COLAMONICO, Carmelo, *Cosimo de Giorgi* XIII, 196-213
- CONGEDO, Girolamo (junior), *Girolamo Congedo e gli 'Edemisti' in Terra d'Otranto* II, 364-69
- , Umberto, *Il matrimonio nei canti popolari dei salentini* I, 23-32
- , ID., *I Castriota Scandembergh duchi di Galatina (1485-1561)* », 152-83
- , *Nella chiesa di S. Caterina in Galatina* IV, 103-14
- CRISCUOLO, Alessandro, *Figurine del tempo passato. Don Domenico Acclavio* », 123-25
- DE FABRIZIO, Vincenzo, *Fra Roberto Caracciolo* », 204-24
- ID. ID., *Alcuni bisticci epigrafici in Brindisi* XIII, 5-9
- DE GIORGI, Cosimo, *La Via Malenniana dopo gli scavi recenti eseguiti in Lecce* I, 33-42
- ID. ID., *La Chiesa di S. Caterina in Galatina e la torre quadrata di Soleto. (Note e documenti)* », 286-307
- ID. ID., *Monumenti del Medio Evo in Taranto. (Note e documenti)* », 449-61
- ID. ID., *Le specchie in Terra d'Otranto* II, 313-34; 481-513
- ID. ID., *Nuove scoperte in Vereto, in Valesio e in Terenziano* III, 41-48
- ID. ID., *Mons. Giuseppe Candido e Ulderigo Botti* », 373-92
- ID. ID., *La raddomanzia e la ricerca delle acque sotterranee nella regione pugliese* IV, 229-37
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto. (Note e documenti) (I)* V, 199-210; 317-34
- ID. ID., *Un saggio di toponomastica salentina* VI, 69-83
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto (II)* », 191-207
- ID. ID., *Pittori leccesi nei secoli XV, XVI e XVII* », 282-90
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto (III)* VIII, 98-134
- ID. ID., *Pietro Cavoti (bozzetto biografico)* VIII, 11-30
- ID. ID., *S. Maria di Gallano in territorio di Oria. (Note storiche e artistiche)* IX, 173-84
- ID. ID., *Le Anticaglie, Muro Maurizio e il Limitone dei Greci presso Mesagne* X, 5-19
- ID. ID., *Pietro Palumbo, Ricordi intimi* », 53-65
[Pubblicazioni di P.P., ivi, 66-70].
- ID. ID., *I menhir della provincia di Lecce* XI, 45-87
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto (IV: Era cristiana)* », 137-46; 225-32
- ID. ID., *Francesco can. d'Elia (necr.)* », 106-9
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto (V: secolo XV)* XII, 22-26
- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto (VI: secolo XVI)* », 177-80
- ID. ID., *Vito Domenico Palumbo e i suoi manoscritti* », 204-5

- ID. ID., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto* (VI: séguito) XIII, 20-24
 ID. ID., *La Chiesa di S. Maria dell'Alto di Nardó e quella di S. Maria al bagno* *, 89-94; 167-70
 D'ELIA, Francesco, *Note di filologia folcloristica leccese* III, 384-93
 ID. ID., *Saggi di folclore Salentino* IV, 225-28
 ID. ID., *Elementi arabi del dialetto leccese* V, 154-62
 ID. ID., *Maldicenze fra paesi. Proverbi topici e cretinopoli* VI, 149-62
 ID. ID., *Folclore salentino. Gli amori e le nozze nel leccese* *, 311-29
 ID. ID., *Indovinelli leccesi* VII, 236-47
 D'ELIA, can. Francesco, *Il privilegio di re Ferdinando I d'Aragona riportato nel 'Ragionamento' di Angelo Tafuri e dimostrato apocrifo* II, 97-104
 ID. ID., *Documenti per la storia del brevissimo e travagliato regno di Ferdinando II d'Aragona* *, 189-204
 ID. ID., *Illusioni di Ferdinando d'Aragona ultimo duca di Calabria* *, 278-98
 ID. ID., *Gli Ebrei in Gallipoli (1495-1507)* *, 349-56
 ID. ID., *Dei titoli che portó Federico d'Aragona* III, 27-40
 ID. ID., *L'agonia del Castello di Gallipoli* VII, 165-69
 ID. ID., *Gallipoli non fu mai sottomessa a feudatario* VIII, 173-93
 ID. ID., *Un ricorso storico, ossia Gallipoli ridiviene piazza forte (con ill.ni)* XI, 1-9; 13-23
 DELLA GATTA, Enrico, *La Cappella scismatica sancese-riese* V, 33-43
 DELLA NOCE, Gaetano, *Un'accademia poetica in Lecce nel secolo XVIII* IV, 197-203
 ID. ID., *Musica patriottica in Lecce* VI, 291-310
 ID. ID., *Musicisti salentini. Oronzio Maria Scarano* VIII, 88-110
 ID. ID., *Il maestro Gaetano Lillo* IX, 131-63
 DE LINA, A., *Il Castello di Lecce (I, II e III-VI)* I, 108-11; 145-51; 229-39
 ID. ID., *Le fazioni a Lecce nel XVIII secolo* II, 205-13
 ID. ID., *Antonio de Ferraris e la disfida di Barletta* III, 325-35
 DE TOMASI, Giov. Battista, *Due lettere autobiografiche [1832]* VII, 23-27

 FORESIO, Cataldo, *La nuova Taranto* (poemetto inedito, a c. di F. Barberiol) I, 69-100
 FOSCARINI, Amilcare, *Genealogia della famiglia Lubelli* *, 489-95
 ID. ID., *Francesco Maria Prato* II, 168-70
 ID. ID., *Un documento di storia municipale leccese* *, 357-63
 ID. ID., *Rime e prose di Francesco Maria Tresca* III, 49-56
 ID. ID., *Francesco M. dell'Antoglietta [1674-1718]* IV, 33-41
 ID. ID., *Gli umanisti in Terra d'Otranto* V, 305-16
 ID. ID., *Schiavi e Turchi in Lecce (secc. XVI-XVII)* VII, 28-36
 ID. ID., *Luigi Scarambone* *, 193-235

- ID. ID., *L'arte tipografica in Terra d'Otranto*. (Contributo alla storia della tipografia nella provincia di Lecce) VIII, 213-16
 ID. ID., *Un diploma di cavaliere aurato* IX, 45-49
 FRANCIOSO, Rodolfo, *Canti d'amore del popolo brindisino* I, 193-99
 ID. ID., *Memorie virgiliane nel Salento* II, 11-16
 ID. ID., *Il dialetto salentino nel periodo delle origini* », 299-304
 ID. ID., *Il volgare in Terra d'Otranto nel secolo XV* IV, 146-60

 GABRIELI, Giuseppe, *Coordinazione di lavoro nella ricerca storica regionale* (lettera a S. Panareo con una nota dello stesso) XII, 128-36
 ID. ID., *Agiografia salentina*. Appunti bibliografici XIII, 43-53
 ID. ID., *Amuleto aramaico-ebraico contro il malocchio ritrovato in Lecce* (con facsimile) », 75-79
 ID. ID., *La storia antica di Gravina di Puglia e un episodio d'incursione saracena in una recente pubblicazione* » 95-104

 GUERRIERI, Ferruccio F., *La Penisola salentina in un testo arabo di geografia medioevale del secolo XII* I, 43-53
 ID. ID., *Di alcune poco note monete di zecca brindisina* I, 507-12
 ID. ID., *Nuovi studi di storia bizantina* II, 269-77
 ID. ID., *Valdemaro Vecchi* III, 57-65
 GUERRIERI, Giovanni, *Venezia e Antonio de Ferrariis detto il Galateo* I, 83-88

 LANERI, Guglielmo, *Alcuni antichi affreschi e un nuovo ritratto di Giotto a Napoli* III, 123-30
 ID. ID., *Di un artista leccese poco conosciuto* (Cesare Calense: sec. XVIII) », 320-24

 LA SORSA, Saverio, *Un episodio della reazione borbonica in Terra d'Otranto* V, 211-20
 ID. ID., *Giuseppe Libertini nelle carceri di Potenza* VI, 33-41
 ID. ID., *La banda di Carovigno* IX, 60-81
 LEO, Giacomo, *Nicola Fago* VIII, 286-92
 ID. ID., *Il maestro Pasquale Cáfarò* IX, 33-39

 LO PARCO, Francesco, *Un mese fra canti, conviti e accademie nella vita errante dell'improvvisatrice Rosa Taddei* VIII, 229-53

 LUCREZI, Abelardo, *Francesco Calabrese e i primordi della cartapesta in Lecce* XII, 194-98

 MAGGIULLI, Luigi, *Il commercio di Otranto* I, 101-7
 ID. ID., *Il beato Verdino di Otranto* », 190-91
 ID. ID., *Studenti e professori salentini nell'Università di Padova* », 344-51
 ID. ID., *Costituzioni politico-amministrative salentine* », 435-43
 ID. ID., *Oronzio de Donno (seniore)* IV, 185-96
 ID. ID., *Oronzio de Donno (juniore)* », 260-72; V, 26-32, 93-102

- MAGGIULLI, Pasquale, *I Menhirs e la Croce* V, 44-53
 ID. ID., *I nostri dolmen* », 343-48
 ID. ID., *Piramidette tronche di terra cotta* XI, 29-43
 MARTI, Pietro, *Don Liborio Romano e la caduta dei Borboni* I, 321-43; 498-506
 ID. ID., *Un rimatore salentino del secolo XIII* [Guglielmotto da Otranto] IV, 115-19
 ID. ID., *Per un Museo del Risorgimento* (lettera a P. Palumbo) », 301-3
 MASSA, Carlo, *Notizie per la storia di Terra d'Otranto* I, 127-28
 ID. ID., *Ancora dei demani di Gallipoli* III, 109-15
 ID. ID., *La distruzione di Gallipoli* », 133-49
 ID. ID., *Ancora delle zuffe nei tempi di Lautrech* V, 17-18
 MICALLELLA, M.A., *Un ellenista salentino del secolo XVII: D. Gaspare Messerqua-Papadotero* », 293-304
 ID. ID., *Hyria, Thuriae e Sybaris nella Messapia* VI, 1-32
 ID. ID., *Reliquie italiane nei dialetti dell'Italia meridionale* », 98-102
 MOSCHETTINI, Consalvo, *Influenza bizantina sulla religiosità del Salento* X, 34-47

 NICOLÌ, Domenico, *Demani di Gallipoli* III, 13-26
 NUTRICATI, Trifone, *Il dialetto leccese* I, 184-89
 ID. ID., *Di alcune ricerche sul dialetto leccese* VI, 208-15

 PADIGLIONE, Carlo, *Il conte di Leucadia* [Giovanni Orsini] IV, 238-40
 ID. ID., *Gli Orsini detti Apostolici* IX, 164-69
 PALUMBO, Pietro, *Archivi meridionali* I, 5-13
 ID. ID., *L'arte cristiana in Terra d'Otranto (e una conferenza di C. de Giorgi)* », 112-19
 ID. ID., *Il duca Sigismondo Castromediano e i suoi tempi* », 129-44
 ID. ID., *Arcangelo Valente* [necrologio] », 318-20
 ID. ID., *I guelfi e i ghibellini in Terra d'Otranto* », 385-409
 ID. ID., *Il Castello di Oria* II, 35-48
 ID. ID., *Don Ciro Annicchiarico. Storia composta dal colono analfabeta Leonardo Arcadio* [E v. ARCADIO, Leonardol.], 49-54
 ID. ID., *Gioacchino Stampacchia* (un brano di storia leccese) », 171-86
 ID. ID., *Il senatore Nicola Schiavoni e i processi politici napoletani* », 214-45
 ID. ID., *Processi minimi (1849-50)* », 422-31
 ID. ID., *Mostra storica salentina* », 436-60
 ID. ID., (Simon), *Carlo III e le condizioni del Regno nel secolo XVIII* », 85-94
 ID. ID., *La provincia di Terra d'Otranto nella seconda metà del secolo XVIII* III, 69-78

- ID. ID., *Gl'improvvisatori a Lecce* (un capitolo di storia letteraria napoletana) », 150-90
 ID. ID., *Esuli napoletani (1799-1860)* », 213-32
 ID. ID., *Dalle carte di don Liborio Romano* (con documenti inediti) », 336-44
 ID. ID., *Gli Aragonesi alla guerra d'Otranto* (da documenti sincroni) », 357-78
 ID. ID., *Il capitano Ortensio Pagano e i suoi tempi* IV, 42-49
 ID. ID., *I salotti del Risorgimento e l'emigrazione napoletana* », 77-102
 ID. ID., *Perché Garibaldi passò lo Stretto* », 129-39
 ID. ID., *Sir Richard Curch nella storia del brigantaggio di Terra d'Otranto (1818-20)* », 249-59
 ID. ID., *Fonti per la storia di Terra d'Otranto. Carte Castromediano* », 50-54; 126-28
 ID. ID., *Il ministro Maghella ai tempi della prima guerra dell'indipendenza* (da un carteggio inedito salentino) V, 1-16; 113-26; 183-98

 ID. ID., *Artisti salentini: Alessandro Calabrese [1804-73]* », 103-4
 ID. ID., *Salvatore Morelli (a proposito del primo Congresso femminile)* », 57-88
 ID. ID., *Il Caffè Persico ed altri ritrovi patriottici leccesi* », 255-79
 ID. ID., *Don Liborio Romano* (a proposito di due recenti pubblicazioni) VI, 42-67
 ID. ID., *Monsignor Capececelatro e l'episcopato salentino nel secolo XVIII* », 125-40
 ID. ID., *Spigolature in archivi privati. Carte de Donno* », 173-90
 ID. ID., *La Riforma in Terra d'Otranto* », 223-41
 ID. ID., *La polizia di Napoli e la propaganda mazziniana* VIII, 1-22
 ID. ID., *La R. Udienza ed i detenuti politici del 1848* », 69-97
 ID. ID., *Una famiglia di patrioti nelle pagine del risorgimento salentino II Bortonel* », 170-80
 ID. ID., *P.L. Courier ai tempi dell'occupazione francese (1804-1806)* », 281-90
 ID. ID., *'Nniccu Furcedda', farsa pastorale francavillese* [E v. Bachisi, Ciommo] », 291-300
 ID. ID., *Monsignor Labanchi e il clero oritano nel secolo XVIII* (con documenti) VIII, 61-71
 ID. ID., *Giuseppe Libertini. L'esilio* (da un carteggio inedito) », 117-43
 ID. ID., *Il maestro Leonardo Leo* », 203-12
 ID. ID., *Giuseppe Pisanelli* IX, 5-31
 ID. ID., *Viaggi reali* (con documenti inediti) », 213-35
 ID. ID., *Michele Imperiali ultimo principe di Franca-
villia* X, 71-81

- ID. ID., Introduzione ed indice analitico alle *Cronache leccesi* App., I-II; 449-54
 PALUMBO, Vito Domenico, *Il greco-salentino e un suo illustratore* [Augusto Mancini] VI, 271-81
 PANAREO, Salvatore, *La Biblioteca Piccinni di Maglie* II, 116-30
 ID. ID., *Una data su Giocondo Paladini arcivescovo di Taranto* [con un documento inedito] III, 116-19
 ID. ID., *Terra d'Otranto ne 'L'Italie méridionale et l'Empire byzantin'* di Jules Gay
 >, 190-210, 254-72;
 IV, 23-32, 61-76
 ID. ID., *Zuffe in Terra d'Otranto ai tempi del Lautrech* IV, 293-300
 ID. ID., *Una relazione sui fatti otrantini del 1480* V, 89-92
 ID. ID., *La 'Juneide', poema in dialetto leccese del secolo XVIII*
 >, 141-53, 280-90;
 VI, 84-97
 ID. ID., *Varianti tra l'edizione pergeriana e i manoscritti napoletani del 'De rebus tarentinis' di Angelo Crassullo* >, 141-44
 ID. ID., *Notizie su Luigi Paladini agente e governatore degli Aragonesi* [con app. di documenti] >, 255-70
 ID. ID., *Il 'Contrasto fra Taranto e Otranto' edito da C.O. Zuretti* VII, 37-44
 ID. ID., *In Terra d'Otranto dopo l'invasione turchesca del 1480* VIII, 35-56
 ID. ID., *Luigi Maggiulli (necrologio)* IX, 171-72
 ID. ID., *Le ultime molestie barbaresche in Terra d'Otranto (1814-16)* >, 264-74
 ID. ID., *Brindisi nelle lettere di un viaggiatore francese alla fine del secolo XVIII* [A.L. Castellani] XI, 147-61
 ID. ID., *Valona nella guerra turco-aragonesa (1480-81)* XII, 5-21
 ID. ID., *Poesie inedite nei dialetti salentini* >, 96-101
 ID. ID., *Giovanni Circolone e l'emigrazione politica salentina in Corfù (1849-53)* >, 181-93
 ID. ID., *Necrologi* (Consalvo Moschettini; Giovanni Guerrieri; Vito Domenico Palumbo; Gaetano Martello; Gennaro Bacile) >, 27-28; 105; 206
 ID. ID., *La consorte di Don Ferrante Gonzaga in viaggio per la Puglia e il Salento (1549)* XIII, 34-42
 ID. ID., *Tre lettere inedite di Giuseppe Massari a Guglielmo Pepe* >, 80-85
 ID. ID., *L'invasione turca in Terra d'Otranto (1480-81)* >, 124-32; 151-66
 ID. ID., *Cosimo de Giorgi (1842-1922). Necrologio* >, 171-72
 PEDIO, Eduardo, *Il manoscritto di Giovanni Maria Moricino e la 'Storia di Brindisi' del P. della Monaca* I, 364-74
 PEROTTI, Armando, *Ricerche etimologiche su nomi locali di Terra d'Otranto* >, 432-36
 ID. ID., *Giorgio Antonio Paladini uomo d'arme del secolo XVII* >, 461-80
 ID. ID., *Tricase (note e documenti)* III, 79-108

- ID. ID., *La porpora di Otranto* IV, 140-45
- PETRAGLIONE, Giuseppe, *Opere di scrittori salentini in Codici Ambrosiani* II, 76-84
- ID. ID., *Ancora sull'introduzione della stampa in Lecce* VII, 257-80
- PIGNATELLI, Egidio, *Figurine dei tempi passati. Giuseppe de Cesare* IV, 166-70
- PORZIO, Guido, *Giulio Cesare Vanini innanzi al tribunale di Tolosa e gli spropositi recenti di N. di Cagno Politi* VI, 103-12
- POZZOLINI SICILIANI, Cesira, *Lettera ad Antonio Bortone* I, 410-15
- PRIMALDO COCO, Antonio, *Il Galeso (ed un'altra famiglia feudataria). Da un documento inedito* VIII, 253-68
- ID. ID., *Il casale di Calone* IX, 82-90
- ID. ID., *Strane vicende del diruto casale di Principato vicino S. Pancrazio (con docc. inediti)* », 185-98; 237-49
- ID. ID., *Le decime già feudali in Terra d'Otranto (1809)* X, 20-33
- ID. ID., *Il diruto casale di Castigno presso Maruggio* », 82-94
- ID. ID., *Archivi ecclesiastici di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi, Nardò, Castellaneta)* XI, 191-224
- ID. ID., *La foresta oritana e i suoi antichi casali* XII, 140-74
- ID. ID., *Artisti salentini che scompaiono. Fr. Serafino Marinosci dei Frati Minori* », 199-203
- ID. ID., *Archivi ecclesiastici di Terra d'Otranto (Oria, Otranto, Gallipoli, Ugento, Lecce)* XIII, 110-23; 137-50
- QUARANTA, Oronzo, *S. Maria Maddalena de Pazzis (note di storia ostunese)* I, 552-54
- RIBEZZO, Francesco, *Un libro di M. A. Micaella e la questione messapica* V, 169-82
- RONCELLI, Rosy, *Le rivoluzioni in Terra d'Otranto (sec. XVII)* IV, 277-92
- SAVIO, di Bernstiel, Adele, *Le Puglie a Torino (con n. d. D.)* III, 233-38
- SELVAGGI, Eugenio, *Un irlandese vescovo di Taranto (San Cataldo)* XII, 124-77
- ID. ID., *Intorno ad un piccolo vaso del Museo Provinciale di Lecce* », 137-39
- SIMON: v. PALUMBO, Pietro.
- TANZI, Ferrante, *I d'Enghien conti di Lecce* I, 65-79
- ID. ID., *Il Chronicon Neritinum* », 240-74; II, 17-27
- ID. ID., *Il Feudo di S. Giovanni Monicantonio e Villa Baldassarri. (Contributo alla storia dei Basiliani in Terra d'Otranto)* IX, 91-130
- TERRIBILE, Baldassarre, *Un astronomo oritano del XVII secolo (G.B. Carbone)* I, 19-22
- ID. ID., *Stodenti e professori di Terra d'Otranto nell'Università di Padova* », 200-28

- VALENTINI, Agnese, *Del Museo Archeologico di Lecce e di due suoi vasi dipinti* II, 305-12
- VALENTINI, Oronzo, *Giuseppe Casciaro, maestro di pittura della regina Elena* III, 379-83
- ZAGARIA, Riccardo, *Studi e studiosi del Risorgimento in Puglia* IX, 199-204
- ZARA, Vincenzina, *Di un poeta vernacolo leccese* VIII, 289-85
[Giuseppe de Dominicis: il 'Capitano Blak']

b)

CRONACHE E DOCUMENTI

- ARCADIO, Leonardo (storia composta dal colono analfabeta), *Don Ciro Annicchiarico* II, 55-75
- BACHISI, Ciommo [BAX, Girolamo], *'Nniccu Furcedda'*. Farsa pastorale in tre atti (a c. di P. Palumbo) VII, 301-11; VIII, 31-34, 199-202; IX, 40-43
- BISCOZZI, Giovan Battista, *Nardó nei moti del 1647-48* [dai *Notamenti*, a c. di P. Palumbo] », 246-54
- BRACCIO, Bernardino, *Notiziario o parte d'istoria di Lecce* [fino al 1616] (a c. di P. Palumbo) App., 1-31
- CASTROMEDIANO, Sigismondo, *Tre lettere* [a Maria Roncagli Selmil, con postille di G. Canevazzi] IV, 161-65
- CINO, Giuseppe, *Memorie ossia notiziario di molte cose accadute in Lecce* [1656-1719] (a c. di P. Palumbo) », 62-130
- DE TOMASI, Giov. Battista, *Due lettere autobiografiche* [1832] VII, 23-27
- Fonti per la storia di Terra d'Otranto. Carte Castromediano* (a c. di P. Palumbo) IV, 50-54; 126-28
- FORESIO, Cataldo, *La nuova Taranto*. [poemetto inedito, a c. di F. Barberio] IX, 45-49
- '*Juneide*' (La), *poema in dialetto leccese del secolo XVIII* (a c. di S. Panareo) V, 141-53, 280-92; VI, 84-97
- MAGHELLA, Luigi, *Carteggio inedito* (a c. di P. Palumbo) », 1-16; 113-26; 183-98
- PANETTERA, Andrea, *Notizie della città di Lecce* (a c. di P. Palumbo) App., 32-61
- PICCINNI, Francesco Antonio, *Notizie di Lecce* [1723-79] i.d. id.) », 131-448

c)

AUTORI RECENSITI

- ALVARO, Laura, *Il plebiscito del 1860 nella Provincia di Lecce*, Lecce 1921 (S. Panareo) XIII, 134-35
- ANDERBONI, Emilio, *Opere e vita di Pietro Anderboni*. Milano 1903 (M.A. Micalèlla) I, 192
- ANGLANI, Andrea, *Gli Amleti di Ostuni*, Ostuni 1909 VI, 68
- APOSTOLICO, Sebastiano, *Maria di Enghien*, Lecce 1909 », 68
- ARGENTINA, Nicola, *Culto e Chiesa di S. Maria della Fontana*, Taranto 1912 (P. Palumbo) VIII, 223-24
- ARNÒ, Carlo, *Antichità mandurine. Catalogo descrittivo e illustrativo della mia collezione di oggetti di scavo, a cui fa seguito quello delle monete greche e romane*, Lecce 1920 (S. Panareo) XII, 208-9
- BACILE, di Castiglione, Gennaro, *Fra Leonardo Prato*, Bari 1914 (P. Palumbo) IX, 207-8
- BACILE, Filippo, *Scritti varii di arte e di storia*. Con una lettera di B. Croce e un discorso di A. Perotti, Bari 1915 (S. Panareo) X, 97-98
- BARRELLA, Giovanni, *La Madonna di Parabita e l'arte basiliana in Terra d'Otranto*, Lecce 1913 (P.) », 59-60
- ID. ID., *I Gesuiti nel Salento. I: Dalla venuta dei Gesuiti nel Salento alla loro espulsione dal Regno Napoletano (1574-1767)*, Lecce 1918 (S. Panareo) XII, 208-9
- BELTRANI, G.B., *Taranto*, Trani 1913 (P. Palumbo) VIII, 303-4
- BERNARDINI, Nicola, *Francescantonio D'Amelio. I suoi tempi e le sue poesie*, Lecce 1909 (P. Palumbo) VI, 218-21
- ID. ID., *Lecce nel 1848*, Lecce 1913 (R. de Cesare) VIII, 295-97
- CAMASSA, Pasquale, *Guida di Brindisi*, Brindisi 1910 (P. Palumbo) VI, 221-22
- CAPONE, Giacomo, *Girolamo Cicala poeta latino nel secolo XVII*, Lecce 1903 (M.A. Micalèlla) I, 192
- CAPUTI, G., *Dai Nemagni ai Capone-Nemagni e Granai-Nemagni*, Napoli 1909 », 68
- CARUSI, Enrico, *Osservazioni sulla guerra per il ricupero di Otranto e tre lettere inedite di re Ferrante a Sisto IV*, Roma 1909 (S. Panareo) VII, 185-87
- Catalogus codicum graecorum Bibliothecae Ambrosianae*, cur. A. Martini et D. Bassi, 2 voll., Milano 1906 (S. Panareo) VI, 113-16
- CECI, Giuseppe, *Saggio di una bibliografia per la storia delle arti figurative nell'Italia meridionale*, Bari 1911 (P. Palumbo) VIII, 223
- CHIRIATTI, Giuseppe, *Il 'Ragionamento' di Angelo Tafuri dimostrato falsificazione posteriore*, Trani 1904 II, 96
- ID. ID., *Nardò nella storia e nell'arte*, Galatina 1914 (P.) IX, 208-9
- ID. ID., *Di G.B. Tafuri e di due altre sue probabili falsi-*

- ficazioni entrate nella Raccolta Muratoriana, Città di Castello 1910 (S. Panareo)* VII, 185-87
- COCCHIA, Enrico, *Saggi filologici*, III, Napoli 1902 (M.A. MICALELLA) », 123-26
- CONGEDO, Umberto, *La vita e le opere di Scipione Ammirato*, Trani 1901-4 (A. Foscari) II, 347
- CRETY, Maria Domenica, *Le donne celebri nella Provincia di Lecce*, Lecce 1913 (P. Palumbo) VIII, 224-25
- DE CESARE, Raffaele, *Cinquant'anni di storia italiana (1860-1910)*, Roma 1911 (P.P.) », 312-14
- DE FABRIZIO, Vincenzo, *Fra Roberto Caracciolo*, Lecce 1909 (S. Panareo) VI, 169-71
- ID. ID., *Antonio de Ferraris Galateo pensatore e moralista del Rinascimento*, Trani 1908 (S. Panareo) VII, 181-83
- DE GIORGI, Alfonso, *Gli Statuti di Maria d'Enghien*, Lecce 1913 (P.) IX, 50-51
- DE GIORGI, Cosimo, *Lecce sotterranea*, Lecce 1907 (P.) V, 105-7
- ID. ID., *Oria e il suo territorio sotto l'aspetto fisico e storico* (P.) », 110-11
- ID. ID., *La voce del mare*, Lecce 1913 (P. Palumbo) VIII, 227-28
- ID. ID., *Il Mar Piccolo di Taranto*, Trani 1913 (P.) IX, 58-59
- ID. ID., *Cenni autobiografici*, Lecce 1914 », 212
- ID. ID., *La Provincia di Lecce*, 3ª ed., Lecce 1919 (S. Panareo) XIII, 56
- DEI BENE, Emma, *Le Accademie in Provincia di Lecce*, Lecce 1910 (P. Palumbo) VII, 191-92
- D'ELIA, can. Francesco, *Impressioni di un viaggio a Costantinopoli*, Lecce 1913 (P. Palumbo) VIII, 226
- ID. ID., *Origine e vicende della Chiesa del Comune di Sannicola*, Gallipoli 1913 (P. Palumbo) », 187-89
- DE NINNO, Giuseppe, *La setta dei Carbonari in Bari nel 1820-21*, Bari 1911, ed altre pubblicazioni (P.P.) IX, 206
- DE SANCTIS, can. L., *La Basilica di S. Croce*, Lecce 1912 (P.) », 316-17
- DE SIMONE-PALADINI, Nicola, *Leggenda dei nostri mari e dei nostri castelli*, Lecce 1907 (P.) IV, 120-22
- DE VINCENTIS, Edoardo, *I patrioti salentini*, Taranto 1912 (P.) VII, 314-16
- EGIDI, Pietro, *La politica del Regno di Napoli negli ultimi mesi del 1480*, Napoli 1910 (S. Panareo) », 65-68
- ERRICO, F.A., *Cenni storici sulla città di Oria e del suo insigne Vescovado*, Napoli 1908 (P.) V, 109-10
- FILIERI, Maria R., *Antonio Bruni, poeta marinista leccese*, Lecce 1919 (S. Panareo) XIII, 54
- FOSCARINI, Amilcare, *Armerista e Notiziario delle famiglie nobili, notabili e feudatarie di Terra d'Otranto esistenti e viventi*, Lecce 1903 (F. Bacile) I, 444-48
- FOSSATI, Felice, *Un giuramento turco*, Vigevano 1908 (S. Panareo) VI, 167-69

- ID. ID., *Dal 25 luglio 1480 al 16 aprile 1481. L'opera di*
Milano, Milano 1909 (S. Panareo) VII, 63-65
 Francesco (S.) *d'Assisi, I Fioretti*, con pref. di L. Luz-
 zatti, Milano 1914 (P. Palumbo) IX, 54-57
 GALLO, Vincenzo, *Origine e vicende della città di Mas-*
safra, Massafra 1914 (S. Panareo) X, 96-97
 GARUFI, C.A., *Margarito di Brindisi conte di Malta e*
ammiraglio del re di Sicilia, Palermo 1907 (S. Pa-
 nareo) IV, 241-43
 ID. ID., *Il pavimento a mosaico della cattedrale d'O-*
tranto, Torino 1907 (S. Panareo) V, 165-66
 GIANNELLI, Enrico, *Artisti napoletani viventi, pittori,*
scultori e architetti, con pref. di E. Dalbono, Na-
 poli 1916 (S. Panareo) XIII, 55-56
 GIGLI, Giuseppe, *Il Tallone d'Italia. I: Lecce e dintorni,*
Bergamo 1910 VII, 191
 ID. ID., *Il Tallone d'Italia. II: Gallipoli, Otranto e din-*
torni, Bergamo 1912 (P. Palumbo) IX, 50
 ID. ID., *Sigismondo Castromediano*, Genova 1913 (P.) », 52
 GUERRIERI, Giovanni, *Le relazioni tra Venezia e Terra*
d'Otranto fino al 1530, Trani 1903 (A. Foscarini) II, 347-48
 ID. ID., *I Cavalieri Templari nel Regno di Sicilia*, Trani
 1910 (S. Panareo) VII, 183-85
 LO PARCO, Francesco, *Un poligrafo educatore* (France-
 sco Prudenzano), Napoli 1912 (P.) », 317-18
 ID. ID., *Niccolò da Reggio*, Napoli 1913 (P. Palumbo) VIII, 302-3
 ID. ID., *Sergio Stiso grecista italiota e accademico pon-*
tano del secolo XVI, Napoli 1919 (S. Panareo) XII, 207
 LUPO, Marco, *Palagianello e le sue cripte*, Mottola 1913
 (P.) IX, 60
 MAGGIULLI, Pasquale, *Laura basiliana primitiva in Ter-*
ra d'Otranto, Napoli 1914 (P. Palumbo) », 209-10
 MARCOLONGO, Bianca, *La Carboneria nell'Italia meridio-*
nale, Pavia 1912 (P. Palumbo) », 51-52
 MAROCCIA, Luigi, *La Cattedrale di Otranto*, Maglie 1912
 (P. Palumbo) VIII, 225-26
 MARTI, Pietro, *Ricordi e figure del Risorgimento salen-*
tino, Lecce 1911 VII, 189-91
 MARTINENGO, Evelina, *Duca Sigismondo Castromediano,*
Saló 1913 (P. Palumbo) IX, 209
 MASSA, Carlo, *Venezia e Gallipoli. Notizie e documen-*
ti, Trani 1903 (P.) I, 63
 MAZZIOTTI, Matteo, *Un grande giornalista del secolo*
scorso (Emmanuele Taddei), Roma 1914 (P. Pa-
 lumbo) IX, 205-6
Memorie sulle società segrete nell'Italia meridionale e
specialmente sui Carbonari. Trad. A.M. Cavallotti,
 Roma-Milano 1904 (P. Palumbo) II, 188
 MERCATI, Silvio Giuseppe, *Note critiche al 'Contrasto*

- fra Taranto e Otranto' di Ruggero d'Otranto*, Roma 1921 (S. Panareo) XIII, 136
- MEYER GRAZ, Gustav, *Escursioni in Puglia*, a c. di C. de Giorgi, Martina Franca 1915 (S. Panareo) X, 98-99
- MORELLI, Vincenzo, *I 'barbareschi' contro il Regno di Napoli*, Napoli 1920 (S. Panareo) XII, 209
- PALUMBO, Pietro, *Storia di Lecce*, Lecce 1910 (F. Bernardini) VII, 52-54
- ID. ID., *Risorgimento Salentino*, Lecce 1911 (G. della Noce) », 55-61
- ID. ID., *Lecce vecchia*, Lecce 1913 (C. Moschettini) VIII, 226-27
- ID. ID., *Giuseppe Libertini nell'esilio*, Lecce 1913 (N. Bernardini) », 304-6
- ID. ID., *L'on. Gaetano Brunetti e i suoi tempi (1829-1900)*, Lecce 1915, 2 voll. (S. Panareo) XII, 64-65
- PANAREO, Salvatore, *Fonetica del dialetto di Maglie in Terra d'Otranto*, Milano 1903 (M.A. Micalella) I, 126
- PERITO, Enrico, *Uno sguardo alla guerra d'Otranto e alle cedole della tesoreria aragonese di quel tempo*, Napoli 1915 (S. Panareo) X, 102-3
- PEROTTI, Armando, *Bari ignota. Curiosità e documenti*, Trani 1908 (P.) V, 108-9
- PERSICO, Tommaso, *Gli scrittori politici napoletani dal 1400 al 1700*, Napoli 1912 (P. Palumbo) IX, 57-58
- PETELLA, G., *La legione del Matese durante e dopo l'epopea garibaldina*, Città di Castello 1910 (P. Palumbo) VII, 45-46
- PIVA, Edoardo, *L'opposizione diplomatica di Venezia alle mire di Sisto IV su Pesaro e ai tentativi di una crociata contro i Turchi: 1480-81*, Venezia 1903-4 (S. Panareo) VI, 116-20
- PORZIO, Guido, *Antologia Vaniniana preceduta dalla vita di G.C. Vanini e da scritti polemici*, Lecce 1908 (P.) V, 111-12
- PRIMALDO Coco, A., *Il diruto Casale di Pazzano*, Lecce 1914 (P. Palumbo) IX, 53-54
- ID. ID., *Titoli dignitari e nobiliari della sede arcivescovile di Brindisi*, Lecce 1914 (P. Palumbo) », 206-7
- ID. ID., *Uggiano Montefusco e il suo diruto Castello*, Lecce 1914 (P. Palumbo) », 207
- ID. ID., *La guerra contro i Turchi in Otranto. Fatti e persone: 1480-81*, Lecce 1915 (S. Panareo) X, 99-100
- ID. ID., *Cenni storici di Sava*, con pref. di P. Palumbo, Lecce 1915 (S. Panareo) », 100-1
- ID. ID., *Il Santuario di S. Pietro in Bevagna dipendente dal monastero dei PP. Benedettini di Aversa*, Taranto 1915 (S. Panareo) », 101-2
- ID. ID., *Il Convento di S. Maria delle Grazie presso Galatone*, Lecce 1919 (S. Panareo) XII, 209

- ID. ID., *Il Santuario di S. Maria della Croce presso Francavilla Fontana*, Lecce 1920; *Il Ss.mo Crocifisso della Pietà di Galatone*, Lecce 1920 (S. Panareo) *, 210
- ID. ID., *L'abazia di S. Andrea dell'Isola in Brindisi*, Lecce 1919 (S. Panareo) XIII, 54-55
- ID. ID., *I Francescani nel Salento*, Con pref. di L. Oliver. Vol. I: *Dalle origini al 1517*, Lecce 1921 (S. Panareo) *, 133-34
- ID. ID., *Casali albanesi nel Tarentino*, Roma 1921 (S. Panareo) *, 135-36
- Puglie*. Guida regionale illustrata ed. dalle Ferrovie dello Stato col concorso del T.C.I., Roma 1909 (P. Palumbo) VI, 171-72
- PUTIGNANO, Giuseppe, *La Repubblica di Venezia durante l'invasione dei Turchi in Terra d'Otranto (1480-81)*, Ostuni 1904 II, 96
- RIBEZZO, Francesco, *La lingua degli antichi Messapi*. (Introduzione storico-ermeneutica), Napoli 1908 (P.) V, 107-8
- RICCI, Raffaello, *Memorie della Baronessa Olimpia Savio*, Milano 1911 (P. Palumbo) VII, 46-52
- RIZZELLI, Ferruccio, *L'assedio di Gallipoli nel 1268-69*, Lecce 1907 (S. Panareo) V, 163
- SANTORO, R., *Latiano*, Pescara 1909 (A.P. Cocco) VIII, 299-302
- SOLIDORO, Anacleto, *Prime infeudazioni in Terra d'Otranto*. Contributo alla storia dei feudi, Lecce 1907 (S. Panareo) V, 163-65
- SPADONI, Domenico, *Sette, cospiratori e cospirazioni nello Stato Pontificio all'indomani della Restaurazione*, Torino-Roma 1904 (P. Palumbo) II, 187-88
- TESTA, Valdemaro N., *Avellino capoluogo di provincia dal 1806 al 1884*, Teramo 1912 (P.) VII, 318-20
- Viaggiatore (Un) tedesco in Puglia nella seconda metà del secolo XVIII*. Lettere di J.H. Riedesel a J.J. Winckelmann, a c. di L. Correr, Martina Franca 1913 (S. Panareo) X, 95-96
- VILLANI, Carlo, *Scrittori ed artisti antichi, moderni e contemporanei pugliesi*, Trani 1904 (P. Palumbo) II, 95-96
- VITALE, Vito, *L'impresa di Puglia degli anni 1528-29*, Venezia 1907 (S. Panareo) VI, 163-67
- VOLPICELLA, Luigi, *Federico d'Aragona e la fine del Regno di Napoli nel MDI*, Napoli 1906 (S. Panareo) V, 166-68
- ZARA, Vincenzina, *La Carboneria in Terra d'Otranto: 1820-1830*, Milano 1913 (P. Pellizzari) VIII, 297-98

III

INDICE DELLA MATERIA

- Abrescia, Francesco Saverio (educatore e poeta dialettale barese), VIII, 268.
- Acaya (fr. di Vernole) - castello, XIII, 59.
- , Gian Giacomo (architetto militare: m. 1570), I, 108, 236-39; XII, 58-59; XIII, 216.
- Acclavio, Domenico (di Taranto, giureconsulto, intend. di T. d'O. e ministro), IV, 123-25; V, 4-5.
- Acquarica (prov. di Lecce), III, 76; XI, 52.
- Acquaviva, Belisario. (f. di Giulio Antonio), V, 223-25.
- , Giulio Antonio (conte di Conversano, condottiero aragonese), V, 223-24; VII, 255-56; VIII, 37, 39; XII, 26; XIII, 88.
- Albanese, Domenico Tommaso (di Oria, medico e erudito: 1620-85), I, 344, 369.
- , Fedele (di Galatina, patriota e giornalista), IV, 181-82; X, 49.
- Albania, I, 103-5; II, 445; III, 227; V, 95; XII, 8-21 *passim*.
- Alberti, Leandro (a. della *Descrizione d'Italia*: 1479-1522), I, 15-16; V, 227-28; VIII, 58.
- Aleandro, Francesco (arciv. di Brindisi-Oria), VI, 227.
- Alessano (prov. di Lecce), XII, 60.
- Alezio (*Aletium*, prov. di Lecce), V, 324-25; XI, 142.
- Alfonso II d'Aragona (re di Napoli, già duca di Calabria), I, 86; III, 358 sgg. *passim*; V, 222-23; VII, 158-59; VIII, 38-39, 187-89; XII, 11 sgg. *passim*, 162-66.
- Allacci, Leone (erudito, prefetto della Biblioteca Vaticana), IV, 115-16.
- Altamura (prov. di Bari), III, 36-37; XIII, 192.
- Amari, Michele; I, 46; III, 225.
- Ammirato, Scipione (di Lecce, storico e letterato: 1538-1601), I, 347, 515; IV, 39-40; V, 55; VI, 227-28.
- , Tommaso, I, 373.

- Andrea di Lecce (pittore: sec. XV), VI, 283, 288-89.
- Angioini, I, 103-4, 397-408; III, 132-49 *passim*; VIII, 177-85.
- Annicchiarico, Ciro (di Grottaglie, prete e brigante), II, 49-54, 149; IV, 249-59 *passim*.
- storia composta da Leonardo Arcadio, II, 55-75.
- Apostolico - Orsini (fam.), IV, 238-40; IX, 164-69.
- Apulia: v. Puglia.
- Aragona (d'), Giuseppe Maria (principe di Cassano), I, 481; II, 367-68.
- Aragonesi (di Napoli), I, 104; III, 357-78; IV, 277; V, 166-68; VI, 255-70 *passim*; VII, 61-63; 65-68; VIII, 35-56; 185-91; X, 102-3; XII, 10-21, 102. E v. Alfonso II, Ferdinando I e II, Isabella.
- archivi meridionali, I, 5-13, 382.
- ecclesiastici, XI, 191-224; XII, 31; XIII, 110-23, 137-50, 144-50.
- Arcudi, Silvio (di Galatina, medico: 1576-1646), I, 344.
- Argentieri, Donato: v. Castiglione, Donato.
- Ariano Irpino, VIII, 234 *sgg. passim*.
- Arigliano (fr. di Gagliano del Capo), XI, 71.
- Arnesano (prov. di Lecce), VIII, 114; XI, 142.
- Ascia, Sempronio (di Laterza, giureconsulto: 1550-1603), I, 345.
- Astore, Francesco Antonio (di Casarano, martire del '99), IV, 246.
- Avellino, VII, 318-20.
- Avena, Adolfo (architetto), I, 228.
- Avetrana (prov. di Taranto), XII, 167-68.
- Bachisi, Ciommo: v. Bax, Girolamo.
- Bacile, Filippo (di Spongano, erudito), I, 287; X, 97-98; XII, 23.
- , Gennaro (id., ingegnere, f. di Filippo), XI, 5-7; XII, 206.
- Bagnolo (prov. di Lecce), XI, 58.
- Balduino, Girolamo (di Montesardo, filosofo, prof. nello Studio di Padova: sec. XVD, I, 212-13.
- Balmes, Abramo (di Lecce; medico e filosofo ebreo: f. sec. XV-in. XVD, I, 217-20; IV, 184.
- Balsamo, Annibale (di Specchia Preti, prof. nello Studio di Padova: sec. XVD, I, 208.
- , Giuseppe (patriota e deputato), II, 177.
- , Ignazio (di Specchia, erudito, frat. di Annibale: 1543-1618), I, 345.
- , Vincenzo (di Lecce, patriota), I, 483; VII, 86-87.
- Barba, Nuzzo (di Galatina, arch. e scultore: sec. XV), XII, 28.
- Barbaro, Ermolao (umanista e poeta), I, 83.

- Bari, IV, 183; V, 108-9; VII, 187-88; XII, 67-68.
- Barletta, IV, 182.
- disfida del 1502, III, 325-35.
- Basiliani (monaci, e loro cripte), I, 117; II, 301, 335-36; IX, 59-60, 91-130, 209-10; XI, 110, 113-35, 165-89; XII, 29, 35-56, 69-93, 105-23. E v. rito greco, s.v. Salento.
- Battista, Giuseppe e Rosana (di Grottaglie; sec. XVII, X, 51.
- Bax, Girolamo (Bachisi, Ciommo) (medico degli Imperiali, a. della farsa 'Nniccu Furcedda'), V, 127-40; VII, 291-311; VIII, 31-34, 199-203; IX, 40-43.
- Beatillo, Antonio (storico di Bari), V, 33-34.
- Bello (fam. leccese), I, 90-91. E v. Lubelli.
- Benevento - teatro romano (analogie con quello leccese), I, 40-41 e n. 1.
- Bernardini, Nicola, V, 141.
- Bernich, Ettore (architetto), I, 288 sgg.
- Bindocci, Antonio (di Siena, improvvisatore), III, 161-62.
- Biscozzi, G. B. (di Nardò, diarista; sec. XVII), II, 246-54; IV, 286 n. 4.
- Bizamano, Angelo e Donato (pittori otrantini), XI, 145-46.
- Bleve, Lucio (di Gagliano, medico; sec. XVD), I, 345.
- , Policeto (di Montesardo, prof. nello Studio padovano; sec. XVD), I, 200.
- Boccapanola, Francesco (preside di T. d'O.), II, 28.
- Boemondo I e II (principi di Taranto), II, 17-18; VII, 42.
- Boette, Maurizio (preside di T. d'O.), I, 56.
- Bonaparte, Giuseppe (re di Napoli, poi di Spagna), II, 441; VII, 289-90; IX, 218.
- Bonghi, Ruggero (patriota, letterato, ministro), III, 225.
- Bonifacio IV: v. Tomacelli, Pietro.
- , Giovan Bernardino (march. d'Oria: 1537-91), II, 38; IV, 38-39, 43 sgg. *passim*, 283-84; VI, 227-33; XII, 212.
- Borghese, Camillo (vesc. di Castro), I, 275-85; III, 212.
- Bortone (fam. di Lecce), VII, 170-80.
- , Achille (patriota), II, 235; VII, 172-80 *passim*; X, 105.
- , Antonio (scultore), I, 410-15; III, 394; V, 77-78; IX, 170; XII, 194.
- Botrugno (fr. di Nociglia), V, 233 e n. 2 (feudo dei Maremonte); XI, 68.
- Bottari, Claudio (di Francavilla; sec. XVIII), I, 425.
- Botti, Ulderigo (naturalista), III, 280-92.

- Bozzuto, Giustiniano (di Montesardo, filosofo: sec. XVII, I, 220.
- Braccio, Berardino (cron. leccese), I, 109, 145; II, pref. all'Appendice.
- Braico, Cesare (di Brindisi, medico, patriota, deputato: 1816-87), II, 239, 241, 450; IV, 178-80; X, 51.
- Brancaccio, Lelio (arciv. di Taranto: f. sec. XVII, XI, 177 sgg. *passim*.
- Breve Chronicon Nortmannicum*, III, 132.
- Brienne (di), Gualtieri (conte di Lecce e duca di Atene), IX, 276.
- , — VI (id.), I, 65, 69; V, 221-22.
- Briganti, Giuseppe (patriota), I, 139; II, 220.
- Brindisi, I, 49, 51-52, 54, 85, 86, 91, 102, 120-21; II, 15, 516; III, 75-76; IV, 184, 248, 286-88; V, 55-56, 61 e n. 1, 248, 250-51, 337; VI, 221-22; VII, 139-40; XI, 142-43; XII, 68; XIII, 5-9.
- antica, VII, 101-7; VIII, 171-72; XI, 110; XIII, 86.
- fine sec. XVIII, XI, 147-61; XIII, 191-92.
- arcivescovato, IX, 206-7, 210.
- cattedrale (antica), XI, 137-38.
- altre chiese, XI, 225-26.
- castello Alfonsino, XII, 23.
- forte a mare, VI, 145-48.
- monastero di S. Benedetto, II, 300.
- S. Andrea 'de Insula', VIII, 299-302; IX, 87; XIII, 54-55.
- nobili, I, 375-77.
- dialetto, II, 83; XI, 162.
- poesia popolare, I, 193-99.
- museo archeologico, XI, 31-32, 111-162.
- tipografie, VII, 197-98.
- zecca e monete, I, 507-12; X, 49.
- *Cronica dei Sindici* (ms.), I, 120.
- Brunetti, Francesco (di Lecce, patriota), I, 139.
- , Gaetano (id., patriota, deputato: 1829-1900), II, 451-52, 455-56; IV, 245; VIII, 115; IX, 30-31; XII, 64-65.
- , Nicola (id., patriota), VII, 75-76.
- , Salvatore (di Otranto, improvvisatore e patriota), I, 137; III, 184-86.
- Bruni, Antonio (di Manduria, poeta: 1593-1635), III, 51; XIII, 54.
- Bruno, Giordano, VI, 235-36.
- Buccarella, Francesco Saverio (di Gallipoli, poeta dialettale), XII, 99.
- Buccarelli, Emanuele Maria (cronista leccese), I, 36-37, 60-61; II, 440; VII, 283-90.

- Cáforo, Pasquale (di Galatina, musicista: 1798?-87), IX, 32-39.
- Calabrese, Alessandro (di Lecce, pittore: 1804-73), V, 103-4.
- , Ernesto (magistrato), XIII, 216.
- , Francesco (di Lecce, cartapestaio), XII, 194-98.
- Càlabri (pop. ant.), IV, 373-76.
- Calense, Cesare (di Lecce, pittore: sec. XVII), III, 320-24.
- Calice, Pietro (vesc. di Ostuni, poi arciv. di Ragusa: sec. XIV), VI, 251-54.
- Calimera (prov. di Lecce), II, 12.
- Calone (casale pr. Brindisi), IX, 82-90, 210.
- Campanella, Federico (patriota, dir. de « Il Dovere » di Genova), III, 9, 11-12 .
- Campanelli, Ferdinando (ingegnere), I, 61.
- Candido, Francesco (di Lecce, abate, tragéda: 1770-1807), IV, 52.
- , Giuseppe (id., scienziato e vescovo: 1837-1906), III, 273-80, 355-56.
- Cánnole (prov. di Lecce), XI, 57-58.
- Cantú, Cesare (poligrafo), III, 172.
- Capece, Corrado e Marino, I, 391, 400-1, 405, 407.
- Capecelatro, Giuseppe (arciv. di Taranto), III, 69-70, 72; VI, 125-40; VII, 140.
- Capobianco, Antonuccio (di Grottaglie, architetto: sec. XV), XII, 26.
- Capone, Giuseppe (di S. Cesario, avvocato dei poveri e ribaldo), II, 133-35 e n. 1; VI, 68.
- Caprarica del Capo (fr. Tricase), XI, 70.
- Caputo, Nicola (vesc. di Lecce), II, 446-47; V, 73.
- Caraccio, Antonio (bar. di Corano, poeta arcadico: sec. XVII), III, 49, 56.
- Caracciolo, Roberto (di Lecce, vescovo e oratore: 1425-95), I, 80-81; IV, 152, 204-24; VI, 169-71; VII, 142-46, 159-62, 257-58; X, 49, 51.
- Carbone, G. B. (di Oria, astronomo: sec. XVIII), I, 19-22.
- Carbonelli, Vincenzo (di Taranto, patriota), III, 225; X, 48.
- Cardami, Lucio (cronista di Gallipoli), I, 242; IV, 54.
- Carducci, Giosué, VIII, 229.
- , Prisciano (di Lecce, prof. nello Studio di Padova nel 1527), I, 21.
- Carlo I d'Angiò (re di Sicilia), I, 103; III, 139-41, 143.
- II id. (id.), III, 141-44.
- III d'Angiò - Durazzo (ré di Napoli), I, 104.
- III di Borbone (re di Napoli,

- poi di Spagna), I, 3, 106; II, 85-94.
- V (imp. e re di Spagna), I, 108-10; II, 205; VIII, 192-93, 213.
- VIII (re di Francia), II, 191 e sgg.; VI, 262; IX, 61-81.
- Carosino (prov. di Taranto), XI, 73-74.
- Carovigno (prov. di Brindisi), V, 57-58; VII, 99-100, 198; VIII, 116; XII, 60.
- Carpignano (prov. di Lecce), I, 92; XI, 56-57.
- Carvalho, Sebastiano Giuseppe, marchese di Pombal (ministro del Portogallo), I, 20-21.
- Casaranello (prov. di Lecce), II, 25-26; V, 54.
- Casavola, Giovanni (di Martina Franca, domenicano e partiotà), I, 139; II, 220.
- Casciaro, Giuseppe (di Ortelle, pittore), III, 211, 379-83; IV, 56, 183; V, 250.
- Casotti, Francesco, I, 71.
- Cassano, Ferdinando (di Vitigliano, medico: sec. XVII), I, 346.
- Castellan, Ant. Laurence (viaggiatore francese: f. sec. XVIII), XI, 147-61.
- Castellaneta (prov. di Taranto), VIII, 172, 308; XII, 24.
- Castiglione, Donato (di Oria, medico e filosofo: sec. XVI), I, 215-16; IV, 37.
- Castrifrancone (prov. di Lecce), XI, 50-50.
- Castriguarino (id.), XI, 50-51.
- Castriota Scandembergh (duchi di Galatina: 1485-1561), I, 152-83; V, 254.
- Alfonso (preside di T. d'O.: sec. XVII), IV, 293.
- Giorgio (condottiero albanese), II, 514.
- Castro (prov. di Lecce), I, 14-18, 49, 50, 53; II, 434-36; III, 379-80; 396; IV, 245; VII, 122-23; XII, 23.
- cattedrale, XI, 141.
- grotta Romanelli, II, 346; XII, 212.
- Castromediano, Sigismondo (di Cavallino, patriota, erudito: 1811-95), I, 61, 129-44, 286-87; II, 178-79, 221-22, 224-25, 232-33, 235, 240, 241, 416-17, 437-39, 451-54, 457-58; III, 176, 282-87; IV, 50, 161-65, 172-76, 180, 245; VI, 145-48, 185; VII, 49-52, 136; VIII, 27; IX, 52, 209; XI, 233.
- Cataldi, Nicola Maria (di Gallipoli, erudito: sec. XIX), I, 39 n. 1.
- Catignano, Niccolò (di Brindisi, medico: sec. XVI), I, 206.
- , Lucio (f. di Niccolò, medico e filosofo), I, 207.
- , Domenico (sindaco di Brindisi: 1529-30), I, 207.
- Cavallino (prov. di Lecce), XI, 52.
- castello, I, 130.

- Cavazza, Giov. Tomaso (di Galatina, erudito: 1540-1611), IV, 40.
- Cavoti, Pietro (di Galatina, artista ed erudito), I, 287; VIII, 11-30.
- Cavour (Camillo Benso conte di), IV, 129-32, 246.
- Ceglie Messapica (prov. di Brindisi), V, 327; VII, 199; XII, 23.
- Cerignano (prov. di Lecce), II, 432-34.
- Cesare d'Aragona (fratellastro di Ferdinando II d'A.), II, 190, 193, 196-97.
- Ceva Grimaldi, Giuseppe (march. di Pietracatella, visitatore generale del Regno e intend. di T. d'O.), I, 476-85; II, 148 n. 2, 365-67; III, 247-48.
- Chiaromonte, Isabella (m. di Ferdinando I d'Aragona e regina di Napoli), II, 37.
- Chieco, Francesco Paolo (proc. gen. della Gran Corte di Lecce), II, 178-79, 230, 233.
- Chiga, Vito (di Zollino, magistrato borb. e giureconsulto: 1790-1857), IX, 6.
- Chiriatti, Giuseppe, II, 97-98.
- Church [o Curch], Richard (gen. ingl.), II, 52-53, 147-49, 171; IV, 249-59.
- Cibrario, Luigi (storico e min. piemontese), I, 7, 12.
- Cicala, Girolamo (di Lecce, poeta: sec. XVIII), I, 192.
- , Giuseppe (id., stud. a Padova: in. sec. XVIII), I, 204-5.
- , Ugo (arciv. di Ragusa, poi vesc. di Ostuni: sec. XIV), VI, 252-53.
- Cicinelli (principi di Cursi), V, 237 e n. 4.
- Cino, Giuseppe (architetto e cronista leccese), I, 56-57, 60, 230; II, pref. all'App.
- Circolone, Giovanni (di Poggiardo, emigrato politico), XII, 181-93.
- Cisaria, Leonardo (di Ostuni, patriota e giornalista), IV, 248; V, 74-75, 78.
- , Giuseppe (id., sacerdote e patriota), VI, 52-53.
- Cito di Filomarino, Ferdinando (intend. di T. d'O.), II, 171, 442; V, 261.
- «Cittadino (II) Leccese» (giorn.), I, 143; II, 413, 416, 420.
- Ciullo, Cirino (di Cannole, sacerdote e brigante), I, 482, 486-87.
- Cocchia, Giuseppe (di Avellino, presidente della Gran Corte di Lecce), II, 230, 232.
- Cocumola (fr. di Minervino), XI, 68.
- Colella, Bernardino (di Specchia Preti, medico e filosofo: sec. XVII), I, 225-26.
- , Teoflato (di Lecce, architetto: sec. XV), XII, 26.
- colera: v. peste.

- Coletta, Giov. Angelo (di Galatina, genealogista), I, 89-90; II, 463-64, 477; III, 116-19; IV, 293-300 *passim*; VI, 255 sgg. *passim*.
- Colletta, Pietro (gen. e storico), III, 221-22.
- Colonna, Giuseppe (di Stigliano, intend. di T. d'O.), I, 136; II, 423.
- , Pietro (detto 'il Galatino', teologo: f. XV-in. XVI sec.), V, 55, 251.
- Conforti, Leopoldo (patriota e giuriconsulto), II, 240.
- Congedo, Girolamo (di Galatina, patrocinatore, patriota), I, 483; II, 364-69.
- Congresso storico internazionale (Roma, 1903), I, 64.
- Coniger, Antonello (cron. leccese: sec. XV), I, 65-66, 241, 274; III, 328; IV, 154-55; VIII, 40.
- Consiglio, Pasquale (sindaco di Lecce: sec. XVIII), I, 58.
- Consalvo di Cordova, Fernando (vicere di Napoli), II, 278-92 *passim*, 293-98, 354-55; VI, 225.
- Contile, Luca (umanista), XIII, 36-42.
- Conversano (in T. di Bari), XII, 26.
- Coppola, C. C. (di Gallipoli, letterato), VIII, 112.
- Copertino (prov. di Lecce), I, 92; VII, 199; XII, 25, 59-60.
- Corfú, II, 444; III, 225-27; V, 93-94; VI, 174-75, 178; VII, 137; VIII, 119, 126; XII, 181-93.
- Cosma, Giulio Cesare (sindaco di Lecce: f. sec. XVII), I, 56.
- Corigliano d'Otranto, III, 396; XII, 23, 24, 25.
- Corradino di Hohenstaufen (f. di Corrado IV), I, 400-1.
- Corrado IV (re di Sicilia), I, 390-91.
- , Quinto Mario (di Oria, erudito: sec. XVD), I, 215-16, 226, 368-69; IV, 36 sgg. *passim*, 43.
- Costa, Oronzo Gabriele (di Manduria, naturalista), III, 159.
- Costantinopoli, VIII, 226.
- Courier, Paul Louis (pamflettista e viaggiatore francese), VII, 281-90.
- Crassullo, Angelo (cron. tarantino), I, 69, 346; VI, 141-44; XI, 165 sgg. *passim*.
- Crispi, Francesco, IV, 137-38.
- Crispiano (fr. di Taranto), XI, 110; XII, 35-56, 79-95, 117-23.
- Crispo, Gio. Battista (di Gallipoli, erudito: 1550-95), IV, 40-41.
- Cunavi, Andrea (di Mesagne, pittore: r. sec. XVII), VI, 290; XII, 179-80.
- Cuoco, Vincenzo, III, 217.
- Curci, Carlo Maria (gesuita, educatore: 1809-91), I, 355-63; III, 175; VI, 210-11.
- Cursi (prov. di Lecce), V, 237 e n. 4; XI, 58-61; XIII, 14.

- d'Alessandro, Gio. Pietro (di Galatone, poeta latino: 1574-1649), IV, 41.
- Dalmazia, I, 104, 106.
- d'Ambrosio, Annibale (di Lecce, patriota), I, 139.
- d'Amelio, Francesc'Antonio (di Lecce, poeta: 1775-1861), I, 133; II, 131-67; III, 176; VI, 216-21; X, 105.
- d'Andria, Nicola (di Massafra, medico: sec. XVIII), X, 49, 50, 97.
- Danisi, Giov. Giuseppe (vesc. di Gallipoli: 1792-1820), VI, 139.
- d'Aquino, Tommaso Nicolò (di Taranto, poeta: sec. XVII), III, 49.
- d'Ayala, Mariano (patriota e letterato), III, 228-29.
- d'Azeglio, Massimo, I, 135.
- de Ales, Alessandro (di Bagnolo, medico e filosofo, secc. XV-XVI), I, 346.
- de Angelis, Domenico (di Lecce, erudito: sec. XVIII), II, 362; III, 56.
- de Anna, Sesto (di Ostuni, patriota), VII, 135.
- de Bascio, Vito (di Martina, architetto: sec. XVI), XII, 178.
- de Belloloco (fam. feud. tarantina), VIII, 256-58.
- De Caris, Ottino (detto 'Malacarne': avventuriero), I, 291.
- de Caro, Alfonso (intend., poi prefetto, di T. d'O.), I, 140-41; II, 423-24, 450.
- de Cesare, Giuseppe (di Taranto, avvocato e patriota), IV, 166-70.
- , Raffaele (storico e deputato), II, 44-45; VI, 43, 56-57; VII, 312-14.
- de Dominicis, Giuseppe (di Cavallino, 'Capitano Blak', poeta dialettale), I, 377; VIII, 269-85.
- de Donno, Oronzo, *senior* (di Maglie, medico e patriota), II, 441; III, 215-16, 218; IV, 185-96; X, 107.
- , *junior* (id., magistrato e patriota), I, 139; II, 221-22, 443-46, 454-55; III, 226-28 e note; IV, 96, 260-72; V, 26-32, 93-102; VI, 173-90; IX, 274.
- de Durante, Vito (di Martina, architetto: sec. XVI), XII, 178.
- de Ferrariis, Antonio (il Galatéo: 1444-1517), I, 2, 33-34, 67, 152, 269; II, 16, 79-80, 314 e n. 1, 346; III, 66, 133, 325-35; IV, 35, 153; V, 54; VII, 181-83.
- e Venezia, I, 83-88.
- de Giorgi, Cosimo (di Lizzanello, geografo e erudito: 1842-1922), I, 112 sgg.; V, 34-35, 105-7; IX, 212; XIII, 171-72, 196-213.
- del Balzo, Anghilberto (conte di Ugento), XII, 102.
- Orsini, Giov. Antonio (princ. di Taranto), I, 145, 152, 260, 300-2; II, 37; VIII, 185.
- Raimondello (id.), I, 152, 240, 290-91 e n. 1, 293-94; II, 26-27;

- IV, 103 *sgg. passim*, 247; VI, 124.
- del Carretto, Francesco (min. borb. di polizia), VII, 9-12.
- de Leo, Annibale (di S. Vito, arciv. di Brindisi e erudito), VI, 134-35.
- de Letta (fam. nob. di Gallipoli), III, 15-16, 111-12.
- d'Elia, Francesco (di Gallipoli, canonico, erudito: 1841-1916), XI, 106-9, 163, 164.
- della Lama, Bonaventura (di Francavilla, cronista) I, 201.
- della Monaca, Andrea (di Brindisi, erudito: sec. XVII), I, 369-73.
- della Monica, Giov. Donato (di Lecce: sec. XVII), II, 342 (inventario dei beni).
- dell'Antoglietta, Achille (di Lecce, ufficiale, patriota), II, 235, 241; VII, 82.
- , Elena, V, 60.
- , Francesco Maria (march. di Fragagnano, poeta arcadico: 1674-1718), III, 49-56.
- della Ratta (fam. leccese), I, 95.
- delli Falconi, Domenico (sindaco di Lecce: in. sec. XVIII), I, 147-48.
- , Enea (di Lecce, canonista: sec. XVII), I, 346.
- , Marcantonio (di Nardó, vescovo di Cariati, geologo: sec. XVII), I, 346.
- , Raffaello, V, 227.
- del Re, Giuseppe (esule e letterato), III, 225 e n. 2.
- del Tufo (fam. nob. napoletana), VIII, 256 e n. 2.
- de Mari, Andriolo (sindaco di Lecce: sec. XV), I, 73.
- de Marzo, Anton Gualberto (di Oria, sacerdote), VII, 84-86.
- de Monti, Scipione (march. di Corigliano, erudito: sec. XVII), IV, 39.
- de Morra, Lucio (arciv. di Otranto: in. sec. XVII), II, 1-2.
- Denina, Carlo (storico), III, 244-46.
- de Pace, Antonietta (di Gallipoli, cognata di Epaminonda Valentini), V, 66-68; VI, 53.
- de Rinaldis, Bartolomeo (medico e patriota), I, 134, 137; II, 177, 179; III, 176.
- de Riso, Marcantonio (preside di T. d'O.: f. sec. XVII), I, 57.
- de Salis Marschlins, Carlo Ulisse (viaggiatore svizzero: f. sec. XVIII), III, 69 *sgg.*
- de Samuele Cagnazzi, Luca (di Altamura, arcidiac., econom. e patriota: 1764-1852), III, 217-18, 246-47.
- de Simone, Giuseppe (di Lecce, il patriota cieco), II, 226-27, 235
- , Luigi Giuseppe (di Lecce, magistrato, erudito: 1835-1902), I, 33 n. 2-34, 39, 61, 68, 303, 456.
- de Summa, Scipione (preside di Lecce: 1539-42), I, 34.

- de Tomasi, G. B. (magistrato e patriota), VII, 23-27.
- Diaz, Carlo (di Casarano, abate o-livetano: sec. XVII, I, 346.
- di Costanzo, Fulvio (principe di Col-le d'Anchise, preside di T. d'O.), II, 28-31.
- Diso (prov. di Lecce), XI, 111.
- «Dittatore» (II), giorn. pol. leccese, V, 78-79.
- Domenico di Gravina (cronista), I, 246.
- «Don Ortensio» (giorn. satirico sa-lentino), II, 155 n. 1. E v. Pepe, Ortensio.
- d'Orlando, Donato Antonio (di Nar-dó, pittore: sec. XVII, VI, 290; XII, 180.
- Dragone, Luigi (patriota), VI, 245, 249-50.
- Durante, Giuseppe (di Torrente, set-tario), I, 479-81, 486; II, 367-69.
- , Vincenzo (di Mesagne, segret. degli avventurieri còrsi), X, 50; XI, 112, 233; XIII, 188-93.
- ebrei, VII, 137; VIII, 51; XIII, 75-79.
- «Eco (L') del Salento» (giorn. pol. leccese), I, 139; II, 178, 221-22.
- 'Edennisti' (o 'Edemisti'), (setta), I, 469-70; II, 367-69; VI, 47.
- Edrisi (geogr. arabo: sec. XII), I, 43-53.
- Egitto, I, 103-4.
- Egnatia (Gnathia)*, VII, 98-99; VIII, 308; XI, 110.
- Enghien (d'), fam., I, 65-78.
- , Giovanni (conte di Lecce), IV, 248.
- , Maria (contessa di Lecce e re-gina di Napoli), I, 108, 145-46, 152, 252-56, sgg., 258-59; II, 37; III, 154; IV, 146-49, 181; VI, 68; IX, 50-51.
- Ennio, Quinto, IV, 1-22, 181, 248; VIII, 57, 115; IX, 276; X, 51.
- Erchie (prov. di Brindisi), XII, 168-69.
- Fabrizi, Nicola (patriota e deputa-to), III, 6-7; VI, 242-50; VIII, 126-27.
- Fago, Nicola (di Taranto, musicista: 1674?-1745), VIII, 286-92; XII, 175.
- Falco, Luigi (di Lecce, avvocato, pa-triota), VII, 76-78.
- Falcone, G. B. (patriota), VI, 242-43.
- Falconieri, Ignazio (di Lecce, sacer-dote, martire del 1799), II, 440; IV, 51-52.
- Fanelli, Giuseppe (di Martina Fran-ca, patriota, deputato: 1829?-77), V, 66; VI, 242 sgg. *passim*.
- Fanzeli, Scipione (di Galatone, ar-chitetto: sec. XVII), XII, 177.
- «Farfalla» (La), giorn. salentino, II, 178.

- Fazzi, Vito Domenico (di Calimera, patrocinator), I, 482.
- Fedele, Pietro, V, 43.
- Federico II (di Hohenstaufen, imp. e re di Sicilia), I, 103, 387; II, 38, 302; VI, 223-24.
- d'Aragona (re di Napoli), I, 265-67, 269-70; II, 278; III, 27-40; V, 166-68; VI, 262-64.
- Ferdinando I d'Aragona (re di Napoli), I, 85, 261-64; II, 97-104; III, 385 sgg. *passim*; IV, 150-51; VIII, 38, 185-87; XII, 10 sgg. *passim*.
- II id. (id.), I, 267; II, 189-203, 447-50; VIII, 189-91.
- d'Aragona (duca di Calabria), II, 278-92.
- IV di Borbone (I, delle due Sicilie), I, 3-4, 6; II, 141-42, 440-41; IX, 213-17, 219-21, 250-61; XIII, 174-82.
- II, II, 154-55; III, 224; IV, 177-78; VI, 124.
- id. (imp. di Germania), I, 80.
- , Epifanio (di Mesagne, erudito: sec. XVII), I, 216-17, 225; II, 15.
- Ferrando, Nicoló (di Galatina, scultore: sec. XV), XII, 24, 26, 62.
- Ferrari, Iacopo Antonio (di Lecce: giureconsulto: 1506-87), I, 34-35, 38, 67, 90-92, 108, 110, 489; IV, 36, 297-300.
- Ferreya, Aloisio (di Lisbona, castellano del Forte di Brindisi), V, 55-56.
- Filippo III di Borbone (re di Spagna), 80-81.
- « Filosofo (II) Barbabianca » (giorn. leccese), II, 181, 447.
- Filotico, Salvatore (di Manduria, sacerdote e patriota), II, 215, 218, 222, 235; III, 224-25.
- Fiordeligi (Floralisi o Floretisius), Giacomo (di Mesagne, medico: sec. XVI), I, 216.
- Flora, Abramo (P. Pietrantonio da Chiaia) (di Francavilla, frate ed artista), III, 396.
- « Folletto » (II), giorn. salentino, II, 178.
- Foresio, Cataldo (di Taranto, sacerdote, improvvisatore: 1824-91), VIII, 111; IX, 44-49.
- Forleo, Bonaventura (di Francavilla, poeta e magistrato), I, 132-33, 136, 139; III, 176.
- , Leonardo Antonio (id., proc. gen. borbonico), II, 221; III, 176.
- Fornari, Martino (di Brindisi, gesuita, filosofo e teologo nell'Università di Padova: 1547-1612), I, 223-24.
- Francavilla Fontana (prov. di Brindisi), I, 319; II, 176, 451; V, 261; VI, 228-31; VII, 139, 200; VIII, 223-24, 308; IX, 28-29; XI, 110; XII, 148-49, 210, 212.
- , dialetto, V, 127-40.
- francavillesi a Lepanto, II, 105-16.

- e casa Borghese, I, 277-85.
 - fam. Cotogno, I, 277-78; V, 24.
 - fam. Bax, V, 129-31.
 - francescani, XIII, 25-33.
 - nel sec. XVIII, I, 416-34.
 - origini, II, 338-41.
 - scoperte di tombe, III, 345-54; V, 328-29.
 - sette e settari, IV, 258-59.
 - turchi e schiavi, V, 19-25.
- Francesco I (re delle due Sicilie), II, 448-49; IV, 55; IX, 221-22.
- II (id.), II, 448; VI, 54 sgg. *passim*; IX, 222-34.
 - d'Assisi (S.), IX, 54-57.
 - di Nardò, o Neritino (domenicano, prof. nello Studio di Padova: sec. XV), I, 205-6.
- Francot, Augusto (francese, agitatore), I, 482; V, 260.
- Gagliano del Capo, XI, 71-72.
- Galatéo: v. De Ferrariis, Antonio.
- Galanti, Giuseppe (economista: 1743-1806), IV, 193-94.
- Galatina (prov. di Lecce), I, 152-83; VII, 200-1; X, 105.
- chiesa di S. Caterina, I, 175 n. 1, 287-95; III, 298-301; IV, 103-14; XI, 227; XII, 24, 25, 61.
 - ospedale di S. Caterina, I, 167-68, 256.
- Galàtone (prov. di Lecce), I, 33; IV, 54; XII, 23, 208, 210.
- Galésio (fiume), VIII, 253-68.
- S. Maria del (badia pr. Taranto), XI, 89-105.
- Gallipoli, I, 49-53, 86, 262, 408; II, 20-21, 345; III, 13-14 e n. 1, 68, 355; IV, 244; VI, 123-24; VII, 135-36, 201-3, 254, 256; VIII, 45, 111, 112, 173-98; XI, 163.
- antica, II, 32-34; VII, 125-26.
 - assedio del 1268-69, I, 402-4; II, 20 e n. 1; III, 133-49; V, 163.
 - e la fine degli Aragonesi, II, 189-204, 278-98.
 - rapporti con Venezia, I, 63.
 - fine Settecento, III, 76-77.
 - *Libro rosso*, I, 267-68 e note; II, 20 n. 1, 21 n. 2; III, 28-39; VIII, 182 sgg. *passim*.
 - *dacia seu capitula*, II, 21 e n. 1.
 - demani, III, 13-26, 109-15.
 - ebrei, II, 349-56.
 - famiglie nobili, III, 15-16, 111.
 - cattedrale, III, 395.
 - castello e fortificazioni, VII, 165-69; XI, 1-9, 13-23.
 - archivi ecclesiastici, XIII, 138-44.

- Gallone, Alessandro e Teodoro (principi di Tricase), I, 94; III, 91.
- Galugnano (fr. di S. Donato), XI, 52-53.
- Garibaldi, Giuseppe, II, 238 e n. 4, 450; IV, 129-39, 246; VI, 60-63.
- Garufi, Carlo Alberto, IV, 241-43.
- Gatti, Marco (di Manduria, sacerdote e deputato), II, 180, 223.
- Gattinara (di), fam. feud. di Castro, I, 14-18; III, 100-1.
- Gay, Jules (storico francese), II, 270 sgg.; III, 191-92.
- Gemini (fr. di Ugento), XI, 71.
- Genova (rep. di), I, 103.
- Gerunda, Alceste (di Lecce, maestro di canto: 1847-1917), XII, 31.
- Gervasio di Matino, I, 392 e n. 1, 393, 398, 402, 407; III, 139.
- Giacomo di Borbone [della Marca] (m. di Giovanna II e principe di Taranto), VIII, 182-85.
- Ginosa (*Genusium*), prov. di Taranto, VII, 129.
- Gioberti, Vincenzo, I, 134-35; III, 213-14; IV, 128-29 e n. 1.
- Giorgio [de Giorgil], Francesco Antonio (patr. leccese), I, 89-90.
- « Giornale di Economia rurale », I, 133; III, 159.
- Giotto, III, 123-30 *passim*.
- Giovanni V di Braganza (re del Portogallo), I, 19-20.
- Giovene, Giuseppe Maria (di Molfetta, scienziato e patriota), VIII, 115.
- Giovine, Giovanni (stor. di Taranto), XI, 113-14.
- 'Giovine Italia' (assoc. ne mazziniana), VII, 5 sgg.
- Giovio, Paolo, II, 201; III, 327, 332.
- Girello, Girolamo (teologo: sec. XVD), I, 346-47.
- Giuggianello (prov. di Lecce), I, 94; XI, 64-65; XIII, 15.
- Giuliano (fr. di Castrignano del Capo), XI, 73.
- Giurdignano (prov. di Lecce), XI, 65-66.
- Giuseppe II di Braganza (re del Portogallo), I, 19-20.
- Gladstone, Guglielmo (statista inglese), II, 238.
- Gnathia*: v. *Egnatia*.
- Goffredo di Cosenza, I, 393.
- Gonzaga, Ferrante (condottiero di Carlo V), XIII, 34-42.
- , Isabella (m. di Ferrante), XIII, 34-42.
- Granafei, Scipione (di Brindisi, discepolo di Q. M. Corrado: sec. XVD), I, 226.
- Grande, Salvatore (editore), III, 283-84.
- Grassi, Giovanni (di Lecce, pittore), V, 103.

- , Niccolò (di Lecce, erudito: sec. XVD, I, 226-27.
- Grasso, Altobello (di Alessano, medico: 1550-1626), I, 347.
- Gravina di Puglia, XIII, 95-104.
- Grecia - e Italia nel Risorgimento, II, 444-45; III, 226-27.
- Grottaglie (prov. di Taranto), I, 264; IV, 291-92; V, 337; XI, 229-30.
- Gualtierio di Ocre (signore di Mesagne), I, 392, 394.
- Guerrieri, Giovanni (di Lecce, storico: 1871-1918), 72-73 e n. 4, 75 n. 5; II, 189-91; XII, 27-28, 30.
- Guacci, Luigi (di Lecce, cartapestaio), V, 250.
- Guarini (baroni di S. Cesario), II, 259, 265-66.
- , Ludovico (barone di Vernole e Acquarica, sindaco di Lecce: sec. XVD, IV, 37.
- Guerrazzi, Francesco Domenico, II, 452.
- Guglielmo I (re di Sicilia), I, 45.
- Guglielmotto di Otranto (poeta: sec. XIII), II, 303; IV, 118-19.
- Guicciardini, Francesco, II, 190-91 e nn. 1-2, 201; III, 327, 331-32.
- Guido da Ravenna (geogr.), I, 37-38.
- « Igea Salentina » (per.), I, 133; III, 139.
- Imbriani, Paolo Emilio (patriota), IX, 7.
- , Vittorio (patr. e letterato), II, 160 e n. 1.
- Imperiali (march. di Oria e principi di Francavilla), II, 38; III, 66.
- , Michele (principe di Francavilla), I, 416-34; II, 89-90; III, 77; X, 71-81.
- , Vincenzo (id.), XIII, 176-81.
- Infantino, Giulio Cesare (stor. delle chiese di Lecce: 1581-?), I, 37, 38-39, 71, 91, 108, 145.
- Isabella del Balzo d'Aragona (m. di Federico e regina di Napoli), I, 268, 271; II, 193; III, 356; VI, 84-97.
- Japigi* (pop. ant.), VII, 135; IX, 276; X, 104.
- « Iapigia » (La), giorn. salentino, II, 178.
- Juneide* (La), poema dial. leccese, sec. XVIII; V, 141-53, 280-92; VI, 84-97.
- Kalefati, Alessandro (vesc. di Oria, erudito: sec. XVIII), II, 74-75; VI, 133; XIII, 87-88.

Hyria: v. Oria.

- Labanchi, Giov. Battista (vescovo di Oria: sec. XVIII, I, 424; VI, 130-32; VIII, 61-71.
- Lacaita, Giacomo (di Manduria, bibliotecario del British Museum, senatore: 1813-95), II, 243; IV, 132-37, 246; VI, 183; X, 48.
- Ladislao d'Angiò - Durazzo (re di Napoli), I, 145-46, 255-56.
- La Farina, Giuseppe (patriota e letterato), III, 225.
- Lala, Francesco Saverio, I, 142.
- , Salvatore (poeta), I, 136; III, 176.
- La Mensa, Stanislao (patriota calabrese, uno dei Mille), IV, 178-79.
- Lancia, Federico e Galvano, I, 290-91, 398, 401.
- Landolina, Filippo (barone di Rigi-lifi, intend. di T. d'O.), II, 161.
- Landriscena, Francesco (patr. calabrese), I, 137; II, 215.
- Lanucara, Giovambattista (di Martina, poeta dialettale), XII, 97-98.
- Laterza (prov. di Taranto), VII, 129; XI, 230-31; XII, 24.
- Latiano (prov. di Brindisi), V, 261; VIII, 219-22, 299-302; XII, 155.
- Lautrech (Odet de Foix, visconte di), IV, 293 sgg.; VI, 163-67.
- Lazzaro, Giuseppe (patriota), VI, 247.
- Lecce, I, 149-53; II, 459-60, 514, 516; III, 76; IV, 246; V, 336; VII, 52-54, 191-92; VIII, 45-47, 306; IX, 250-61; XIII, 189.
- antica (*Lupiae*), I, 33-42; V, 329-30; VI, 21-26; VII, 108-16; VIII, 113.
- anfiteatro romano, I, 39-42; III, 67; V, 54; VII, 112-16.
- accademie: *Lupiensis*, I, 269; degli Spioni, IV, 197 sgg. *passim*; dei Trasformati, IV, 39; Salentina, I, 134; II, 177, 442, III, 175; 'Scipione Ammirato', I, 134, II, 177-78, 442.
- archivi, I, 5-6; XIII, 144-50.
- barocco, VIII, 114-15; X, 48.
- cartapesta, V, 250; XII, 194-98.
- castello, I, 108-11, 145-51, 229-39, 378-81; II, 343-44; XII, 58-59.
- cattedrale, VIII, 108.
- chiese: Angiolille, VIII, 170-71; S. Croce (antica), I, 108-9; (nuova), IV, 246, VII, 316-17; VIII, 113; XIII, 21-23; S. Giovanni d'Aymo, I, 95; S. Maria della Grazia, I, 36; Ss. Niccolò e Cataldo, XI, 139; altre, XII, 61, XIII, 23-24.
- colonna e piazza di S. Oronzo, I, 36-37, 39, 54-62, 120-22; V, 256.
- contea, I, 65-78.
- demanio, XI, 164.
- fazioni (nel 1647), IV, 288-89; (nel sec. XVIII, II, 205-13, V, 142-43; (nel 1799), I, 60-61; (nel 1848), VII, 69-97, VIII, 295-97, X, 51.

- bandi e statuti, IV, 148-49; IX, 50-51.
- caffè e ritrovi patriottici, V, 255-79.
- Commissione conservatrice dei monumenti, I, 143, 286; III, 284-85; e loro tutela, III, 294-96.
- cronache e memorie, II, pref. all'Appendice.
- Deputazione provinciale e gli studi, I, 7-8.
- dialetto, I, 184-89; III, 384-93; V, 141-53 (e n. 1 p. 143), 154-62, 280-92; VI, 208-15; VII, 236-47; VIII, 269-85.
- famiglie nobili, I, 89-100; II, 461-80; III, 246-47; IV, 54, 126-27, 197-98.
- feste di S. Oronzo, II, 175, 442; III, 179-80.
- gesuiti e loro collegio, I, 132-33, 308-17, 355-63; II, 174, 177, 180-81, 442; III, 175; V, 269-70; X, 52; XII, 65-66; XIII, 23-24.
- interdetto (1711-19), VI, 128-29.
- libreria Parodi, V, 273-74.
- 'Libro rosso', I, 73, 91, 255 n. 3; VI, 123-24; VIII, 45-46.
- Malenniana (via), I, 33-42.
- massoneria, II, 397-421 *passim*, 440.
- Mostra storica del Risorgimento, II, 437-80; III, 65, 211-12.
- Museo archeologico, I, 143; II, 305-12; VIII, 169; IX, 211; XI, 30-31; XII, 31, 67, 137-39.
- museo (per un) storico, IV, 301-3; XII, 5-7.
- musica patriottica, VI, 291-310.
- ospizio S. Ferdinando, poi Garibaldi, V, 77-78.
- palazzi, V, 254, 256.
- popolazione, III, 239-53.
- reggimento municipale, II, 168-70 (nel sec. XVD).
- salotti, VI, 291-95, 301-3.
- scavi, I, 33-42; II, 345; IV, 247; V, 105-7; VIII, 170.
- schiavi e turchi, V, 305-16.
- sedile, I, 56-57.
- sette e settari, I, 462-88; IV, 254-56; V, 256-58.
- società e vita culturale, II, 178-83; III, 131, 158-60, 175-90, 283-88; IV, 197-203, 247; V, 72-77; VI, 263, 282-90; XI, 111.
- stampa e stampatori, VII, 141-64, 203-26, 257-80.
- teatri moderni, I, 230-31; III, 131, 159, 161; VII, 254; VIII, 116.
- Torre del Parco, XII, 23.
- Torre di Belloloco, XI, 231-32; XII, 25.
- Udienza (R.), VII, 69-97.

- volgare (in. del), I, 250-56.
 — zecca, VIII, 114; XI, 111.
- Lenormant, François, I, 114; V, 200; XI, 47.
- Leo, Leonardo (di S. Vito, musicista: 1694-1744), VIII, 57-58, 203-12, 292-94.
- Leone, Giosué (sacerdote e patriota, presidente del Comitato provvisorio di Lecce nel '48), II, 425-26; VII, 74-75.
- , Giuseppe (di Lecce, medico), IX, 229-30, 232-34.
- Leopardi, Giacomo, III, 221.
- Lepanto (batt. di), II, 105-9; VI, 124; X, 108.
- Leuca (prov. di Lecce), I, 50-51; V, 322; VII, 122-24.
- capo di, III, 76.
- Leverano (prov. di Lecce), XI, 143.
- Libertini, Giuseppe (di Lecce, patriota, deputato: 1823-74), I, 137, 139, 141; II, 220, 228, 384-421, 446, 452, 455-56; III, 1-12, 229-31; V, 68-69; VI, 33-41, 178; VIII, 117-43; X, 105, 106.
- Libetta, Giuseppe Saverio (sindaco di Lecce: sec. XVIII), V, 142.
- Lilla, Vincenzo (di Francavilla, filosofo), VII, 67.
- Lillo, Giuseppe (Galatina, musicista: 1814-63), III, 159; IX, 131-63.
- Lisbona, I, 19.
- Loffredo, Ferrante (preside di T. d'O.: m. XVI sec.), I, 34; V, 228; XII, 58.
- Lombardo, Giovanni (di Ostuni, pittore: sec. XVII), XII, 62-63.
- Longo, Alberigo (di Nardó, medico, umanista: sec. XVII), IV, 37-38.
- Lopez y Royo, Filippo (di Taurisano, arciv. di Palermo e viceré di Sicilia: 1738-1811), IV, 52.
- Loredan, Leonardo (patr. veneziano), I, 87-88.
- Lorenzo [Rossi] da Brindisi (1559-1619), I, 347.
- Lotesoriere, Arcangelo (di Ostuni, poeta dialettale), XII, 100-1.
- Lubelli (fam.), I, 89-100; II, 465.
- Luigi d'Angiò (re di Napoli), XI, 162.
- Lupiae*: v. Lecce.
- Lupinacci, Enrico (sacerdote e patriota), II, 179, 181.
- , Michele (giornalista), II, 131, 138-39, 152-53.
- Maccagnani, Eugenio (scultore), VIII, 111; XII, 194-95.
- Madrid, I, 81-82.
- Magaldi, Nicola (di Lecce, poeta), III, 176.
- Maggiulli, Luigi (di Muro, erudito: 1828-1914), I, 16-17; IX, 171-72.
- Maghella, Luigi (genovese, min. di

- Murat), V, 1-16, 113-26, 183-98.
- magistri* (storia di un nome), II, 370-83.
- Maglie (prov. di Lecce), I, 92-93, 95, 126; II, 117; IV, 185 *sgg. passim*; V, 77; VII, 226-27; X, 107; XI, 61-62; XIII, 10-19.
- biblioteca Piccinno, II, 117-30.
- Maiorano, Nicoló (di Melpignano, vesc. di Molfetta, bibl. della Vaticana: sec. XVD, IV, 38.
- Maletta, Manfredi (gran camerario svevo), I, 399.
- Malpica, Cesare (improvvisatore), III, 168-69; V, 265.
- Malta, I, 103; VIII, 126-34 *passim*.
- Mamiani della Rovere, Terenzio, III, 214.
- Mancarella, Gaetano (sindaco di Lecce nel '48), I, 136.
- , Leonardo (sindaco di Lecce: sec. XVII, II, 205-6.
- , Oronzo (id.: sec. XVIII, II, 206.
- Mancini, Augusto, VI, 271-81 *passim*.
- , Pasquale Stanislaw (avvocato, giornalista, ministro), III, 228; IV, 95-98; VI, 176-77; VII, 47-48; VIII, 231, 254-55; IX, 9, 11-12.
- , Laura [Beatrice Oliva, m. di Pasquale], VII, 47; VIII, 231, 254-55.
- Manduria (prov. di Taranto), II, 215, 451; III, 131; V, 325-26; VII, 126, 227, 255; X, 106; XII, 61, 208-9.
- Manfredi (re di Sicilia), I, 388-99; III, 145; X, 50.
- Manfredi, Anselmo (di Alessano, giureconsulto: sec. XVD, I, 347.
- , Francesco (esule), III, 217-18.
- Manieri, Mauro (arch. e scultore: sec. XVIII, I, 58.
- Manilio, Sebastiano (di Zollino, medico: sec. XV), I, 347; IV, 152-53.
- Maraffa, Antonio (di Martina Franca, filosofo e teologo: sec. XVI, I, 214-15.
- Maramonte, o Maremonte (fam.), V, 232-42.
- , Belisario, I, 271, 273.
- , Francesco, I, 150, 230.
- Marangi, Giovanni (di Manduria, patriota del '99), III, 216.
- , Nicoló (di Brindisi, medico e filosofo: sec. XVI), I, 216.
- Marangio, Pasquale (sindaco di Lecce e a. del *Saggio storico*), II, 148 e n. 2.
- Marciano, Girolamo (di Leverano, geografo: 1571-1628), I, 16, 71, 225; II, 509.
- Margarita, Luigi (vesc. di Oria), II, 179-80, 447.
- Margarito di Brindisi (amm. normanno, conte di Malta), IV, 241-43.

- Maria Anna d'Austria (m. di Giovanni V e regina di Portogallo), I, 20.
- Marinosci, Martino (di Martina Franca, botanico), V, 75.
- , Serafino (di Francavilla, francescano, musicista: 1869-1919), XII, 199-203.
- Martano (prov. di Lecce), IV, 253; XI, 55-56; XIII, 16-17.
- Martello, Gaetano (editore leccese), XII, 105, 211.
- Martellotti, Francesco (di Martina, arabista: 1568-1618), I, 347-48.
- Marti, Luigi, V, 43.
- , Pietro, VI, 43-44.
- Martina Franca (prov. di Taranto), I, 266; VII, 227-28; X, 51; XII, 24, 69-73.
- nel 1647, IV, 290.
- nel 1799, XIII, 189-90.
- Maruggio (commenda di), X, 52.
- casale di Castigno, X, 82-94.
- Marugj, Giovan Leonardo (di Manduria, lett. e patriota: 1753-1836), X, 107.
- Marulli, Carlo (comandante la piazza di Lecce), II, 153.
- , Francesco (preside di T. d'O.), I, 151.
- Massafra (prov. di Taranto), IV, 292; VII, 254; IX, 48; X, 96-97.
- Massari, Giuseppe (di Taranto, patriota, storico, deputato: 1821-84), II, 240; VI, 184; XIII, 80-85, 86-87.
- Matino (prov. di Lecce), VII, 228-29.
- Matteo di Lecce (professore nello Studio padovano: sec. XIV), I, 200.
- (pittore: sec. XVD, VI, 283-84, 289; XII, 63.
- Mazzapinta, Francesco Antonio (di Montesardo, filosofo e matematico: sec. XVD, I, 224-25.
- Mazzarella, Bonaventura (di Gallipoli, patriota: 1816-82), I, 139, 140-41; II, 221-22; III, 225.
- Mazzini, Giuseppe, I, 134; II, 384 *sgg. passim*, 446, 448; III, 1-12 *passim*, 213; X, 61, 83 e n. 2; VI, 178-81, 185; VII, 5-22; VIII, 118, 138-43 *passim*.
- Mazzotta, Benedetto (di Novoli, filosofo: sec. XV-XVD, I, 348.
- Mega, Teseo (di Lecce, letterato, prof. nello Studio di Padova: sec. XVD, I, 220.
- Melpignano (prov. di Lecce), XI, 60-61; XIII, 16.
- Menga, Evangelista (di Copertino, architetto: sec. XVD, XII, 59, 62.
- Meomartini, Almerico, I, 40 n. 1-41.
- Merine (fr. di Lizzanello), I, 95; XI, 49-50.
- Merlo, Clemente (glottologo), VI, 98-102.
- Mesagne (prov. di Brindisi), I, 265, 394; V, 261; VII, 229, 254, 255; VIII, 111, 114, 116; IX, 211-12, 262-63, 276;

- X, 5-19, 50; XI, 112, 233; XII, 29; XIII, 10-19, 173-95.
- Messapi* (pop. ant.), II, 15; III, 351, 394; V, 201-10; VI, 1-32; VIII, 111; IX, 276; XIII, 215.
- iscrizioni messapiche, III, 120-22; IV, 54, 55; V, 107-8, 169-82, 317-34; VII, 135, 139; VIII, 111; X, 49, 104; XI, 111.
- Messerqua-Papadotero*, Gaspare (di Oria, ellenista: sec. XVIII, V, 293-304.
- Metraja*, Ignazio (di Lecce, notaio), I, 482.
- Micalella*, Mario Antonio (messapicista), V, 169 sgg.
- Micetti*, Antonio (di Gallipoli, medico e cronista), III, 79 sgg. *passim*.
- Micheli*, Pietro (tipografo a Lecce: sec. XVII, VII, 146-49, 204-6, 264-69.
- Miggianello* (prov. di Lecce), I, 94.
- Miggiano* (id.), I, 94; XI, 70.
- Mignogna*, Nicola (di Taranto, patriota: 1808-70), V, 65-69.
- Milano*, VII, 63-65.
- biblioteca Ambrosiana (codici di opere salentine), II, 76-82; VI, 115-16; (codici greci), VI, 113-16.
- , Agesilao (patriota), VI, 242-50; VII, 91-92.
- Milelli*, Domenico (poeta calabrese), III, 131.
- Milizia*, Domenico (di Oria, architetto ed erudito: 1725-98), I, 227-28.
- Milli*, Giannina, (di Teramo, improvvisatrice), III, 186-90; VII, 48.
- Minervino* (di Lecce), IV, 154; VIII, 308; XII, 23; XIII, 86.
- Mogavero* (fam. di Francavilla), I, 79-82.
- , Antonio (musicista: 1550?-1634), I, 79-82.
- Molines*, Gaetano (di Lecce, settarlo), I, 484.
- Monaco*, Camillo (di Oria, patriota), VII, 84.
- Mongiò*, Giovan Paolo (di Galatina, medico, filosofo e matematico: sec. XVII, I, 213-14.
- Montaigne*, Michel (1533-92) - cenno sulla guerra d'Otranto, I, 14-15.
- Montenegro*, II, 345, 445; III, 227-28; V, 95; VI, 176.
- commerci con Otranto, I, 104-5.
- Monteroni* (prov. di Lecce), I, 50-51.
- monumenti nazionali (edifici storici), III, 293-319; IV, 248, 304; VI, 124; VII, 254; VIII, 116, 170; IX, 211.
- Morelli*, Bernardino (di Copertino, capitano di Carlo V), I, 220; VIII, 213-16.
- , Giovanni Carlo (di Copertino, filosofo, prof. nello Studio di Padova: sec. XVII, I, 220.
- , Salvatore (di Carovigno, patriota, giornalista e deputato:

- 1824-80), V, 57-88, 254, 335; VI, 295 e n., 299-300; XI, 112.
- Moricino (fr. di Maglie), XI, 62-63; XIII, 13.
- , Giovanni Maria (di Brindisi, medico e storico: 1580-1628), I, 364-74.
- Morosi, Giuseppe (glottologo), I, 184-85.
- Moschettini, Consalvo (di Martano, messapologo: 1882-1917), VI, 1 n. 1; XII, 27.
- Mosso, Angelo (naturalista e archeologo), V, 243; XI, 36-37.
- Mottola (prov. di Taranto), I, 51; III, 67; VII, 229; XII, 24.
- Murat, Gioacchino (re di Napoli), II, 441; V, 1-16, 113-26, 183-96 *passim*; IX, 218-19.
- , Luciano (e il 'murattismo'), II, 239-40; V, 69-70.
- Muro Leccese, V, 332; X, 49; XI, 29 *sgg. passim*, 63-64; XIII, 14-15, 215.
- musica patriottica, VI, 291-310.
- sacra, I, 79-82.
- Napoli, I, 83.
- archivi, I, 3-5.
- chiesa dell'Incoronata (affreschi), III, 123-30.
- congresso (VII) degli scienziati, I, 133.
- conservatori, VIII, 204-5, 286-92.
- cultura, III, 167-68; V, 59-60.
- nel 1848, IX, 8-15.
- regno di, I, 385-409 (alla fine dell'età sveva); II, 85-94 (nel sec. XVIII, 159-60 (colera del 1837), 255-57, 341 (numerazione dei fuochi), 440-41 e XIII, 173-74 (nel 1799); IV, 277-92 (rivolte e rivoluzioni nel XVII secolo); V, 166-68 (fine del regno aragonese); VI, 122 (sotto gli Spagnoli); VIII, 35-56 (alla f. del sec. XV).
- esuli dal Regno, III, 213-32; IV, 77-102.
- salotti, IV, 80-81, 87-90.
- scrittori politici, IX, 57-58.
- teatri, VIII, 205-8; IX, 141 *sgg. passim*.
- università, VI, 223-24.
- Nardó (prov. di Lecce), I, 49-50; II, 97, 301; IV, 205; V, 212 *sgg.*, 325; VII, 230; IX, 208-9; XII, 23.
- accademia del Lauro, IV, 205.
- cattedrale, XI, 143-44; XII, 25.
- *Chronicon Neritinum*, I, 240 *sgg.*; II, 17 *sgg.*, 303; VII, 185-86.
- moti del 1647-48, II, 246-54; IV, 286-88.
- S. Maria dell'Alto, XIII, 89-94.
- S. Maria al Bagno, XIII, 167-70.
- terremoto del 20 febr. 1743, I, 283 n. 2.

- Nervegna, Giuseppe (mercante e collezionista d'arte), V, 251-52.
- Nicola Pisano (o 'de Apulia', scultore: sec. XIII), V, 335.
- di Reggio (o di Oria?, medico: sec. XIII), VIII, 302-3.
- Nicolai, Domenico (march. di Montrone, patriota), III, 222-23.
- Nicotera, Giovanni (patriota, deputato, ministro), VI, 249-50.
- Nisco, Nicola (patriota e storico), II, 239.
- 'Nniccu Furcedda' (farsa pastorale francavillese del sec. XVIII), V, 133-40; VII, 291-311; VIII, 31-34, 199-202; IX, 41-43.
- Nociglia (prov. di Lecce), I, 94.
- Normanni - nel Mezzogiorno, IV, 24-25, 62-76, 277; VIII, 174-75.
- Occhibianchi, Antonio (di Lecce, stud. univ. a Padova: in. sec. XVI), I, 207.
- , Mariano (id.), I, 207.
- Oria (prov. di Brindisi), I, 19-22, 262, 394-95; II, 35-38; III, 74-75; V, 109-11; VI, 226-31 *passim*; VIII, 61-71; XIII, 87-88.
- antica (*Hyria*), III, 394; V, 328-29; VI, 26-32.
- archivi ecclesiastici, XIII, 110-15.
- castello, I, 388 e n. 2; II, 35-48; V, 54; VI, 124; XI, 144.
- feudo di S. Giovanni Monicantonio (la foresta), IX, 91-130; XII, 140-74.
- monastero di S. Barbato, I, 424.
- S. Maria di Gallano, IX, 173-84.
- Oronzo (S.), VII, 136.
- Orsini (fam.), I, 65.
- Giovanni Antonio: v. del Balzo.
- Raimondello: v. del Balzo.
- « Osservatore (L') Salentino » (giorn. pol. del '20), VII, 86.
- Ostuni (prov. di Brindisi), I, 51, 54, 261; II, 345; V, 337; VI, 52-53, 68; VII, 136, 230-31; VIII, 217-18; XI, 112, 230.
- antica, VII, 99-100.
- nel Trecento, VI, 251-53; XII, 156.
- nel 1647, IV, 289-90.
- nel Settecento, I, 352-54; III, 132.
- cattedrale, V, 253; VII, 248-49; XI, 140.
- altre chiese, XII, 24.
- castello, VI, 123; XI, 140-41.
- nomi delle vie, VII, 249-52.
- Otranto, I, 49-53, 85, 265; III, 116-19, 395; IV, 182-83; VII, 139, 231; IX, 209-10; XI, 67.
- antica (*Hydruntum*), V, 321-22; VII, 121-22.

- storia, I, 102-6; VII, 40-44; VIII, 41-44.
- fine sec. XVIII, XI, 149-50.
- cattedrale, II, 515-16; III, 303-4; V, 165-66; VII, 235; VIII, 225; XI, 139-40; XII, 24, 62.
- commerci, I, 101-7; IV, 140-45.
- sacco e guerra del 1480, I, 86; III, 66, 357-78; V, 89-92, 221-89; VI, 116-21, 167-69, 256; VII, 61-68, 255; VIII, 35-56, 111, 112; X, 99, 102-3, 105; XII, 8-21; XIII, 88, 24-32, 151-66.
- archivi ecclesiastici, XIII, 115-23.
- Terra (d'): v. Salento.
- Ottone di Brunswick (m. di Giovanna I d'Angiò e principe di Taranto), I, 69, 77.
- Pacuvio, Marco, IV, 57-61.
- Padova, università - professori e studenti salentini, I, 127-28, 200-28, 344-51; II, 514.
- Pagano, Mario (erudito oritano: sec. XVII), II, 38-40.
- , Ortensio (di Oria, capitano e diplomatico: sec. XVD, IV, 42-49.
- Paisiello, Giovanni (di Taranto, musicista: 1740-1816), II, 342; VII, 253; VIII, 58-60, 114, 171, 307; X, 49, 107-8; XI, 163, 233; XII, 21; XIII, 86, 88, 215.
- Paladini, Amalia (educatrice), I, 142.
- , Angiolantonio (sindaco di Lecce: sec. XVIII, IV, 197-98.
- , Ferrante (barone di Salice, Guagnano e Campi: sec. XVD, IV, 293 sgg.
- , Giocondo (arciv. di Otranto), III, 116-19.
- , Giorgio Antonio (capitano: sec. XVII, II, 461-80.
- , Giulia (m. di Belisario Maramonte), I, 271.
- , Giuseppe di Pompeo (sindaco di Lecce: f. sec. XVII, I, 57.
- , Guglielmo, II, 442.
- , Luigi (giureconsulto, barone di Salice e Guagnano: sec. XV), I, 83, 271-73; VI, 255-70.
- , Niccolò (capitano generale), I, 149.
- , Pietro (patriota del 1799), II, 441.
- , Pompeo (erudito; sec. XVD, I, 222-23; IV, 39.
- Palagianello (prov. di Taranto), IX, 60; XI, 111.
- Palagiano (id.), I, 94; X, 107; XI, 111.
- Palazzi, Ferrante (di Campi, teologo: sec. XV-XVD, I, 348.
- Palma, Giovanni (di Brindisi, poeta marinista: sec. XVD, X, 49, 105.
- , Giusto (console dell'Accad. degli Spioni: in. sec. XVIII, I, 241.
- Palmariggi (prov. di Lecce), I, 92;

- XI, 66-67.
- Palmieri, Giuseppe (march. di Martignano, econ. e politico: 1721-93), IV, 56.
- Palumbo, Pietro, I, 145-46, 300-1; II, 447; V, 140, 199; VII, 52-61, 299; VIII, 115, 226-27, 304-6; X, 53-70 (con bibl. sommaria), 108; XII, 64-65, 148-49; XIII, 173, 214.
- Vito Domenico (di Calimera, neogrecista: 1856-1918), I, 64, 188 n. 1; XII, 27, 67, 204-5.
- Panettera, Andrea (cronista leccese), II (III, app.); V, 239-43.
- Panizzi, Antonio (patriota), II, 238-39.
- Panzerà, Cherubino (di Giuliano, teologo: sec. XVD), I, 348.
- Paolo di Castro (giureconsulto, professore nello Studio fiorentino: sec. XIV-XV), I, 349.
- d'Otranto (pittore: sec. XII), XII, 29.
- Pappacoda, Luigi (vesc. di Lecce), 55-56.
- Parabita (prov. di Lecce), IX, 59-60.
- Parigi - esuli meridionali e salotti politici, IV, 84-87; IX, 16-17.
- Parodi, Pietro (genovese, libraio in Lecce), II, 447.
- Parzanese, Pietro Paolo (di Ariano, sacerdote e poeta), VIII, 234 sgg. *passim*.
- Pastro, Luigi (patriota e memorialista), IV, 171.
- Patitari, Nuzzo e Lupo (di Gallipoli, fonditori: sec. XVD, XII, 63.
- Patitario, Paduano (di Taranto, giureconsulto: sec. XV), I, 348.
- Patù (prov. di Lecce), IV, 56; VI, 44, 123; XI, 72-73, 110.
- Pazzano (casale pr. Francavilla), IX, 53-54.
- Pecchedena, Gaetano (pref. di polizia borb.), VII, 12-19 *passim*.
- Pellico, Silvio, IV, 171.
- «Pensiero» (II), giorn. pol. nap.no dir. da G. Fanelli, V, 79-80.
- «Pensiero ed Azione» (per. mazziniano), II, 446; VIII, 141.
- Pepe, Gabriele (patriota), III, 220-21.
- , Guglielmo (gen.), III, 218-20; XIII, 80-85.
- , Ludovico (storico di Ostuni), III, 132; IV, 296-97; V, 335-36.
- , Guglielmo (gen.), III, 218-20;
- , Ortensio ('don Ortensio': personaggio caratteristico leccese), II, 142 e n. 2, 163, 166; V, 75.
- Pepio, Marcello (di Galatina, filosofo: 1532-75), I, 348.
- Persico, Pasquale (di Lecce, patriota), II, 235; V, 263, 267-69; VII, 83-84.
- , Raffaele e Matteo (di Lecce, caffettieri e patrioti), V, 263-64.
- Personé, Ermenegildo (erudito leccese), I, 92.

- peste - del 1656, I, 54; del 1480, VIII, 39-41.
- Petraglione, Giuseppe, VII, 141-64 *passim*.
- Petrarca, Francesco, III, 124-25.
- Piccinni, Francesco Antonio (cronista), I, 69, 109, 146-51, 230, 309-12; II, 133-34, I-II (app.).
- Piccoli, Luca (di Campi, medico: sec. XVIII, I, 348-49.
- Pier delle Vigne, VI, 223-24.
- Pietracatella (marchese di): v. Ceva Grimaldi.
- Pietro Galatino (minorita, filosofo: sec. XVD, II, 80.
- di Toledo (viceré di Napoli), I, 3.
- Pignatelli, Bartolomeo (arciv. di Cosenza), I, 399.
- , Carmelo (di Grottaglie, teologo), II, 42.
- , Fabrizio (vesc. di Lecce: in. sec. XVII, VI, 127-30.
- , Michele (vesc. di Lecce: f. sec. XVII, I, 57.
- Pino, Alessandro (di Monteroni, patriota), V, 340.
- Pironti, Michele (giureconsulto e patriota), II, 239, 241.
- Pisacane, Carlo, V, 70; VI, 247-49; VIII, 118.
- Pisanelli, Giuseppe (di Tricase, giu-
reconsulto, patriota, ministro: 1812-79), II, 229, 240; III, 214, 225-26; VI, 183, 187-88; IX, 5-31, 170; X, 52, 108.
- Pisignano (fr. di Vernole), XI, 51.
- Poerio, Carlo (patriota e ministro), II, 238-41 *passim*; IV, 178.
- , Giuseppe (padre di Carlo, avvocato e patriota), IX, 7.
- Poggiardo (prov. di Lecce), I, 94.
- Pombal (march. di): v. Carvalho, Gius. Sebastiano.
- Potenza, VI, 33 sgg. *passim*.
- 'memorandum' di, I, 139; VI, 33-34.
- Prati, Giovanni, I, 135.
- Prato, Bartolomeo (castellano di Lecce), I, 145, 234.
- , Francesco Maria (giureconsulto), I, 489-95.
- , frà Leonardo, I, 83, 234; II, 279 e n. 3; IX, 207-8.
- , Ludovico (di Lecce, stud. in medicina all'Univ. di Padova: sec. XVII, I, 227.
- , Nicoló (capitano: sec. XIV-XV), II, 37.
- Presicce (prov. di Lecce), III, 76.
- Presta, Giovanni (di Gallipoli, agronomo), II, 76-77.
- processi politici (nel Risorgimento), II, 214-45, 422-31; V, 211-20; VIII, 72-87, 144-69.

- «Propugnatore» (II), giorn. pol. salentino, II, 411, 413.
- Prudenzano, Francesco (di Manduria, lett. e patriota), I, 319; V, 56; VI, 122; VII, 317-18.
- Puglia - *Apulia*, X, 50, 104, 106; XI, 10.
- acqua e sue fonti sotterranee, IV, 229-37.
- acquedotto pugliese, II, 516.
- ferrovie, II, 447.
- impresa del 1528-29, VI, 163-67. E v. Lautrech.
- saraceni, XIII, 95-104.
- sbarchi turchi: v. Turchi.
- viaggiatori stranieri, X, 95-96, 98-99; XI, 147-61.
- Puoti, Basilio - e i 'puristi', III, 168; VI, 122.
- Puzzoni, Raffaele (di Gallipoli, settario), I, 484, 486.
- questione meridionale, I, 13.
- Raggio, Luigi (di Francavilla, sacerdote, educatore), II, 450.
- Ragusa (rep. di), I, 58, 106; VII, 136; XII, 131-32.
- , Giuseppe (di Giuliano, filosofo: 1575-1624), I, 349.
- Raho, Cesare (di Alessano, letterato e filosofo: sec. XVI), I, 221-22.
- Raimondo di Francavilla (architetto: sec. XVD, XII, 61-62.
- «Rassegna Pugliese» (per.), III, 61-64.
- Regaldi, Giuseppe (improvvisatore e patriota), II, 172-77, 442; III, 169-84; V, 264-65.
- Renato d'Angiò (re di Napoli), XI, 162.
- Renna, Antonio (di Tricase, architetto: sec. XVD, XII, 60, 62.
- Ribezzo, Francesco (di Francavilla, messapografo: 1875-1952), III, 122; IV, 55; V, 107-8, 328-29; VI, 98-102.
- Riccardi, Gabriele (di Lecce, architetto: sec. XVD, XII, 62, 179.
- , Giuseppe (patriota), III, 225.
- Ricci, Corrado, V, 253.
- rito greco: v. Basiliani.
- Roberto d'Angiò (re di Napoli), I, 103-4.
- Roberto il Guiscardo (duca di Puglia), I, 103.
- di Otranto (poeta: sec. XIID, VII, 38, 41, 43.
- Roca (castello di), V, 221-29; X, 106.
- Rogeri de Pacentia (di Nardó, a. de 'Lo Balzino'), I, 271 e n. 2; III, 356; VI, 263.
- Rolli, Celestino (sindaco di Lecce, sec. XVIII), I, 59.
- Romano, Giuseppe (barone di Surbo, sindaco di Lecce: sec. XVIII), V, 141-43.

- , Giuseppe (frat. di Liborio, deputato), III, 336 sgg. *passim*, 344.
- , Liborio (di Patù, avvocato e ministro: 1793-1867), I, 321-43, 481, 487-88, 496-506; II, 367-69; III, 211, 336-44; IV, 56; VI, 42-67.
- Romeo, Domenico (patr. calabrese), I, 137-38; II, 215-17.
- Rosadi, Giovanni (dep.), IX, 212.
- Rosini, Giovanni (letterato), III, 171-72.
- Rossetti, Gabriele (poeta ed esule), III, 223-24.
- Rossi, Beniamino (di Caprarica, patriota e poeta), I, 133, 135, 137, 139, 140-41; II, 222, 451; III, 176; VI, 300-5.
- , Giovanni (procuratore generale presso la Gran Corte di Lecce), II, 423-25.
- Rubichi, Francesco (di Lecce, avvocato e deputato), VIII, 306.
- Rudiae* (dial. 'Rugge'), I, 35, 40, 123-24; IV, 3-5; V, 329-31; VII, 117-20.
- Ruffano (prov. di Lecce), III, 76; XI, 69.
- Ruggero II (re di Sicilia), I, 43-44.
- d'Otranto (poeta: sec. XIII), VII, 37-38; XIII, 136.
- Ruggieri, Pasquale (avvocato), II, 234.
- Russell, John (Lord), IV, 135-37.
- Salentini* (o *Sallentini*), pop. ant., IV, 273-76.
- « Salentino » (II), giorn. pol. lecce-
se, I, 137-39; II, 178, 216, 221.
- Salento, IX, 50; X, 48; XIII, 56.
- agiografia (I, S. Lorenzo da Brindisi; II, S. Giuseppe da Copertino), XIII, 43-53.
- archivi comunali, I, 265.
- id. ecclesiastici, XI, 191-224; XII, 31; XIII, 110-23, 137-50.
- arte (e suoi periodi), V, 199 sgg., 317 sgg. (per. messapico); VI, 191 sgg. (per. romano: le vie); VII, 98-134 (le città); VIII, 223; XI, 137-46 (era cristiana: secc. XII e XIII), 225-32 (sec. XV); XII, 22-26 (id., castelli e palazzi, chiese, artisti), 57-63 (sec. XVI, id.), 177-80 (id.); XIII, 20-24 (id., chiese di Lecce).
- Bizantini, III, 191-210, 254-72; IV, 23-32, 62-76; X, 34-47.
- brigantaggio, II, 49-54; IX, 61-81.
- canti e tradizioni popolari, I, 23-32, 193-99, 377; III, 384 sgg. *passim*; IV, 225-28, 245; VI, 311-29 (amori e nozze); VII, 256; VIII, 112-13; X, 104; XI, 162.
- Corsi (avventurieri - nel 1799), VI, 137-38; X, 48, 50; XIII, 185-92.
- decime: v., piú oltre, feudalesimo.
- dialetti, II, 299-304 (origini); II, 83 (Brindisi); I, 23-32 (matrimo-

- nio), 184-89 (Lecce); III, 384-93; V, 127-40 (Francavilla), 141-53, 154-62 (Lecce); VI, 84-97 (id.), 98-102, 149-62 (proverbi), 208-15 (Lecce), VII, 140, 236-47, 256, 291-311 (Francavilla); VIII, 31-34, 199-202 (id.), 269-85 (Lecce); IX, 41-43 (Francavilla), 262-63 (Mesagne); XI, 12; XII, 96-101 (Martina e Ostuni), 103.
- 'dolmen', 'menhir' e 'specchie', II, 313-34, 481-513; V, 44-53, 243-48; VII, 137, 138; IX, 276; X, 49; XI, 45-87; XII, 110; XIII, 68.
 - ebrei, VIII, 51.
 - famiglie nobili, I, 444-48; II, 461-80; III, 15-16, 49; V, 235-36; XI, 163.
 - feudalesimo, V, 163-65; IX, 91-130; X, 20-33 (decime, nel 1809).
 - sec. XIV; XI, 112.
 - fine sec. XV, VIII, 35-56.
 - fonti storiche (carte Castromediano), IV, 50-54, 126-28.
 - Francescani, XIII, 87, 132-33.
 - Gesuiti, XII, 65-66. E v. s.v. Lecce.
 - 'Giovine Italia' e sua diffusione, I, 134; II, 172, 215, 442; III, 224; VI, 48.
 - Grecia salentina, II, 1-10; VI, 271-81; X, 50, 105, 106; XI, 233; XIII, 215-16. E v. rito greco.
 - guelfi e ghibellini, I, 385-409.
 - improvvisatori, III, 150-90.
 - incursioni barbaresche, IX, 264-74; XII, 22-23, 175, 209. E v. s.v. Turchi.
 - invasione turca (1480-81), XIII, 124-32, 151-66.
 - occupazione francese, VII, 282-90.
 - plebiscito del 1860, XIII, 57-74, 134-35.
 - popolazione (alla f. del XV sec.), VIII, 49-54.
 - professori e studenti: v. Padova, università.
 - riforma (la) rel. del XVI sec., VI, 223-41.
 - Risorgimento (nel), I, 129-44, 321-43, 496-506; II, 214-45, 422-31, 436-60; III, 336-44; IV, 57-88, 255-79; VII, 55-62, 69-97, 171-80; VIII, 72-87, 144-69, 297-98; XIII, 57-74.
 - rito greco, II, 1-10, 335-41; VII, 40-41; IX, 59-60, 91-130, 209-10; XIII, 215. E v. Basiliani.
 - sanfedisti e giacobini, XIII, 173-95.
 - scavi e scoperte, III, 41-48, 345-54, 355; VIII, 170-72; XI, 29-45, 110-11.
 - Società di Storia Patria (per una), XI, 88, 112, 163, 234; XII, 5-7, 128-36, 205; XIII, 216.
 - stampa e stampatori, VII, 141-64, 193-235, 257-80; X, 108.
 - studi geologici e fisici, X, 10, 11, 12.
 - studi storici, VIII, 5-10; IX, 199-204; XIII, 214, 216.

- toponomastica, VI, 69-83.
- umanesimo, IV, 33-41.
- viaggi di sovrani, IX, 213-35, 250-61; XIII, 174-83.
- volgare (origini del), IV, 146-60; VII, 140.
- Salice, Andrea (cronista leccese: sec. XVIII), I, 68-69; II, pref. all'Appendice.
- Saliceti, Aurelio, II, 239; III, 225.
- Salignano (fr. di Castrignano del Capo), XI, 72.
- salotti del Risorgimento, IV, 77-102.
- Sanarica (prov. di Lecce), I, 92; XIII, 15.
- S. Cassiano (id.), I, 94.
- S. Cataldo (porto di), I, 58.
- (vesc. di Taranto), XII, 124-27.
- S. Cesario (prov. di Lecce), II, 258-60; V, 33-43.
- numerazione dei fuochi (secc. XVI-XVII), II, 257-67, 383.
- apprezzamento del 1561, II, 267-68, 376-78.
- fam. e palazzo Urosio, V, 38-39.
- S. Eufemia (fr. di Tricase), XI, 70.
- S. Giuseppe di Copertino, XIII, 48-53.
- S. Lorenzo di Brindisi, X, 106; XIII, 45-48.
- S. Maria di Cerrate (pr. Squinzano), XI, 143.
- S. Nicola (prov. di Lecce, pr. Gallipoli), IX, 206.
- di Càsole (badia, pr. Otranto), I, 2-3; II, 301, 434-35; IV, 34; VII, 253.
- S. Pancrazio (prov. di Brindisi) - casale di Principato, IX, 185-98, 236-49.
- S. Pietro in Bevagna (pr. Manduria), X, 101-2.
- (isola, nel golfo di Taranto), XI, 113 sgg. *passim*.
- Santa Cesarea (prov. di Lecce), XIII, 87.
- Santangelo, Nicola (min. borbonico), I, 133; IX, 157.
- Santovito, Pasquale (avvocato, poeta e patriota), I, 136; II, 222 n. 2, 226-27, 234; III, 176, 181-82; V, 75.
- S. Vito (prov. di Brindisi) - cripte, III, 304-6.
- Sapri - impresa di, VI, 247-50.
- Saseno (is.), XII, 14-16.
- Sava (prov. di Taranto), X, 100-1.
- Savio di Bernstiel, Adele, I, 144; II, 451, 458-59; III, 394; IV, 98-99, 101-2; VII, 49-52.
- , Olimpia (madre di Adele), VII, 46-52.
- Scalona, Francesco Antonio (di Ostuni, giureconsulto: 1601-72), I, 350.

- Scarambone, Luigi (di Lecce, scienziato, dep. del '48: 1794-1856), VII, 28-36.
- Scanci, Nicola (architetto: sec. XV), XII, 26.
- Scarano, Lucio (di Brindisi, medico e letterato: sec. XVII), I, 350.
- , Oronzo Mario (di Mottola, musicista: 1842-1901), V, 249-50; VIII, 88-110, 113; X, 48.
- Scardino, Pellegrino (di S. Cesario, erudito: sec. XVII), I, 39 n. 1.
- Scarpa, Francesco (di Soletto, medico e filosofo: sec. XVII), I, 350.
- Scatigna, Vito (di Martina Franca, medico e patriota), III, 216-17.
- Schiaparelli, Celestino, I, 46.
- Schiavoni, Nicola (di Manduria, patriota), I, 61, 138, 141; II, 179, 214-45, 451; VII, 136.
- Schinzari, Sigismondo (di Galatina, umanista: 1512-87), IV, 37.
- Schipa, Michelangelo (di Lecce, storico: 1854-1939), II, 85-94.
- Scialoia, Antonio (patriota e giureconsulto), II, 240; III, 225.
- Scorrano (feudo dei Maramonte), V, 237 e n. 1; XII, 14.
- , Luigi (pittore), VIII, 307.
- Scupola, Giov. Maria (pittore otrantino), XI, 145-46.
- Segine (casale pr. Lecce), II, 375.
- Serrano (prov. di Lecce, fr. di Carpignano), I, 94; XI, 57.
- sètte e cospirazioni, I, 462-88; II, 187-88, 367-69, 441-42; IV, 249-59; V, 64 e n. 2; IX, 51-52; XIII, 173-95.
- Settembrini, Luigi, I, 135, 319; II, 238, 240, 141; IV, 171, 178; VI, 186-87.
- Settimo, Ruggero (patriota siciliano), III, 225.
- Simini, Gennaro (medico e patriota), I, 139; II, 220, 222, 444.
- Sisto IV (pont.), XI, 18-19.
- Soletto (prov. di Lecce), I, 51, 152, 289-90; IV, 56; V, 332; XII, 25.
- contea, I, 297 e n. 1.
- torre, I, 286, 287, 295-306; VI, 124; XI, 227-29.
- Sozi Carafa, Carlo (intend. di T. d'O.), II, 183; VII, 74 *sgg. passim*.
- Spagnoli - nel Mezzogiorno, IV, 277 *sgg.*; V, 72; VIII, 191-97.
- Spaventa, Silvio (patriota, deputato, ministro), II, 239, 240, 241, 446; IV, 178.
- Specchia Gallone (prov. di Lecce), XI, 68.
- Preti (id.), XII, 61-62.
- Spinelli, Matteo (di Giovinazzo, cronista), I, 387 e n. 1.
- Squillace (principato di), III, 27-33, *passim*.
- Squinzano (prov. di Lecce), VIII, 72-87, 144-69 *passim*.

- Stabile, Domenico (sindaco di Lecce, f. sec. XVII, I, 57.
- Stampacchia, Gioacchino (f. di Vito Mario, patriota, scienziato e poeta: 1818-1905), II, 171-86, 216, 427-30; III, 175-76.
- , Salvatore (id., patriota e magistrato), I, 133-36; II, 171-72, 178-79, 183, 216, 221-22, 225, 234-35; 426-7; III, 175-76.
- , Vito Mario (di S. Cesario, medico e patriota), II, 171, 178.
- Stasi, Paolo Emilio (di Spongano, pittore e naturalista: 1840-1922), III, 380-81; XII, 30; XIII, 105-9.
- Stella, Gaetano, I, 133.
- Sternatia (prov. di Lecce), II, 1-10; XI, 53.
- Stiso, Sergio (di Zollino, umanista), XII, 207.
- Storella, Francesco Maria (di Alessano, prof. nello Studio di Padova: sec. XVI), I, 202-4, 208.
- , Giovanni (di Alessano, medico e filosofo: sec. XVI), I, 350-51.
- Strafella, Gianserio (di Copertino, pittore: sec. XVI), XII, 63.
- Strudá (casale, prov. di Lecce), II, 375-78.
- Supersano (prov. di Lecce), XI, 68-69.
- Suplessano (casale), I, 92.
- Surbo (prov. di Lecce), I, 304-5; XI, 142.
- Svevi - nel Mezzogiorno, III, 175-77.
- Sybaris, I, 124-25; VI, 8-11.
- Tancredi (conte di Lecce e re di Sicilia), I, 91-92; XI, 139.
- Tanzi, Gian Ferrante (dir. Archivio provinciale di Lecce), I, 8; XIII, 173.
- «Tara» (giorn. di Taranto), I, 319.
- Tarantini, Giovanni (di Brindisi, arcidiacono, archeologo), II, 510.
- , Giov. Battista (di Manduria, medico e patriota), I, 138; II, 215, 218.
- Tarantino, Giovanni (di Nardó, architetto: sec. XVI), XII, 178.
- Taranto, I, 65, 102, 262; IV, 244; V, 339; VII, 40-44; VII, 136, 140, 253; VIII, 183-85, 303-4, 307; IX, 44-49; X, 106, 107; XI, 119 sgg. *passim*.
- antica, V, 326-27; VII, 126-28, 139; VIII, 115; IX, 23-24, 58-59; X, 49; XII, 67; XIII, 190.
- nella descrizione di Edrisi, I, 49-53.
- monete, XI, 112.
- dogana, I, 255 e n. 2.
- monumenti medievali, I, 449-61.
- principato, II, 23-24; III, 32-37 *passim*, 67.
- archivi ecclesiastici, XI, 192-224.
- badie basiliane: S. Pietro, XI,

- 113-35; S. Vito del Pizzo, 165-89; Crispiano, XII, 35-56; Martina Franca, *ivi*, 69-93, 105-23.
- cattedrale, XI, 141; XII, 29.
- altre chiese, XI, 144-45.
- 'Contrasto fra T. e Otranto' (sec. XIII), VII, 37-44.
- casali albanesi, XIII, 135-36.
- nel 1648, IV, 290-91.
- fine Settecento, III, 73-74; VI, 136.
- dialetto, II, 84.
- scavi e Museo archeologico, III, 355; IV, 246-47; XI, 110-11.
- cultura nel sec. XIX, I, 318-20.
- tipografie, VII, 231-35.
- arsenale, IX, 21-22.
- Tasselli, Luigi (di Casarano, erudito, a. delle *Antichità di Leuca*), I, 71, 91-92, 201.
- Taddei, Emanuele (letterato e giornalista), III, 163, 165-66, 218; IX, 205-6.
- , Rosa (nipote di Oronzio de Donno *senior*, improvvisatrice), II, 441; III, 162-67; IV, 55; VIII, 229-53.
- Tafari, Angelo (di Nardó, falsario), II, 96, 97-104.
- , Giovan Bernardino (di Nardó, erudito: sec. XVIII), I, 240-44; II, 97; III, 68, 132; IV, 155-56; VII, 185-87.
- , Matteo (il 'mago di Soletto': sec. XVD, I, 303-4; IV, 43.
- Tafuro, Antonio (di Alessano, vesc. di Castro: f. sec. XVIII), IV, 53-54.
- Talsano (prov. di Taranto), XII, 108-16.
- Taurisano (prov. di Lecce), XI, 71.
- Taviano (prov. di Lecce), XI, 73.
- Templari (Ordine dei Cavalieri), VII, 183-85.
- processo a Brindisi (1310), VII, 139-40, 184-85.
- Terenzano (*Terentianum*, pr. Lecce), III, 47-48; VII, 107-8.
- Thalberg, Sigismondo (pianista), IX, 157.
- Thio, Angelo (di Morciano, prof. nello Studio di Padova: sec. XVD), I, 201-2.
- , Vincenzo (di Morciano, filosofo: sec. XVI-XVII), I, 351.
- Thuriae*, VI, 13-21.
- Tiso, Oronzo (di Lecce, pittore: 1730-1800), V, 103.
- Tofano, Giacomo (avvocato ed esule napoletano), IV, 94-95; IX, 18.
- Toma, Gioacchino (di Galatina, pittore e patriota: 1836-91), II, 450, 515; III, 381; IV, 182; VII, 45; X, 49; XIII, 86.

- Tomacelli, Pietro (Bonifacio IX), II, 24-28.
- Tommaso, Niccoló, II, 444-45; III, 226-27; IV, 96; VI, 175, 177; XII, 192 e n. 1.
- Tommaso di Oria (sec. XIII), I, 393-95; II, 36, 47.
- Tondi, Luigi (pittore), I, 61; II, 440-41; III, 159; V, 103.
- Torino - la Puglia all'Esposizione di, III, 233-38.
- esuli meridionali e salotti, IV, 93-101; IX, 17-18.
- Torre S. Susanna (prov. di Brindisi), XII, 167.
- Trepuzzi (prov. di Lecce), I, 86.
- Tresca, Francesco Maria (di Lecce, poeta: 1678-1744), II, 357-63; III, 52-53.
- Trevisi, Antonio (di Campi, architetto: sec. XVI), XII, 62, 178-79.
- Tricase (prov. di Lecce), I, 265; II, 345; III, 79-108; VII, 235.
- Trinchera, Francesco (patriota ed erudito: Ostuni 1810 - Napoli 1874), I, 7, 12, 132; II, 240, 254; VII, 255.
- Trinchese, Salvatore (di Martano, medico e scienziato: 1836-97), IV, 248.
- Trivulzio Belgioioso, Cristina (principessa), IV, 86-87.
- « Troppo Tardi » (giorn. pol. leccese), I, 137, 139; II, 178, 216.
- Tuglie (prov. di Lecce), VII, 135.
- Tunisi, I, 103.
- Tuntulo, Francesco (di Galatone, giureconsulto: sec. XVI), I, 351.
- Turchi - sbarchi in Puglia, IV, 42-49 *passim*, 245; V, 339; VII, 253, 256; VIII, 35-56, 307; X, 105, 106; XII, 8 *sgg.*; XIII, 124-32, 151-66.
- Turri, Carlo M. (gesuita, rettore del Collegio di Lecce), VII, 79-80.
- Tuturano (prov. di Brindisi), IV, 292.
- Tuzzo, Leone (patriota e giornalista), I, 133-37 *passim*; II, 179, 233-39 *passim*.
- Ugento (prov. di Lecce), II, 15; V, 324; VII, 125.
- , archivi ecclesiastici, XIII, 137-38.
- Uggiano La Chiesa (prov. di Lecce), XI, 67.
- Montefusco (prov. di Taranto, pr. Manduria), IX, 207.
- Ulloa, Girolamo (gen., patriota), III, 225.
- Ungaro, Carlo (duca di Montejasi, intendente di T. d'O.), II, 153-57; III, 341-43.
- Valente, Arcangelo (di Taranto, erudito), I, 318-20.
- Valentini, Antonio (di Leporano, improvvisatore), III, 176 e n. 1.
- , Epaminonda (patriota; marito di Rosa de Pace), I, 137; V, 66 e n. 2.

- Valesio (*Valesium*, tra S. Pietro Vernotico e Torchiarolo), III, 45-47, 131; VII, 108.
- Valona, VIII, 115; XII, 8-21.
- Valzani, Nicola (di S. Pietro Vernotico, sacerdote e patriota), I, 138; II, 179, 233, 235; VIII, 73.
- Vanini, Giulio Cesare (di Taurisano, filosofo e martire: 1585-1619), V, 56, 111-12, 337, 339-40; VI, 103-12, 233-35, 238-41; XIII, 87.
- Vaste (prov. di Lecce), V, 332-33.
- Vecchi, Valdemaro (editore), III, 57-65, 131.
- Venezia, I, 58, 63, 79, 81-82, 83 sgg., 103-4.
- e i Turchi, V, 116-21, 256-57.
- e T. d'O., II, 96, 281, 347-48, 514; V, 54; VI, 163-67; VIII, 47-47; XI, 15-17.
- interdetto del 1606, I, 276-77.
- Verdino (p.), da Otranto, I, 190-91.
- Vereto (*Veretum*, nel Capo di Lecce), III, 41-45, 131; V, 322-24; VI, 4-8; VII, 124-25.
- Vergilio - e il Salento, II, 11-16; VII, 102.
- Vergine, Gaspare (di Corigliano, sacerdote e brigante), I, 482, 486-87.
- Vernole (prov. di Lecce), I, 94.
- Verri, Michelangelo (di Lecce, patriota), I, 139; II, 179, 232, 407, 419; VI, 123.
- Verrio, Antonio e Giuseppe (di Lecce, pittori: sec. XVII), VI, 285-89.
- Vigneri, Paolino (avvocato), II, 225-26.
- Villa Baldassarri (prov. di Lecce), IX, 91-130 *passim*.
- Villari, Pasquale (storico, senatore e ministro), IV, 131-39 *passim*.
- Vittorio Emanuele-II (re d'Italia), II, 450-51; III, 1-12 *passim*.
- Volturio, Roberto (vesc. di Lecce: 1210-54), II, 77-79.
- Winspeare, Antonio (prefetto di Lecce), I, 174; II, 396-417 *passim*.
- Zevallos (de), Alonso (castellano di Lecce, a. 1633), I, 234.
- (fam. feud. di Ostuni), VI, 68; VIII, 217.
- Zimara, Marco Antonio (di Galatina, filosofo, prof. nello Studio di Padova: sec. XVI), I, 208-11; II, 79, 82.
- , Niccoló (f. di M.A., giureconsulto), I, 211.
- , Teofilo (f. di M.A., medico e filosofo), I, 211-12.
- Zimbalo, Giuseppe (di Lecce, arch. e scultore: sec. XVII), I, 36, 57.
- Zollino (prov. di Lecce), XI, 54-55.
- Zuretti, C.O. (grecista), VII, 37-38.

IV

INDICE DEI DOCUMENTI INEDITI

- Rogito notarile, p.m. Tommaso Ammirato e ad istanza di Andreolo de Mari, 'sindico' dell'Università di Lecce (dal *Libro Rosso della Città di Lecce*), 11 ott. 1466, e recante, in transunto, altro atto del 1395 I, 73-77
- Lett. di Ferdinando IV imp. di Germania a Filippo III re di Spagna del 3 genn. 1624 (di presentazione del musicista francavillese Antonio Mogavero) . I, 80-81
- Concordato tra Ferdinando Castriota Scandembergh e l'università di Galatina del 2 giu. 1514 (Arch. municipale) I, 154-55 e 156-66
- Ricorso al re (Carlo VI) dell'università di Galatina contro gli abusi del duca Ferdinando (a. 1532) (id.) I, 170-73
- Diploma di Ferdinando d'Aragona (1477) circa i rapporti commerciali tra Venezia e Terra d'Otranto I, 176-78
- Istanze a Carlo V dei cittadini di Galatina in un dipl. dello stesso (15 sett. 1515) I, 181-83
- Profezie del beato Verdino di Otranto (sec. XIII) I, 191
- Istruzione per gli accomodi al Castello di Lecce (rogito notar Blasio Mangia, a. 1698, pp. 543-48) I, 232-33
- Supplica di greci e albanesi per riottenere una loro parrocchia a Lecce (prot. not. Lucrezio Perrone, a. 1601, pp. 157-70) I, 249-52 n. 2
- Vòti del sindaco di Lecce Antonio Ferro a Maria d'Enghien (2 ott. 1443), dal *Libro Rosso*, ff. 60-61 I, 259 n. 1
- Rescritto di Ferdinando IV di Borbone per l'espulsione dal Regno dei Gesuiti (31 ottobre 1767) I, 313-14
- Ordine di creare un Collegio laico, presso la R. Udienza a firma di Bernardo Tanucci (12 marzo 1768) I, 316-17

- Manifesto circa debiti e crediti dei Gesuiti (30 marzo 1768) I, 317
- Rapporto del Marchese di Pietracatella, Visitatore generale del Regno, circa la pretesa congiura degli 'Edennisti' (18 luglio 1826) I, 477-85
- Visitatio personalis presbyterorum et clericorum terrae Sternatiae habita in terra Scorrani* (dell'arciv. di Otranto, Lucio de Morra, sett. 1608) II, 3-6
- Parabola di lu figghiu scialacquoni* (dall'Evangelo di S. Luca, XV) [in dialetto brindisino e tarantino - da un codice ambrosiano] II, 83-84
- Epistole di Ferdinando II, Cesare e Isabella d'Aragona all'università di Gallipoli (1495-96) II, 191-202
- Capitoli richiesti a Ferdinando II dai cittadini di Gallipoli per i danni patiti dalla spedizione di Carlo VIII II, 203-4
- Dai *Notamenti* mss. di G.B. Biscozzi di Nardó sui moti del 1647-48 II, 246-54
- Epistole di Ferdinando d'Aragona, duca di Calabria, all'università di Gallipoli (1501) II, 281-89
- Lettera e capitoli concessi da Consalvo di Cordova, luogotenente e capitano generale delle Loro Maestà Cattoliche, per la resa di Gallipoli (1502 e 1501) II, 293-98
- Atto di liberalità d'una pia vedova a favore del clero di Francavilla (1361) II, 337-39
- Verbali del Consiglio di Stato (29 dic. 1825 e 8 genn. 1826) relativi alla sètta degli 'Edennisti' o 'Edemisti' II, 367-68
- Notamento della Foresta, sui termini di quella del nostro Feudo di Gallipoli, fatta per l'ill.mo Regio Consiliero Vincenzo Mastrillo nell'anno 1576* (dall'Arch. di Stato di Lecce, vol. 193 degli Atti) III, 16-18
- Accesso fatto nel feudo di Gallipoli dallo stesso, dove si vede quali beni stiano soggetti al feudo della Foresta e quali siano liberi* (ivi) III, 18-24
- Epistole di Federico d'Aragona, luogotenente generale, e del padre, Ferdinando I, a lui dirette (1483-95) (dal *Libro Rosso* di Gallipoli) III, 28-39
- Privilegi di Federico III d'Aragona e di Carlo V imp. per l'Università di Tricase (1496 e 1532) III, 101-8

- Copia (del 1565) d'un atto otrantino del 1228, rel. all'arciv. Giocondo Paladini (dal Coletta, ms.) . . . III, 118-19
- Memoria per incarico segreto del signor Intendente* [Cammarota], circa una sorpresa in casa Romano a Patù (4 genn. 1824) III, 338-40
- Tre lettere inedite di S. Castromediano a Maria Roncagli Selmi (1860-68) IV, 161-65
- Zuffe in T. d'O. ai tempi del Lautrech (dalla *Vita* ms. di Ferrante Paladini del Coletta) IV, 293-96
- Lettere del ministro L. Maghella, circolari ed avvisi rel. alla fine del regno di G. Murat e alla sua campagna d'Italia V, 1-16, 113-26, 183-96
- Zuffe in T. d'O. ai tempi del Lautrech (dalla *Cronaca* di Gallipoli, ms., di Antonio Micetti) V, 17-18
- Relazione sulla presa, sacco ed eccidio d'Otranto (dal ms. 2350 della Bibl. Casanatense di Roma) V, 91-92
- Il forte a mare di Brindisi* (frammento in. di S. CASTROMEDIANO VI, 145-48
- Lettere di P.S. Mancini, G. Libertini, G. Mazzini, G. Pisanelli, G. Massari, L. Settembrini a O. De Donno ed altre del De D. (carte De Donno): 1851-83 VI, 173-90
- Lettere di Nicola Fabrizi a Carlo Macor (da Malta, maggio-sett. 1857) VI, 242-47
- Epistole dei re aragonesi, Ferdinando I e II e Federico, relative all'attività di Luigi Paladini (1484-98) VI, 265-70
- Lettera di rinunzia all'ufficio di giudice a Brindisi e stato di servizio di G.B. de Tomasi (ag. 1832) VII, 23-27
- Convento et quietatio* (d'una prima tipografia Micheli e Gaidone: 24 giugno 1630) [Bibl. Sagarriga-Viscconti di Bari, arch. d'Addosio, 23/9] VII, 266-67 n.
- Documenti sul clero otrantino e le sue lotte col vescovo Labanchi (secc. XVII-XVIII) VIII, 61-70
- Lettere di G. Mazzini, G. Libertini ed altri (dalle carte De Donno) VIII, 119-43
- Diploma di Carlo V a favore di Bernardino Morelli (26 febr. 1536) VIII, 213-16
- Atto di vendita del fiume Galeso, terre e pertinenze annesse, tra Colello del Tufo, f. e proc.re di Gio-

- vanna de Belloloco e Adelaide de Rossi m. del nob.
Filippo Giovanni di Taranto (24 marzo 1379) . . . VIII, 258-68
- Concessione al monastero brindisino di S. Andrea 'de
Insula' della chiesa di S. Michele Arcangelo in
territ. di Oria (1092) . . . VIII, 299-302
- La nuova Taranto* (poemetto in. di Cataldo Foresio) IX, 44-49
- Cessione del casale di Calone al Capitolo della Cattedrale di Brindisi da parte dell'arciv. Adenolfo (1295) . . . IX, 83-85
- Diploma di Federico II (1219?) di conferma dei privilegi della Chiesa brindisina (dall'Arch. Capitol. di Brindisi) . . . IX, 236-38
- Diploma di Filippo, principe di Taranto, per la restituzione del casale di Principato alla Chiesa brindisina (1367) [id.] . . . IX, 238-45
- Sentenza a favore dell'arcivescovo di Brindisi e contro gli 'homines' del casale di Montefusco, rel. al casale di Principato (1365) [id.] . . . IX, 245-47
- Mandato di Filippo principe di Taranto con cui si ordina agli 'homines' del casale di Principato di pagare quanto dovuto all'arciv. di Brindisi (1356) [id.] . . . IX, 247-48
- Conferma, da parte dello stesso Filippo, della pertinenza del casale di Principato alla Chiesa brindisina (14 dic. 1371) [id.] . . . IX, 248-49
- Tre lettere inedite di G. Massari a G. Pepe (1850-51) XIII, 82-84

V

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

Stemma della famiglia Lubelli, I, 89.

Figurazioni vascolari (dal Museo Provinciale di Taranto), 2 tavv., II, fra pp. 304 e 305.

Stemma degli Orsini del ramo Apostolico, IX, 164.

Ritratto di Pietro Palumbo, X, fra pp. 52 e 53.

Gallipoli: Rivellino e chiesa del Canneto, XI, fra pp. 24 e 30.

Pianta di Gallipoli antica (1591), ivi.

Id. id. (1836), ivi.

Iscrizione in S. Maria del Galeso (1169), XI, 94.

Amuleto aramaico-ebraico ritrovato in Lecce, XIII, fra pp. 76 e 77.